

NOI CI SIAMO

BILANCIO 2020



Mark - Investor Relations

Posteitaliane



Crescere sostenibili.

Per un 2030 a zero emissioni

Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita

NOI CI SIAMO

BILANCIO 2020



Indice generale



INFORMAZIONI
SULLA GESTIONE



PROSPETTI CONTABILI



NOTA INTEGRATIVA



RELAZIONI
E ATTESTAZIONI



	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	4
	1. Composizione degli Organi Sociali	8
	2. <i>Executive Summary</i>	10
	3. Contesto macroeconomico	12
	4. Attività industriale della Compagnia	17
	5. Evoluzione economica e patrimoniale	23
	6. Aspetti organizzativi	31
	7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo	40
	8. Altre informazioni	42
	9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	48
	10. Evoluzione prevedibile della gestione	49
	11. La proposta all'Assemblea	50
	PROSPETTI CONTABILI	54
	1. Stato Patrimoniale	58
	2. Conto Economico	72
	NOTA INTEGRATIVA	86
	Premessa	90
	1. Parte A - Criteri di valutazione	91
	2. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	98
	3. Parte C - Altre informazioni	120
	4. Allegati che fanno parte integrante della Nota Integrativa	130
	RELAZIONI E ATTESTAZIONI	186



01

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE



01

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Contenuti

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

1. Composizione degli Organi Sociali	8
2. <i>Executive Summary</i>	10
3. Contesto macroeconomico	12
4. Attività industriale della Compagnia	17
5. Evoluzione economica e patrimoniale	23
6. Aspetti organizzativi	31
7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo	40
8. Altre informazioni	42
9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	48
10. Evoluzione prevedibile della gestione	49
11. La proposta all'Assemblea	50

1. Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente
Andrea Novelli

Direttore Generale
Andrea Pezzi³

Amministratore Delegato
Maurizio Cappiello

Consiglieri
Clara Veneto²
Massimo Porega
Benedetta Sanesi



1. Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 20.05.20 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2022.
2. Consigliere indipendente.
3. Il Dott. Andrea Pezzi è stato confermato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione in data 20.05.2020.
4. L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2018, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020. L'Avv. Lorenzo Pellegrini è stato nominato membro dell'Organismo di Vigilanza 231, in sostituzione del dimissionario Dott. Luciano Loiodice, con delibera consiliare del 18.06.2020.

Collegio Sindacale¹**Presidente**

Valeria Maria Gabriella Scuteri

Sindaci effettivi

Lucia Foti Belligambi

Luca Ceron

Sindaci supplenti

Guido Sazbon

Giuseppina Manzo

Organismo di Vigilanza⁴**Presidente**

Roberta Battistin

Componenti

Giovanni Galoppi

Lorenzo Pellegrini

Società di revisioneDeloitte & Touche S.p.A.⁵

5. L'Assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 28 novembre u.s., ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio di Poste Assicura alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

2. Executive Summary

Signor Azionista,

Nel corso del periodo, la gestione della Compagnia, seppur in parte condizionata dal contesto di mercato non favorevole per le note vicende dell'epidemia Covid-19, si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e promuovendo, in particolare, la valorizzazione delle nuove esigenze della clientela attraverso la presentazione di una nuova offerta modulare che ha sostituito la gamma dei prodotti esistenti.

I risultati commerciali conseguiti registrano una **produzione complessiva** pari a 239,6 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato dello stesso periodo del 2019 (pari a 240,2 milioni di Euro), nonostante gli effetti negativi derivanti dalla emergenza sanitaria Covid-19 abbiano rallentato la raccolta a partire dal mese di marzo.

Nel corso del medesimo periodo gli **oneri relativi ai sinistri** sono pari a 113,6 milioni di Euro rispetto a 72,7 milioni di Euro, dello stesso periodo del 2019 per effetto principalmente della crescita del *business* "Malattia" in ambito *Corporate*. A fronte di tale dinamica il *Loss Ratio* complessivo si attesta al 48,6% rispetto al 32,9% del 2019.

Il **saldo del lavoro ceduto**, stante la contenuta sinistrosità ceduta, mostra un valore che seppur negativo di circa 3,7 milioni di Euro, si presenta in sensibile miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2019 (pari a - 13 milioni di Euro), grazie soprattutto ad una forte riduzione (-29%) della raccolta ceduta di competenza connessa alla nuova politica riassicurativa (che si sta orientando verso un approccio sempre più di tipo non proporzionale) ed alle condizioni del nuovo accordo di riassicurazione sul Fondo Sanitario Poste Italiane.

I **costi di funzionamento** alla fine del periodo di riferimento sono pari a circa 28,7 milioni di Euro (pari 25,9 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2019) e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali. L'incidenza dei costi rispetto ai premi lordi di competenza risulta pari a 12,3% sostanzialmente in linea rispetto al dato rilevato alla fine del 2019 (pari al 11,7%)

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nell'esercizio proventi finanziari netti per 6,2 milioni di Euro attribuibili principalmente alle competenze di periodo. Il dato risulta in calo (-2,4 milioni di Euro) rispetto a quanto rilevato nel corrispondente periodo del 2019, per effetto delle negative dinamiche dei mercati finanziari che hanno dato luogo nel periodo alla registrazione di riprese nette di valore per 0,2 milioni di Euro a fronte di riprese nette di valore rilevate nel 2019 per 1,9 milioni di Euro e alla rilevazione di plusvalenze nette da realizzo pari a 0,3 milioni di Euro rispetto a 1,1 milioni di Euro del 2019.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 52,9 milioni di Euro rispetto ai 71,7 milioni di Euro rilevati nel 2019. Considerando il carico fiscale, che nel periodo beneficia inoltre, di minori imposte IRES e IRAP per 0,2 milioni di Euro derivante dall'applicazione del regime di tassazione agevolata "Patent Box", il **risultato netto di periodo** risulta pari 37,3 milioni di Euro (49,9 milioni di Euro rilevati alla fine di dicembre 2019).

Poste Insurance Broker S.r.l. (controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A.) è stata costituita in data 12 aprile 2019. La Società ha avviato la propria attività soltanto a partire dal mese di dicembre 2019, riguardante il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate ad un target ristretto di clientela del Gruppo Poste Italiane, appositamente individuato per una prima fase di pilota tra i dipendenti e pensionati del Gruppo Poste Italiane nonché i loro familiari. Tale distribuzione sarà estesa al mercato nel corso del primo trimestre 2021. Alla fine del periodo la Società registra una perdita pari a 126,3 migliaia di Euro, al lordo degli effetti fiscali, da imputare principalmente alla quota di competenza dei costi per la revisione contabile del bilancio e per i compensi spettanti al Sindaco Unico e all'Amministratore Unico. Al netto della relativa fiscalità differita, la Società chiude il periodo con una perdita netta pari a 96 migliaia di Euro.

In data 30 giugno 2020, Poste Assicura S.p.A., ha acquistato il 5% del Capitale Sociale della Società “**Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.**” da “SDA Express Courier S.p.A.”, al prezzo concordato di 36,9 migliaia di Euro. Il Consorzio esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare. Inoltre, al Consorzio sono stati affidati i servizi di trasporto aereo degli effetti postali e quotidiani – rete stellare notturna – tra aeroporti nazionali con *Hub* di scambio a Roma Fiumicino ed i servizi di trasporto aereo degli effetti postali – per i servizi svolti il sabato e prefestivi. La Società chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI (importi in milioni di euro)	31/12/20	31/12/19	Variazione	
Patrimonio Netto	225,2	188,0	37,3	19,8%
Riserve Tecniche assicurative	244,2	210,8	33,5	15,9%
Investimenti Finanziari*	432,5	369,6	62,9	17,0%
ROE**	18,0%	30,6%	(12,6%)	
Indice di Solvibilità	311,3%	301,1%	10,2%	
Organico Disponibile (FTE puntuali)	75,2	70,6	4,6	

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	31/12/20	31/12/19	Variazione	
Premi Lordi Contabilizzati	239,6	240,2	(0,6)	(0,3%)
Utile Netto	37,3	49,9	(12,6)	(25,3%)
Incidenza costi su premi lordi di competenza	12,3%	11,7%	0,5%	
Saldo Riass su premi lordi di competenza	1,6%	5,9%	(4,3%)	
<i>Commission Ratio</i> *****	16,4%	19,4%	(3,0%)	
<i>Loss ratio</i>	48,6%	32,9%	15,7%	
<i>Expense Ratio</i> ***	28,7%	31,1%	(2,4%)	
<i>Combined Ratio</i> netto riass*****	80,3%	70,9%	9,4%	

* Comprensivo delle disonibilità liquide, dei ratei e del valore della partecipazione in Poste Insurance Broker S.r.l. e Consorzio Logistica Pacchi.

** Utile Netto civilistico/(media (t; t-1) dei patrimoni netti.

*** Indicatore calcolato come Provvigioni, Altre spese di acquisizione e Costi di funzionamento/ Premi lordi di competenza

**** Indicatore calcolato come somma del *z* *za Ratio* (Oneri per Sinistri/ Premi di competenza) ed *Expense Ratio* (Provvigioni e costi di funzionamento/Premi lordi di competenza) e tiene conto anche degli altri oneri tecnici e viene espresso al netto della riassicurazione.

***** Indicatore calcolato come Provvigioni e costi di funzionamento/ Premi lordi di competenza.

3. Contesto macroeconomico

L'economia Internazionale

Nel 2020, il ciclo economico internazionale è stato dominato dall'evoluzione della pandemia di Covid-19. Il virus ha obbligato molti governi ad attuare restrizioni (*lockdown*), per contenere l'estensione dei contagi, che hanno portato ad un rapido e profondo calo dell'attività economica. La recessione, seppur temporanea, è stata senza precedenti nella sua portata geografica, colpendo tutti i continenti, sia pure con intensità diversa. Nelle previsioni OCSE di dicembre, per il 2020 viene stimata una contrazione del PIL reale mondiale del 4,2%⁶ (in leggero miglioramento rispetto al -4,5%⁷ indicato a settembre).

Di fronte a questo shock esogeno, totalmente inaspettato, la reazione delle banche centrali e dei governi è stata rapida ed incisiva. Le banche centrali hanno attuato una serie di misure espansive finalizzate a contrastare le tensioni sui mercati finanziari e a sostenere l'erogazione del credito a famiglie e imprese. A ciò si sono affiancati piani di politica fiscale espansiva, focalizzati su trasferimenti pubblici e riduzioni di imposte. Dopo il crollo dell'attività economica nel primo semestre dell'anno, il miglioramento della situazione dei contagi ha consentito un progressivo allentamento delle misure di *lockdown* e quindi una significativa ripresa dei ritmi produttivi, che ha portato ad un rimbalzo del PIL reale nel terzo trimestre dell'anno. La ripresa economica, soprattutto tra le economie avanzate, è stata prevalentemente sorretta dai consumi privati, a loro volta favoriti dalle generose misure di sostegno a famiglie e imprese, messe in atto durante la fase emergenziale. La ripresa globale sembrava avviata verso una conferma nel quarto trimestre, anche sulla scia del rapido recupero della Cina, la prima macro-area impattata dallo *shock* pandemico. Tuttavia, nelle ultime settimane del 2020, il riaccendersi dei contagi nella maggior parte dei paesi avanzati ha reso necessarie nuove misure di contenimento, che hanno posto un ulteriore freno alla domanda internazionale. L'avvio delle campagne di vaccinazione sul finire del 2020 e il persistere di diversi segnali di recupero definiscono uno scenario macroeconomico moderatamente favorevole per i prossimi trimestri.

Gli **Stati Uniti**, dopo un 2019 caratterizzato da espansione economica e disoccupazione storicamente bassa, sono stati duramente colpiti dalla pandemia a partire dalla seconda metà di marzo. Il PIL reale del primo e secondo trimestre è in calo congiunturale rispettivamente del -0,3% e del -9%⁸, condizionato dal crescente numero dei contagi e dalla conseguente e progressiva imposizione di restrizioni alla mobilità. Alla minaccia Covid-19, l'Amministrazione statunitense ha risposto varando misure straordinarie per sostenere l'economia e il sistema sanitario. La *Federal Reserve (FED)* ha fornito il supporto necessario, affinché venissero mantenute condizioni finanziarie accomodanti in termini di liquidità, credito e finanziamento del debito governativo. A settembre, la *FED* ha aggiornato la propria strategia di politica monetaria, adottando una posizione più accomodante anche sull'obiettivo di inflazione pur di favorire la ripresa dell'occupazione. Dopo il periodo di *lockdown*, le riaperture delle attività economiche hanno permesso una ripresa del ciclo economico, che ha consentito di chiudere il terzo trimestre con un PIL reale a +7,4% t/t (+33% annualizzato), trainato dalla crescita dei consumi⁹ di famiglie e imprese. Le prospettive per il quarto trimestre sono per un nuovo rallentamento della crescita economica, a sua volta legato alle nuove misure di distanziamento adottate in occasione del riaccendersi dell'ondata pandemica.

Con il blocco totale delle attività produttive e commerciali durante il *lockdown* di gennaio e febbraio, **la Cina** è riuscita a contenere in maniera relativamente efficiente la diffusione della pandemia all'interno del Paese. Dopo il crollo del primo trimestre (-10%), già nel secondo trimestre, il PIL reale ha fatto registrare una risalita nell'ordine dell'11,5% in termini congiunturali¹⁰. Nei mesi estivi l'economia cinese ha proseguito il percorso di recupero, che ha portato il PIL reale a chiudere positivamente (+0,7%) i primi tre trimestri del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019¹¹. Pur se in calo, il *PMI Composite Index* cinese di dicembre si conferma ben al di sopra della soglia dei 50 punti, che separa l'espansione dalla contrazione. Secondo l'OCSE, il Paese sarà l'unica grande economia a chiudere il 2020 con il PIL reale in crescita (+1,8%)¹².

6. <https://www.mglobale.it/analisi-di-mercato/tutte-le-news/previsioni-ocse-dicembre-2020.kl>
7. https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2020/09/16/ocse-pil-dellitalia-105-nel-2020-54-nel-2021-_48de5133-cdeb-4ccb-bce7-4b97db0b4d0b.html
8. <https://www.ilsole24ore.com/art/usa-rimbalzo-record-74percento-il-pil-terzo-trimestre-trainato-consumi-ADBhS2y>
9. <https://www.ilsole24ore.com/art/usa-rimbalzo-record-74percento-il-pil-terzo-trimestre-trainato-consumi-ADBhS2y>
10. https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_14.09.2020_16.03_35010350
11. https://www.ilmessaggero.it/economia/news/sconfitto_covid_pil_cina_terzo_trimestre-5533133.html
12. <https://www.markiteconomics.com/Public/Home/PressRelease/65dad40759b84304a55832f47f644be2>

Nell' **Eurozona**, dopo la prima ondata di contagi e le conseguenti riduzioni dell'attività economica nel primo (-3,7%) e secondo trimestre (-11,7%)¹³, il ciclo economico è rimbalzato positivamente, sostenuto dall'aumento di domanda post *lockdown*. Tuttavia, già nel mese di settembre, la seconda ondata pandemica ha imposto nuove misure di contenimento, pur relativamente meno severe, con un conseguente impatto negativo sul settore servizi. Il PIL reale è aumentato nel terzo trimestre del 12,5%. Come anticipato dalla contrazione di novembre del *PMI* Composito dell'Eurozona, è atteso¹⁴ un significativo calo dell'attività nel quarto trimestre, sebbene di misura relativamente inferiore rispetto a quanto osservato nel secondo trimestre, a causa dell'aggravarsi della pandemia e della necessaria reintroduzione, a partire dalla metà di ottobre, di misure di contenimento. Le previsioni Istat¹⁵ indicano che nel quarto trimestre la debolezza dei consumi e degli investimenti si rifletterebbe sul PIL reale, che tornerebbe negativo (-2,7%) dopo il forte aumento del terzo trimestre, determinando un calo per l'intero 2020 del 7,3%.

In risposta alla crisi sono state prese decisioni di politica economica in maniera rapida e relativamente efficace. Oltre alle misure anticicliche adottate dai singoli governi, sono stati avviati interventi senza precedenti a livello sovranazionale. La *Next Generation EU (NGEU)*, ad opera dell'Unione Europea, e il *Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP)*, su iniziativa BCE, rappresentano le iniziative maggiormente rappresentative della capacità di risposta comune a uno shock, che ha colpito tutti gli Stati membri. La *Next Generation EU*, in particolare, è un intervento straordinario da 750 miliardi, che verranno raccolti tramite obbligazioni della Commissione Europea e distribuiti, in parte sotto forma di prestiti, in parte a fondo perduto, agli Stati membri con l'obiettivo di contribuire a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus, per creare un'Europa post Covid-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future. Il programma di acquisto per l'emergenza pandemica (*PEPP*) della BCE è invece una misura di politica monetaria non convenzionale avviata nel marzo 2020, per contrastare i gravi rischi prospettati dalla pandemia di coronavirus (Covid-19) e per agevolare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria e le prospettive di crescita dell'Eurozona. Il *PEPP* aveva una dotazione iniziale di 750 miliardi di Euro. A dicembre, i timori sui tempi di raggiungimento dell'"immunità di gregge" con la distribuzione del vaccino e le incertezze sulle prospettive di allentamento delle restrizioni hanno indotto la Banca Centrale Europea ad ampliare le misure di politica monetaria aumentandone ulteriormente la dotazione (+550 miliardi), per incrementare il programma di acquisti netti di titoli pubblici e privati fino a marzo 2022.

L'Italia è stata colpita dalla pandemia alla fine di febbraio 2020 in una fase ciclica già stagnante, che si è rapidamente deteriorata. Le misure introdotte, indispensabili per contenere il contagio, hanno limitato le attività economiche e la libertà di movimento delle persone e hanno prodotto cali congiunturali sia nel primo (-5,5%) che nel secondo trimestre (-13%)¹⁶.

L'attenuarsi della pandemia ha consentito, da maggio, la progressiva riapertura delle attività economiche. L'eccezionale ripresa dei ritmi produttivi nel terzo trimestre ha permesso la crescita del PIL reale del 15,9% su base congiunturale. Ciò ha consentito il recupero di buona parte della flessione registrata nel primo semestre, con un aumento della spesa per consumi delle famiglie del 12,1%, circa il doppio dell'incremento del reddito disponibile. La propensione al risparmio si è conseguentemente attestata al 14,6%, in diminuzione di 4,4 punti percentuali sul trimestre precedente, ma in crescita di 6,5 punti rispetto al trimestre corrispondente del 2019.

La seconda ondata pandemica, iniziata ad ottobre, ha costretto il governo a nuove misure di *lockdown* anche se in modo diversificato tra le varie regioni. Nonostante il recupero dell'industria, il quadro è rimasto debole nei servizi e specialmente nei comparti più esposti agli effetti della pandemia: commercio al dettaglio, trasporti, alloggi e ristorazione. L'OCSE prevede una contrazione dell'economia italiana del -8,8% per il 2020. L'inflazione, anche con riferimento alla componente di fondo, resta molto debole per via del forte calo dei prezzi delle materie prime energetiche e la carenza di domanda aggregata: in media d'anno i prezzi al consumo sono scesi dello 0,2% rispetto al 2019.

Gli effetti della pandemia sull'economia e sulla finanza pubblica hanno causato l'interruzione del miglioramento dei conti pubblici. Secondo le stime ufficiali, il deficit delle amministrazioni pubbliche, pari all'1,6% del PIL nel 2019, è atteso al 10,8% circa nel 2020 mentre il debito dovrebbe salire dal 134,7% di fine 2019 al 158%. Ciò è legato in larghissima parte agli interventi di natura emergenziale, che hanno offerto una vasta gamma di strumenti a sostegno dei soggetti economici (lavoratori, famiglie e imprese): istituzione di nuovi fondi, contributi a fondo perduto, crediti di imposta, agevolazioni fiscali e sostegni alla liquidità delle imprese. Ciò è avvenuto in una situazione in cui, a causa della grave recessione, è stata applicata, a livello europeo, la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di Stabilità e Crescita, che consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine, a condizione che ciò non comprometta la sostenibilità di bilancio.

Le aspettative per i prossimi mesi mantengono un elevato grado di incertezza, ma a dicembre la fiducia di famiglie e imprese ha registrato un miglioramento.

13. <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/10662330/2-08122020-AP-EN.pdf/1795cf84-4c30-9bae-33b0-b8a1755925c4>

14. https://www.istat.it/it/files/2020/12/EZEO_20Q4_it.pdf

15. Congiuntamente agli istituti di ricerca KOF e IFO nello Eurozone Economic Outlook (EZEEO).

16. <https://www.istat.it/it/congiuntura>

Mercati finanziari

Per quanto concerne i **mercati finanziari**, il 2020 si chiude con performance positive su molte *asset class*. L'intervento monetario e fiscale ha segnato un punto di inversione per le performance dei mercati nel 2020 e continuerà a dominare la scena nel 2021. La diffusione della pandemia Covid-19 ha provocato in un primo momento una massiccia ricomposizione dei portafogli degli investitori verso attività più sicure. A partire dalla fine di febbraio 2020, una forte volatilità ha caratterizzato i mercati finanziari dei paesi avanzati che, in un contesto di elevata avversione al rischio, si sono fortemente deprezzati per poi tornare a risalire con decisione nel secondo trimestre. L'azione coordinata delle banche centrali e dei governi, volta a fronteggiare l'emergenza sanitaria e reale, ha favorito la discesa dei tassi di interesse e degli *spread* creditizi nonché la risalita dei corsi azionari. Nei mesi estivi i mercati azionari europei sono rimasti stazionari mentre nei mercati americani e cinesi il recupero è proseguito portando gli indici a superare i valori di inizio anno. Il terzo trimestre è stato caratterizzato da quotazioni azionarie ancora al rialzo, anche se ad un ritmo più moderato del trimestre precedente grazie alla conferma dei segnali di ripresa economica. In autunno è cambiata la propensione al rischio sui mercati per i timori di una seconda ondata di contagi più forte e in anticipo rispetto alle attese.

Sul finire del 2020, la rimozione progressiva di alcuni fattori di rischio – nell'ordine, la scoperta dei vaccini, le elezioni presidenziali USA e l'accordo per la *Brexit* – ha sostenuto le quotazioni azionarie, che sono risalite anche grazie al continuo miglioramento delle aspettative. Negli Stati Uniti e in Giappone le quotazioni hanno superato i livelli precedenti la pandemia mentre nell'Area Euro gli indici azionari chiudono in territorio negativo. Nel periodo gennaio-dicembre 2020¹⁷, lo *S&P 500* ed il *Nikkei 225* hanno guadagnato rispettivamente il 15,86% e 16,01%, mentre l'*EuroStoxx 50* ha perso il 4,72%. L'azione congiunta delle banche centrali ha ridotto drasticamente la volatilità sul mercato monetario. La decisione della *FED* di procedere con acquisti massicci di titoli a breve termine e la successiva estensione dei programmi di acquisto anche ai bond emessi dagli Stati e dagli enti locali ha infatti ridotto la pressione sugli intermediari e sui mercati. La BCE ha seguito il sentiero segnato dalla *FED*, l'estensione del *PEPP* ai titoli di durata anche inferiore all'anno ha definitivamente stabilizzato il mercato monetario. La strategia BCE ha fornito supporto anche ai BTP, pertanto i rendimenti dei Titoli di Stato italiani, dopo avere oscillato su valori relativamente elevati, si sono ridotti su tutte le scadenze dalla metà di maggio 2020. Lo *spread* decennale tra BTP e Bund a fine dicembre 2020 si è così portato al di sotto dei valori di inizio anno (109 bps vs 159 bps) ed il rendimento del BTP a 10 anni è sceso nei dodici mesi dall'1,42% a 0,52%. *Spread* che ha subito un ulteriore calo arrivando anche sotto i 100 punti base, dopo che l'ex presidente della BCE, Mario Draghi ha ricevuto il 2 febbraio, l'incarico di formare un nuovo governo dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Il 2021 dovrebbe registrare la progressiva ripartenza dell'attività economica su scala globale, di pari passo con il progredire delle vaccinazioni e grazie alle misure di sostegno adottate in tutti i principali Paesi, soprattutto negli Stati Uniti dove è atteso un imponente programma di sostegno fiscale. A queste ragioni di ottimismo, si contrappongono le incognite, che pesano soprattutto sull'Eurozona, legate all'efficacia e alla rapidità delle campagne di vaccinazione, alle nuove ondate di infezioni e alle possibili varianti del Covid-19. Le proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2020 dagli esperti del FMI¹⁸ indicano un aumento del PIL mondiale in termini reali del 5,5% nel 2021 e del 4,2% nel 2022. Con la ripresa dell'attività economica, dovrebbe ripartire anche il commercio, che si stima in crescita dell'8% circa nel 2021. Il ritorno della crescita su livelli pre-pandemici richiederà ancora del tempo anche in uno scenario centrale di progressiva ripresa economica. L'inflazione resterà pertanto contenuta, al di sotto dei target fissati dalle banche centrali nelle economie avanzate (attorno all'1,5%) e sotto la media storica nei mercati emergenti (poco più del 4%). La Cina, unica macroarea a registrare una crescita positiva nel 2020, dovrebbe registrare una accelerazione nel 2021, in misura pari all'8,1%, mentre per altre economie la ripartenza sarà più lenta. In particolare, nell'Eurozona la ripresa si fermerà intorno al 4%, affidata al buon esito del programma *Next Generation EU*.

17. Confronto 30/12/2020-30/12/2019.

18. FMI *outlook* gennaio 2021.

Mercato assicurativo “danni” italiano

Per quanto attiene al **mercato assicurativo danni**, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo anche della raccolta effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA) alla fine del terzo trimestre del 2020, si sono attestati a 26,5 miliardi di Euro in lieve calo (-2,8%) rispetto al medesimo periodo del 2019 confermando il trend in diminuzione iniziato a partire dal mese di marzo ed attribuibile esclusivamente alla situazione emergenziale legata al diffondersi del virus Covid-19 che ha pesantemente condizionato i processi di vendita e l'operatività delle imprese di assicurazione

Questa contrazione è dovuta in particolare al forte calo del settore auto (-4,3%). In particolare, il ramo RC Autoveicoli e ramo Corpo veicoli terrestri hanno registrato una riduzione nella raccolta di premi rispettivamente del 5% e dell'1,2%.

Anche gli altri rami danni hanno registrato una brusca decelerazione. Se alla fine del terzo trimestre 2019 la crescita era pari al 5%, alla fine del terzo trimestre 2020 si è registrata una diminuzione dell'1,4%, soprattutto per effetto del calo registrato nel mese di aprile (-10%).

I rami con maggior peso in termini di premi contabilizzati che hanno risentito della variazione negativa sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 2,4 miliardi di Euro, in diminuzione del 2,8%; il ramo Malattia con premi pari a 2,1 miliardi di Euro che ha registrato una contrazione del 5,2%; il ramo RC generale con premi pari a 2,9 miliardi di Euro in riduzione dello 0,3% e il ramo Perdite pecuniarie in contrazione del 25% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Una variazione positiva è stata registrata invece dai rami Incendio e Altri danni ai beni (rispettivamente +1,3% e +2,1%) e Tutela legale (+7,7%).

Premi portafoglio diretto al III trimestre 2020

Rami (valori in milioni di euro)	Premi Ita ed Extra UE*	Quota mercato Ita ed Extra UE	Premi UE**	Quota mercato UE	Premi totali	Var.** % premi Ita ed Extra UE	Var.* % premi UE	Var.* % premi Totali
	al III trim. 2020	al III trim. 2020	al III trim. 2020	al III trim. 2020	al III trim. 2020	2020/2019	2020/2019	2020/2019
R.C. Autoveicoli terrestri	9.231	95,4%	449	4,6%	9.680	(5,6%)	8,9%	(5,0%)
Corpi di veicoli terrestri	2.245	93,4%	158	6,6%	2.403	(0,3%)	(13,2%)	(1,2%)
Totale settore Auto	11.476	95,0%	607	5,0%	12.083	(4,6%)	2,1%	(4,3%)
Infortuni	2.157	88,4%	282	11,6%	2.439	(2,1%)	(8,3%)	(2,8%)
Malattia	1.994	96,2%	79	3,8%	2.073	(4,6%)	(17,8%)	(5,2%)
Corpi di veicoli ferroviari	8	96,9%		3,1%	8	36,5%	(0,4%)	35,0%
Corpi di veicoli aerei	7	43,5%	9	56,5	17	14,4%	30,2%	22,8%
Corpi veicoli marittimi	193	70,0%	83	30,0%	275	15,8%	69,9%	28,1%
Merci trasportate	121	58,0%	88	42,0%	208	(4,7%)	(11,5%)	(7,7%)
Incendio ed elementi naturali	1.611	89,3%	193	10,7%	1.803	2,3%	(6,3%)	1,3%
Altri danni ai beni	2.103	90,1%	231	9,9%	2.333	2,0%	3,0%	2,1%
R.C. Aeromobili	7	62,6%	4	37,4%	11	22,4%	(20,3%)	1,9%
R.C. Veicoli marittimi	32	81,7%	7	18,3%	39	6,9%	371,8%	24,5%
R.C. Generale	2.037	70,1%	867	29,9%	2.904	1,1%	(3,5%)	(0,3%)
Credito	65	15,2%	363	84,8%	428	11,0%	(4,8%)	(2,7%)
Cauzione	305	77,6%	88	22,4%	393	0,4%	(9,6%)	(2,0%)
Perdite pecuniarie	346	73,9%	122	26,1%	468	(26,1%)	(21,8%)	(25,0%)
Tutela Legale	308	86,6%	48	13,4%	356	7,3%	10,1%	7,7%
Assistenza	599	93,8%	39	6,2%	638	2,1%	(13,3%)	1,0%
Totale altri rami danni	11.890	82,6%	2.503	17,4%	14.393	(0,8%)	(4,4%)	(1,4%)
Totale rami danni	23.366	88,3%	3.110	11,7%	26.476	(2,7%)	(3,2%)	(2,8%)

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

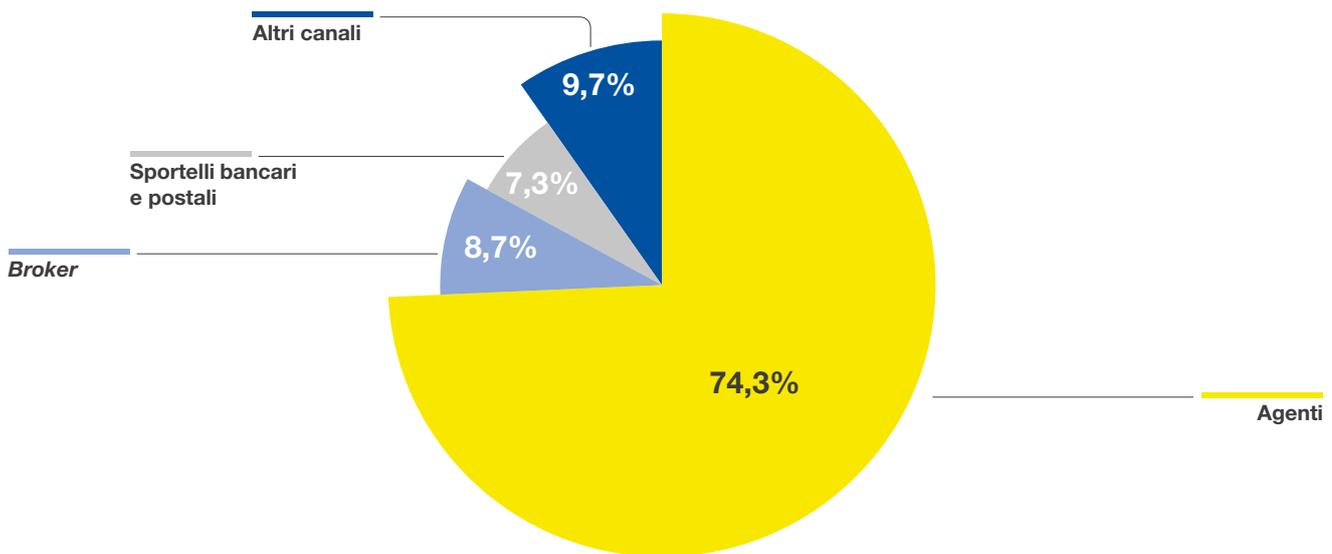
** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari al 74,3% in lieve aumento rispetto ai dati registrati negli esercizi precedenti (74,1 % nel III trimestre del 2019). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni con una quota di mercato pari al 8,7% (8,3% nel medesimo periodo del 2019), mentre gli sportelli bancari e postali registrano una quota di mercato del 7,3% (7,9% a fine settembre 2019).

Per quanto riguarda la vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e internet), a fine settembre 2020 registra un'incidenza del 9,4% (in linea con il dato di fine settembre 2019). I restanti 0,3% sono riferiti ai premi intermediati dai consulenti finanziari abilitati.

Distribuzione Premi portafoglio diretto Danni per canale distributivo*



Fonte: ANIA.

* Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

4. Attività industriale della Compagnia

Nel corso del periodo, la Compagnia ha presentato sul mercato la nuova offerta modulare che ha sostituito la gamma di prodotti esistenti e, sulla base delle indicazioni fornite dal Decreto rilancio Italia (Legge 17 luglio 2020, n. 77), contenente una serie di misure in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia e di politiche sociali volte ad aiutare la ripresa economica dopo la pandemia, la Compagnia ha definito un prodotto a tutela dei professionisti tecnici asseveratori e delle potenziali perdite derivanti da richieste di risarcimento per un errore commesso involontariamente durante l'attività di asseverazione. Il nuovo decreto consente infatti al contribuente di ottenere un credito di imposta pari al 110% dell'importo dei lavori di ristrutturazione effettuati, qualora rientranti all'interno dei lavori consentiti e asseverati da un tecnico in possesso di una specifica polizza di responsabilità civile.

Inoltre, considerando il perdurare dell'emergenza sanitaria mondiale dovuta all'infezione da Covid-19, la Compagnia ha riattivato il canale di vendita a distanza al fine di consentire l'acquisto delle coperture dell'offerta modulare anche telefonicamente ed ha deciso di prolungare l'estensione gratuita delle coperture sanitarie dei propri assicurati e dipendenti fino al primo trimestre del 2021.

La nuova offerta modulare sopramenzionata prevede che il cliente possa scegliere liberamente tra i singoli moduli e coperture che compongono le diverse linee di protezione, adattando inoltre le coperture assicurative al variare delle necessità nel corso del tempo. Contestualmente la Compagnia ha previsto diverse campagne di sconto al fine di promuovere la nuova offerta ed incentivare l'acquisto dei vari moduli.

In relazione a ciò, si evidenzia che il volume dei premi relativi alla linea "Beni, Persona e Modulare" ha registrato un incremento del 2% rispetto all'anno precedente, nonostante gli effetti negativi derivanti dalla pandemia Covid-19 abbiano in parte condizionato la raccolta a partire dal mese di marzo.

Nel corso del periodo è proseguito inoltre lo sviluppo delle polizze collettive del segmento "Welfare", con un incremento della raccolta pari a 17,4 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo del 2019.

Di contro, la linea "Protezione Pagamenti" registra una forte riduzione (-43% rispetto all'anno precedente) per effetto della frenata della produzione registrato in seguito agli eventi relativi alla pandemia Covid-19.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati alla fine del 2020 ammontano complessivamente a circa 239,6 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 240,2 milioni di Euro).

Premi Lordi Contabilizzati (in migliaia di euro)	31/12/20	Incidenza%	31/12/19	Incidenza%	Delta	Delta %
Linea protezione beni, persona e modulare	128.635	54%	125.671	52%	2.964	2,4%
Linea protezione pagamenti	27.523	11%	48.530	20%	(21.007)	(43,3%)
Welfare e altri direzionali	83.448	35%	66.014	27%	17.434	26,4%
Totale	239.606	100%	240.215	100%	(609)	(0,3%)

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo “Malattia” (39%) e del ramo “Infortuni” (33%); ii) l’incremento dell’11% del ramo Malattia registrato nel corso del periodo, stante lo sviluppo del *business* relativo agli *Employee Benefits*; iii) il decremento del 53% dei premi afferenti il ramo “Perdite pecunarie” per effetto dell’emergenza sanitaria in corso che ha fortemente influenzato la raccolta di tale segmento nel corso del periodo e iv) la crescita del 30% del ramo “Incendio ed elementi naturali”.

Premi lordi contabilizzati (in migliaia di euro)	31/12/20	Incidenza%	31/12/19	Incidenza%	Delta	Delta %
Infortuni	80.151	33%	81.970	34%	(1.819)	(2%)
Malattia	94.281	39%	85.266	35%	9.015	11%
Incendio ed elementi naturali	13.193	6%	10.184	4%	3.009	30%
Altri danni ai beni	11.134	5%	10.561	4%	573	5%
Responsabilità civile generale	18.443	8%	18.126	8%	317	2%
Perdite pecunarie	10.399	4%	21.893	9%	(11.494)	(53%)
Tutela Legale	2.779	1%	2.803	1%	(24)	(1%)
Assistenza	9.226	4%	9.413	4%	(187)	(2%)
Totale	239.606	100%	240.215	100%	(609)	0%

Sinistri

Il **costo dei sinistri di competenza**, definito come somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell’esercizio corrente e negli esercizi precedenti, comprensivo dell’accantonamento a riserva per sinistri tardivi, è stato pari a 113,6 milioni di Euro con un incremento di 40,9 milioni di Euro rispetto all’analogo periodo del 2019 per effetto principalmente dell’andamento del ramo “Malattia” che registra un incremento di 31,1 milioni di Euro ed in secondo luogo dei rami “Responsabilità Civile Generale” e “Infortuni” che registrano rispettivamente un aumento di 4,4 milioni di Euro e 2,3 milioni di Euro.

L’aumento della sinistrosità per il ramo Malattia è totalmente imputabile al *business Corporate* che registra un incremento riconducibile in parte all’incremento della componente IBNR, che tiene conto sia dell’aumento delle esposizioni che dell’aggiornamento delle ipotesi di sinistrosità sulla base dell’esperienza riscontrata, e in parte all’onere degli esercizi precedenti

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell’onere per sinistri:

Onere per sinistri (in migliaia di euro)	31/12/20				31/12/19				Delta	Delta%
	Sinistri pagati	Spese di liquidazione e spese dirette	Variazione riserva sinistri	Totale	Sinistri pagati	Spese di liquidazione e spese dirette	Variazione riserva sinistri	Totale		
Infortuni	13.864	1.757	838	16.459	16.092	1.115	(3.011)	14.196	2.263	16%
Malattia	52.910	8.279	21.357	82.546	32.814	5.217	13.389	51.419	31.126	61%
Incendio ed elementi naturali	1.014	212	1.181	2.407	1.710	218	(667)	1.261	1.146	91%
Altri danni ai beni	1.964	466	259	2.689	2.285	307	(1.217)	1.375	1.314	96%
Responsabilità civile generale	1.615	641	2.723	4.979	2.468	361	(2.266)	563	4.416	784%
Perdite pecunarie	2.894	308	718	3.920	3.493	177	(108)	3.562	358	10%
Tutela Legale	268	59	179	506	483	26	(221)	288	218	76%
Assistenza	51	74	3	128	88	26	(55)	59	69	116%
Totale	74.580	11.796	27.258	113.634	59.433	7.447	5.844	72.724	40.910	56%

Onere per sinistri (in migliaia di euro)	31/12/2019				31/12/2018				Delta	Delta%
	Sinistri pagati	Spese di liquidazione e spese dirette	Variazione riserva sinistri	Totale	Sinistri pagati	Spese di liquidazione e spese dirette	Variazione riserva sinistri	Totale		
Infortuni	16.092	1.115	(3.011)	14.196	13.967	1.425	(578)	14.814	(618)	(4%)
Malattia	32.814	5.217	13.389	51.419	7.587	2.176	7.769	17.532	33.895	193%
Incendio ed elementi naturali	1.710	218	(668)	1.261	1.299	220	(8)	1.511	(250)	(17%)
Altri danni ai beni	2.285	308	(1.217)	1.375	1.709	348	(839)	1.218	157	13%
Responsabilità civile generale	2.467	360	(2.265)	562	2.899	511	(2.534)	876	(314)	(36%)
Perdite pecunarie	3.492	177	(108)	3.562	2.921	166	354	3.440	122	4%
Tutela Legale	483	25	(220)	288	344	26	84	453	(165)	(36%)
Assistenza	88	27	(56)	59	169	32	(148)	53	6	12%
Totale	59.432	7.447	5.845	72.724	30.895	4.904	4.099	39.898	32.825	82%

L'andamento dei costi dei sinistri di competenza, accompagnato dalla crescita, seppur meno che proporzionale dei premi di competenza del 5,7%, si è tradotto in un **valore del rapporto sinistri su premi** dell'esercizio pari al 48,6%, in aumento rispetto all'analogo valore registrato alla fine del 2019 (pari al 32,9%).

Si riporta di seguito una tabella che illustra il confronto tra il dato del *Loss Ratio* per ramo ministeriale al 31 dicembre 2020 rispetto al corrispondente periodo del 2019 dalla quale si evidenzia: i) un incremento pari al 23% dell'indicatore con riferimento al ramo "Malattia" dovuto alla forte crescita del *Business Corporate*, e ii) un incremento del *Loss Ratio* con riferimento ai rami "RC Generale" (+24%) "Altri danni ai Beni" (+12%) e "Incendio ed elementi naturali" per effetto della minor sufficienza delle riserve sinistri con riferimento alle generazioni precedenti.

<i>Loss Ratio</i> (in migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta
Infortuni	20,9%	18,1%	2,9%
Malattia	89,7%	66,4%	23,2%
Incendio ed elementi naturali	27,9%	16,1%	11,8%
Altri danni ai beni	25,2%	13,2%	12,0%
Responsabilità civile generale	27,5%	3,1%	24,4%
Perdite pecunarie	28,2%	20,9%	7,2%
Tutela Legale	18,7%	10,4%	8,3%
Assistenza	1,4%	0,6%	0,8%
Totale	48,6%	32,9%	15,7%

Le spese di liquidazione pagate ammontano complessivamente alla fine del periodo a 11,8 milioni di Euro (pari 7,4 milioni di Euro alla fine del 2019) con un'incidenza sul totale dei sinistri pagati pari al 13,3%, in aumento rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2019 pari al 11,1%.

La "velocità di liquidazione" (calcolato come il numero sinistri pagati totali sul numero sinistri denunciati al netto dei sinistri senza seguito) per i sinistri del periodo risulta essere pari al 87,4% in lieve miglioramento rispetto all'85,7% rilevato nel corrispondente periodo del 2019 così come la "velocità di eliminazione" (calcolato come il numero sinistri pagati totali e il numero sinistri senza seguito sul numero dei sinistri denunciati) relativamente ai sinistri del periodo è pari all'88,5% a fronte dell'87,2% rilevato nel 2019.

Ramo Ministeriale	Velocità di liquidazione es. corrente		Velocità di eliminazione es. corrente	
	31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19
Infortuni	43,8%	57,0%	57,9%	69,1%
Malattia	89,9%	88,1%	90,6%	89,1%
Incendio ed elementi naturali	64,6%	75,7%	86,7%	84,5%
Altri danni ai beni	79,1%	77,9%	85,9%	82,4%
Responsabilità civile generale	54,0%	62,9%	69,5%	71,6%
Perdite pecunarie	34,6%	33,1%	55,9%	49,5%
Tutela legale	7,4%	4,1%	56,8%	67,4%
Assistenza	25,9%	63,4%	35,0%	64,8%
Totale	87,4%	85,7%	88,5%	87,2%

Con riferimento ai sinistri delle generazioni precedenti si rileva un miglioramento della velocità di liquidazione che passa dal 46,5% di fine 2019 all'attuale 64,6%.

Ramo Ministeriale	Velocità liquid. senza Tardivi		Velocità liquid. Tardivi		Velocità liquid. Totale	
	31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19
Malattia	17,5%	20,1%	59,6%	69,0%	23,2%	24,8%
Incendio ed elementi naturali	32,4%	53,2%	94,3%	78,8%	74,2%	62,8%
Altri danni ai beni	22,3%	29,9%	84,6%	85,7%	28,5%	33,4%
Responsabilità civile generale	16,2%	25,2%	84,0%	94,3%	21,4%	30,0%
Perdite pecuniarie	12,2%	18,3%	46,4%	70,6%	14,8%	21,5%
Tutela legale	19,5%	39,5%	50,7%	42,4%	24,1%	39,9%
Assistenza	19,1%	19,8%	4,8%	18,3%	17,3%	19,6%
Totale	91,1%	39,6%	95,0%	80,9%	92,0%	45,5%
Totale	26,9%	37,1%	92,8%	75,4%	64,6%	46,5%

Politica riassicurativa

La riassicurazione è tra le principali misure di attenuazione del rischio adottate dalla Compagnia.

La strategia di riassicurazione, che si sta orientando sempre più verso un approccio di tipo non proporzionale, permette a Poste Assicura di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- rafforzare la solidità finanziaria, se possibile e/o necessario, ottimizzandone i costi in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

La struttura riassicurativa applicata nel 2020 prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, incluso il segmento relativo alla linea *Credit Protection*, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofici. Per i principali rischi infortuni sottoscritti ante 2013, dove restano validi i trattati in quota *share* con base di copertura *risk attaching*, il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;
- per i rami Incendio, ADB e RC Generale, inclusa la componente di RC Professionale, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei *large losses*, inclusi i rischi catastrofici (es. Terremoto);
- per "PosteSalute" e "I moduli malattia di Vivere Protetti", un accordo proporzionale in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- per i rischi malattia relativi al Fondo Sanitario del personale dipendente delle aziende del Gruppo Poste Italiane, un trattato proporzionale, con base cessione *loss occurring* e commissioni di riassicurazione a favore della compagnia;
- per i rischi relativi alla tutela legale una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- cessione proporzionale della linea "Viaggi". Struttura riassicurativa in quota *share* a premio puro su base di copertura *loss occurring*;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolare modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 93% (pari al 92,1% nell'analogo periodo del 2019).

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 8,6%, in calo rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2019 (pari all'11,4%).

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia il saldo dei crediti e debiti distinti per riassicuratore alla fine del 2020:

Riassicuratore (in migliaia di euro)	31/12/20	
	Crediti	Debiti
MARSH S.P.A.		
ALICO	34	
SWISS RE EUROPE SA	92	
INTER PARTNER ASSIST	84	
RGA - INTERNATIONAL	379	
XL CATLIN SERVICE SE	51	
SCOR GLOBAL LIFE	77	
AXA FRANCE	161	
SCOR GLOBAL P&C	15	
HISCOX SYNDACATE 362	11	
HANNOVER RUECK SE	196	
AXA ASSICURAZIONI S.	2	
AMERICAN LIFE INSURA		2
MAPFRE RE		199
LIBERTY MUTUAL INSUR	231	
NACIONAL DE REASEGUR	10	
ARAG SE	42	
UNISALUTE S.P.A.	971	
THE TOA RE		12
ACHMEA REINSURANCE C		16
SCOR SE		34
Totale	2.355	264

Si riporta di seguito altresì un prospetto che evidenzia il saldo dei crediti e debiti distinti per coassicuratore alla fine del 2020:

Coassicuratore (in migliaia di euro)	31/12/20	
	Crediti	Debiti
ALLIANZ S.P.A.	159	
APULIA PREVIDENZA	5.104	
REALE MUTUA		179
UNIPOLSAI ASSICURAZIONE		36
Totale	5.263	216

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è stata effettuata in conformità alle linee guida previste dalla vigente normativa.

I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o *e-learning*). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche specifiche relative ai prodotti commercializzati dalla Compagnia.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. provvigioni complessivamente pari a circa 34,5 milioni di Euro (38,4 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2019). Inoltre, nel corso del periodo sono state corrisposte a broker provvigioni per 3,9 milioni di Euro a fronte del collocamento di polizze collettive afferenti il comparto salute (4,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Reclami

Nel corso del 2020, la Compagnia ha ricevuto 1.580 nuovi reclami, a fronte di 1.079 nuovi reclami ricevuti nel medesimo periodo del 2019. L'incidenza dei reclami sul numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2020 è pari allo 0.040%.

Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso dei primi sei mesi del 2020 è stato pari a circa 21 giorni (in crescita rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2019 pari a 12 giorni) ed inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

5. Evoluzione economica e patrimoniale

Andamento economico

Di seguito si riporta uno schema di conto economico riclassificato al 31 dicembre 2020 confrontato con il medesimo periodo del 2019:

Conto Economico (in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	239.606	240.215	(609)	(0%)
Premi ceduti in riassicurazione	(20.655)	(27.284)	6.629	(24%)
Variazione riserva premi	(5.969)	(19.235)	13.266	(69%)
Variazione riserva premi ceduti	(791)	(2.748)	1.957	(71%)
Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione	212.191	190.948	21.243	11%
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	3.071	4.342	(1.271)	(29%)
Oneri relativi ai sinistri, al lordo riass	(113.634)	(72.724)	(40.910)	56%
Oneri relativi ai sinistri ceduti	7.916	5.734	2.182	38%
Oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(105.718)	(66.990)	(38.728)	58%
Spese di gestione di cui:	(67.048)	(68.767)	1.719	(2%)
- Provvigioni di acquisizione	(38.386)	(42.866)	4.480	(10%)
- Costi di funzionamento	(28.662)	(25.901)	(2.761)	11%
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	9.807	11.248	(1.441)	(13%)
Proventi/(Oneri) tecnici netti	(3.127)	(2.166)	(961)	44%
Risultato del conto tecnico del ramo danni	49.176	68.615	(19.439)	(28%)
Proventi da investimenti netti	6.221	8.577	(2.356)	(27%)
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	(3.071)	(4.342)	1.271	(29%)
Altri proventi netti	572	(1.122)	1.694	(151%)
Risultato prima delle imposte	52.898	71.728	(18.830)	(26%)
Imposte sul risultato di periodo	(15.638)	(21.819)	6.181	(28%)
Risultato di periodo	37.260	49.909	(12.649)	(25%)

Analizzando le singole componenti reddituali, i **premi lordi contabilizzati** nel periodo ammontano complessivamente a 239,6 milioni di Euro risultando sostanzialmente stabili (-0,6 milioni di Euro) rispetto ai 240,2 milioni di Euro, rilevati a fine dicembre 2019, nonostante gli effetti dell'emergenza sanitaria che ne ha rallentato la crescita.

La **variazione della riserva premi** alla fine del periodo ammonta complessivamente a 6 milioni di Euro in forte calo rispetto ai 19,2 milioni di Euro di fine 2019, per effetto principalmente del consistente decremento dei premi lordi contabilizzati afferenti al comparto CPI (mutui e prestiti) che prevedono il pagamento di un premio unico.

Per effetto delle componenti sopracitate, e considerando altresì i premi ceduti di competenza (pari a 21,4 milioni di Euro), **i premi netti di competenza** risultano pari alla fine del periodo a 212,2 milioni di Euro in crescita del 11% rispetto ai 190,9 milioni di Euro rilevati alla fine del 2019, come illustrato di seguito:

Premi di competenza netto riass. (in migliaia di euro)	31/12/20					31/12/19					Delta	Delta %
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale		
1 - Infortuni	80.151	(3.176)	(1.548)	(214)	75.213	81.970	(4.994)	(3.427)	(362)	73.187	2.026	3%
2 - Malattia	94.281	(13.946)	(2.250)	82	78.167	85.266	(17.731)	(8.197)	(342)	58.996	19.171	32%
8 - Incendio ed elementi naturali	13.193	(1.197)	(4.558)		7.438	10.184	(531)	(2.332)	(588)	6.733	705	10%
9 - Altri danni ai beni	11.134	(515)	(467)		10.152	10.560	(232)	(182)	(183)	9.963	189	2%
13 - R. C. generale	18.443	(644)	(366)		17.433	18.126	(1.104)	(230)	(18)	16.774	659	4%
16 - Perdite pecuniarie	10.399	204	3.516	(676)	13.443	21.893	562	(4.875)	(1.261)	16.319	(2.876)	(18%)
17 - Tutela legale	2.779	(1.379)	(69)	17	1.348	2.803	(1.391)	(25)	7	1.394	(46)	(3%)
18 - Assistenza	9.226	(2)	(227)		8.997	9.413	(1.863)	33	(1)	7.582	1.415	19%
Totale	239.606	(20.656)	(5.969)	(791)	212.191	240.215	(27.284)	(19.235)	(2.748)	190.948	21.243	11%

Gli **oneri relativi ai sinistri**, comprensivi delle spese di liquidazione, sono risultati complessivamente pari a 113,6 milioni di Euro, evidenziando un incremento di 40,9 milioni di Euro rispetto al dato dell'analogo periodo del 2019 (pari a 72,7 milioni di Euro); la voce è costituita: (i) dall'ammontare dei sinistri pagati nel corso del periodo per 74,6 milioni di Euro; (ii) dalla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), pari a 27,3 milioni di Euro e (iii) dalle spese di liquidazione per 11,8 milioni di Euro.

Gli oneri relativi ai **sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo a 105,7 milioni di Euro rispetto a 67 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2019, come illustrato nella tabella seguente:

Gli oneri per sinistri al netto riass. (in migliaia di euro)	31/12/20					31/12/19					Delta	Delta %
	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale		
1 - Infortuni	(15.621)	1.581	(838)	739	(14.139)	(17.207)	2.771	3.011	(1.869)	(13.294)	(845)	6%
2 - Malattia	(61.189)	5.667	(21.357)	107	(76.772)	(38.031)	5.547	(13.389)	775	(45.097)	(31.675)	70%
8 - Incendio ed elementi naturali	(1.226)	21	(1.181)	(117)	(2.503)	(1.928)	253	667	(580)	(1.588)	(915)	58%
9 - Altri danni ai beni	(2.430)	25	(259)	(188)	(2.852)	(2.592)	181	1.217	(821)	(2.015)	(838)	42%
13 - R. C. generale	(2.256)	429	(2.723)	(506)	(5.056)	(2.829)	599	2.266	(1.323)	(1.287)	(3.769)	293%
16 - Perdite pecuniarie	(3.202)	414	(718)	(318)	(3.824)	(3.670)	975	108	(823)	(3.410)	(414)	12%
17 - Tutela legale	(327)	134	(179)	(40)	(412)	(509)	290	221	(220)	(218)	(194)	89%
18 - Assistenza	(125)	11	(2)	(44)	(160)	(114)	31	55	(51)	(79)	(80)	101%
Totale	(86.376)	8.282	(27.257)	(367)	(105.718)	(66.880)	10.647	(5.844)	(4.912)	(66.989)	(38.729)	58%

L'andamento complessivo degli oneri per sinistri sopradescritto, accompagnato da una crescita dei premi di competenza del 6%, si è tradotto in un aumento del *Loss Ratio* di circa 15,7 p.p. (passando dal 32,9% di fine dicembre 2019 agli attuali 48,6%).

Il **saldo del lavoro ceduto**, seppur negativo di 3,7 milioni di Euro stante l'elevato grado di conservazione dei sinistri, risulta in netto miglioramento rispetto a quanto rilevato nel corrispondente periodo del 2019 (pari a -13 milioni di Euro) per effetto di una riduzione della percentuale dei premi ceduti rispetto alla raccolta lorda che passa dall'11,4% rilevato alla fine del 2019 all'attuale 8,6%, grazie alla nuova politica di riassicurazione che prevede meno trattati di tipo proporzionale.

In relazione a ciò, risulta in miglioramento l'incidenza del saldo del lavoro ceduto rispetto al risultato del conto tecnico che passa dal -19% all'attuale -7,6%, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo riass.ne				Saldo riass.ne / Risultato del conto tecnico		
	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %	31/12/20	31/12/19	Delta %
Infortuni	(3)	(3.034)	3.031	(99,9%)	(0,0%)	(8,4%)	8,4%
Malattia	(328)	(5.555)	5.227	(94,1%)	4,5%	(102,5%)	107,1%
Incendio ed elementi naturali	(1.296)	(1.182)	(114)	9,6%	(264,0%)	(50,6%)	(213,4%)
Altri danni ai beni	(668)	(662)	(6)	0,9%	(17,0%)	(13,8%)	(3,2%)
Responsabilità civile generale	(711)	(1.309)	598	(45,7%)	(12,3%)	(13,3%)	1,0%
Perdite pecunarie	(376)	(521)	145	(27,8%)	(20,4%)	(15,3%)	(5,1%)
Tutela Legale	(318)	(349)	31	(8,9%)	(35,9%)	(31,6%)	(4,3%)
Assistenza	(24)	(437)	413	(94,5%)	(0,4%)	(7,7%)	7,2%
Totale	(3.724)	(13.049)	9.325	(71,5%)	(7,6%)	(19,0%)	11,4%

Le **provvigioni** corrisposte per l'attività di collocamento ammontano a 38,4 milioni di Euro a fine 2020 (42,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). L'incidenza rispetto ai premi lordi di competenza (*Commission Ratio*) risulta pari a 16,4% in calo rispetto al dato rilevato nell'analogo periodo del 2019 (pari a 19,4%), per effetto del mix di portafoglio più favorevole (minori CPI con provvigioni al 40% e maggiore *welfare* con provvigioni medie al 6%).

Le **provvigioni ricevute dai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo 9,8 milioni di Euro in calo rispetto ai 11,2 milioni di Euro alla fine del 2019, stante gli effetti della già citata nuova politica di riassicurazione.

I **costi di funzionamento**, complessivamente pari a circa 28,7 milioni di Euro, attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali e risultano in aumento dell'11% rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente per effetto principalmente delle maggiori spese pubblicitarie e dei maggiori costi connessi alle nuove progettualità.

Il saldo degli **altri proventi/(oneri) tecnici netti** pari a -3,1 milioni di Euro nel corso del periodo di riferimento (-2,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) comprende principalmente gli effetti derivanti dalla valutazione dei crediti verso assicurati ai fini della loro rappresentazione al valore di presumibile realizzo per -3,6 milioni di Euro e lo storno delle provvigioni riferite all'esercizio precedente per 0,6 milioni di Euro.

In relazione alle sopracitate componenti economiche, il **risultato del conto tecnico** risulta in calo passando dai 68,6 milioni di Euro rilevati alla fine del 2019 agli attuali 49,2 milioni di Euro, con un'incidenza rispetto a premi lordi di competenza pari alla fine del periodo a 21% rispetto al 31,1% del 2019, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Risultato conto tecnico				Risultato Tecnico/Premi di competenza		
	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %	31/12/20	31/12/19	Delta %
Infortuni	37.504	36.003	1.501	4%	47,7%	45,8%	1,9%
Malattia	(7.212)	5.417	(12.629)	n.s.	(7,8%)	7,0%	(14,9%)
Incendio ed elementi naturali	491	2.338	(1.847)	(79,0%)	5,7%	29,8%	(24,1%)
Altri danni ai beni	3.938	4.803	(865)	(18,0%)	36,9%	46,3%	(9,4%)
Responsabilità civile generale	5.766	9.835	(4.069)	(41,4%)	31,9%	55,0%	(23,1%)
Perdite pecunarie	1.846	3.402	(1.556)	(45,7%)	13,3%	20,0%	(6,7%)
Tutela Legale	887	1.106	(219)	(19,8%)	32,7%	39,8%	(7,1%)
Assistenza	5.956	5.711	245	4,3%	66,2%	60,5%	5,7%
Totale	49.176	68.615	(19.439)	(28,3%)	21,0%	31,1%	(10,0%)

Il **saldo derivante dalla gestione finanziaria**, positivo alla fine del periodo per 6,2 milioni di Euro, registra una contrazione di 2,4 milioni di Euro rispetto al dato del 2019 pari a 8,6 milioni di Euro, per effetto, dei minori proventi da realizzo pari a 0,3 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro nel 2019) e delle minori riprese nette di valore pari a 0,2 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nel 2019)

Proventi finanziari netti (in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
Competenze	5.751	5.551	200	4%
Realizzo	311	1.091	(780)	(71%)
Valutazione	159	1.936	(1.777)	(92%)
Totale	6.221	8.577	(2.356)	(27%)

In relazione a quanto esposto, la Compagnia chiude il periodo con un **risultato lordo** di periodo pari a 52,9 milioni di Euro in calo rispetto ai 71,7 milioni di Euro rilevati nel 2019. Al netto della relativa fiscalità che nel presente esercizio ha beneficiato, inoltre, dell'applicazione del regime di tassazione agevolata "Patent box" per 0,2 milioni di Euro, il **risultato netto** di periodo risulta pari 37,3 milioni di Euro (49,9 milioni di Euro rilevati alla fine di dicembre 2019).

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata la situazione patrimoniale sintetica al 31 dicembre 2020 confrontata con i dati rilevati al 31 dicembre 2019 e con un commento dei principali aggregati:

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
Attivi immateriali		9.246	(9.246)	(100%)
Investimenti Finanziari	432.465	369.603	62.863	17%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	25.368	27.108	(1.741)	(6%)
Crediti e altre attività	65.605	47.330	18.275	39%
Totale Attivo	523.438	453.287	70.151	15%
Patrimonio netto	225.223	187.962	37.260	20%
- di cui Utile (perdita) di periodo	37.260	49.909	(12.649)	(25%)
Riserve tecniche	244.202	210.767	33.436	16%
Fondo Rischi ed Oneri		556	(556)	n.s.
Debiti e altre passività	54.013	54.002	11	0%
Totale Passivo e Patrimonio Netto	523.438	453.287	70.151	15%

Gli **attivi immateriali** non risultano valorizzati alla fine del 2020 (pari a 9,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Il decremento rispetto al dato di fine 2019 è ascrivibile principalmente alla cessione del ramo d'azienda IT alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. avente efficacia dal 1° marzo 2020. Tale trasferimento ha riguardato asset immateriali per un valore di carico al netto del relativo fondo pari complessivamente a 8,8 milioni di Euro.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alla delibera quadro in materia degli investimenti approvata dal CdA, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa. L'*asset allocation* non è sostanzialmente mutata in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito prevalentemente in titoli di stato italiani.

Al 31 dicembre 2020, gli **investimenti finanziari** ammontano complessivamente a 432,5 milioni di Euro in crescita rispetto ai 369,6 milioni di Euro di fine dicembre 2019 per effetto principalmente della raccolta al netto dei sinistri e delle spese registrata nel periodo e si riferiscono: i) per 364 milioni di Euro a Titoli di Stato quotati (360,9 milioni di Euro emessi dallo Stato Italiano e i restanti 3,1 milioni di Euro emessi dallo Stato Spagnolo); ii) 50,7 milioni di Euro ad obbligazioni quotate; iii) 17,1 milioni di Euro a

disponibilità liquide, che verranno investite in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato e iv) 637 migliaia di Euro relativi al costo delle partecipazioni detenute dalla Compagnia (600 migliaia di Euro relativi al costo della partecipazione totalitaria detenuta nella controllata Poste Insurance Broker S.r.l., e per la restante parte pari a 37 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a." acquistata il 30 giugno 2020).

Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto circolante per un valore di carico pari a 247,1 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata al comparto durevole per un valore di carico pari a 167,6 milioni di Euro.

I suddetti investimenti, stante principalmente le negative dinamiche finanziarie connesse all'emergenza sanitaria, hanno dato luogo nel periodo ad un risultato seppur positivo di 6,2 milioni di Euro in calo rispetto al risultato di 8,6 milioni di Euro rilevato nel corrispondente periodo del 2019.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2020, emergono plusvalenze potenziali complessivamente per 39,3 milioni di Euro (23,9 milioni di Euro alla fine del 2019), di cui 9,2 milioni di Euro riferiti al comparto attivo circolante e 30,1 milioni di Euro al comparto immobilizzato, in forte crescita rispetto al dato riferito al corrispondente periodo del 2019 (19,1 milioni di Euro), come rappresentato nella tabella seguente:

Investimenti finanziari (in migliaia di euro)	31/12/20			31/12/19		
	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti
Partecipazione	636,9	636,9	0,0	600,00	600,00	
Investimenti nel "comparto Circolante"	247.094,5	256.321,6	9.227,2	212.328,8	217.111,4	4.782,6
Titoli di Stato	196.416,4	204.231,0	7.814,6	182.694	186.843	4.149
Altri titoli a reddito fisso	50.678,1	52.090,7	1.412,6	29.635	30.268	633
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	167.606,9	197.697,0	30.090,1	144.046,2	163.114,6	19.068,4
Titoli di Stato	167.606,9	197.697,0	30.090,1	144046,2	163114,6	19.068,4
Altri titoli a reddito fisso						
Totale	415.338,3	454.655,6	39.317,3	356.975,0	380.826,0	23.851,0

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 225,2 milioni di Euro (188 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 1° aprile 2020, ha deliberato di approvare il bilancio individuale dell'esercizio 2019 di Poste Assicura S.p.A. e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggiorazione indicati nello statuto sociale, la destinazione dell'utile dell'esercizio con le seguenti modalità:

- destinazione a Riserva Legale di un importo pari a 2,5 milioni di Euro;
- accantonamento a "Utili a portati a nuovo" della restante parte dell'utile di esercizio, pari a complessivi 47,4 milioni di Euro.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

Patrimonio Netto (in migliaia di euro)	31/12/2019	Destinazione utile 2019	Utile 2020	31/12/2020
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	5.556	2.495		8.052
Altre riserve:				
- Fondo per copertura spese di impianto	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	105.184	47.414		152.597
Utile (perdita) dell'esercizio	49.909	(49.909)	37.260	37.260
Totale	187.962		37.260	225.222

Relativamente alla **posizione di solvibilità** della Compagnia al 31 dicembre 2020, si evidenzia quanto riportato di seguito:

Copertura SCR (dati in milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Delta
EOF a copertura SCR	277,7	221,8	55,9
SCR	89,2	73,7	15,5
Solvency Ratio	311,3%	301,1%	10,2%

Come si evince dalla tabella soprariportata, il coefficiente di solvibilità (Solvency Ratio) risulta in crescita passando dal 301,1% di fine 2019 all'attuale 311,3%, mantenendosi su livelli ampiamente superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

La crescita dei mezzi propri della Compagnia, nel corso dell'anno 2020, è risultata più che proporzionale rispetto all'aumento del requisito di capitale, determinando un incremento di 10,2 punti percentuali del Solvency Ratio rispetto al 31 dicembre 2019. Nello specifico, con riferimento ai Fondi Propri, la maggiore patrimonializzazione di Poste Assicura, è conseguenza, principalmente, del positivo andamento tecnico registratosi durante il 2020, e di una crescita del valore del portafoglio titoli della Compagnia maggiore rispetto all'incremento delle riserve tecniche Solvency II.

Relativamente al Requisito di Capitale, l'incremento del SCR totale è sostanzialmente riconducibile ad una crescita dei volumi che hanno generato un aumento dei rischi di sottoscrizione, ed all'incremento del rischio di mercato. Inoltre, si è registrato un aumento di circa 8,1 milioni di Euro del Capital Add On, concordato con l'Autorità di Vigilanza nel corso del 2018, che viene ricalcolato annualmente nel periodo pre-autorizzativo all'applicazione delle USP.

Nella tabella seguente vengono riportate le principali differenze, al netto della relativa fiscalità, in termini di patrimonio netto e di risultato di periodo al 31 dicembre 2020, derivanti dall'applicazione dei principi nazionali rispetto ai principi contabili internazionali, utilizzati per la predisposizione del Reporting Package IAS/IFRS al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 febbraio 2021.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto e del Conto Economico principi contabili civilistici e IAS al 31 dicembre 2020

Riconciliazione del risultato netto 31/12/2020	€/000
Risultato Netto IAS-IFRS	38.942
Variazione riserve integrative netto riass. (*)	(2.118)
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari (**)	223
Plusvalenza cessione ramo azienda IT	209
Altre Variazioni	4
Risultato Netto Principi Nazionali	37.260
Riconciliazione del Patrimonio netto 31/12/2020	
Patrimonio Netto IAS-IFRS	237.467
Plus/minus da valutazione su attività finanziarie rilevate a PN	(7.079)
	<i>Saldo iniziale</i>
	<i>Variazione del periodo</i>
	3.478
	3.601
Riserve attuariali su TFR	2
Differenza cessione ramo azienda IT	(209)
Differenza Utile anni precedenti	(3.276)
Differenza Utile dell'esercizio	(1.682)
Patrimonio Netto Principi Nazionali	225.223

* Tali riserve rappresentano una voce in riconciliazione, in quanto non sono ammesse ai fini IAS. L'effetto delle riserve integrative è stato calcolato al netto delle imposte differite.

** Il delta su proventi finanziari civilistico rispetto al dato IAS pari a +223 migliaia di Euro è imputabile: i) ai proventi da realizzo (+77 migliaia di Euro); ii) alle competenze ordinarie (-34 migliaia di Euro) e iii) alle riprese/rettifiche di valore al netto della componente ECL (+180 migliaia di Euro). Il delta è stato determinato al netto delle imposte anticipate.

Le riserve tecniche lorde ammontano a fine 2020 a 244,2 milioni di Euro in crescita del 16% rispetto ai 210,8 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2019. Le riserve tecniche, al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 218,8 milioni di Euro (rispetto ai 183,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2019), di cui: i) 108,5 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi comprensiva delle riserve integrative e di perequazione; ii) 110,2 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione e iii) 0,1 milioni di Euro relativi alla riserva di senescenza. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del *business* della Compagnia.

Riserve tecniche (in migliaia di euro)	31/12/20			31/12/19			Delta	Delta %
	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette		
Riserve premi	111.132	2.641	108.491	105.005	4.015	100.990	7.501	7%
Riserve sinistri	132.973	22.726	110.247	105.644	23.093	82.551	27.696	34%
Altre riserve tecniche	97		97	118		118	(21)	(18%)
Totale	244.202	25.367	218.835	210.767	27.108	183.659	35.176	19%

Il **fondo rischi e oneri**, al 31 dicembre 2019, risultava pari a 0,6 milioni di Euro ed accoglieva esclusivamente l'accantonamento effettuato nel periodo a seguito dell'estensione da parte dell'INPS alla Compagnia dell'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF), per la cui trattazione si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Ciò premesso, la Compagnia nel corso del 2020 ha provveduto a versare quanto dovuto all'INPS e pertanto ha rilasciato il relativo fondo accantonato al 31 dicembre 2019.

La voce **crediti e altre attività** al 31 dicembre 2020 ammonta a 65,6 milioni di Euro (47,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) ed è composta principalmente da:

Crediti ed altre attività (in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
crediti tributari	23.975	16.010	7.965	50%
crediti vs riassicuratori	2.355	4.763	(2.408)	(51%)
crediti verso assicurati	30.589	13.231	17.358	131%
crediti verso intermediari	2.010	2.033	(23)	(1%)
crediti verso coassicuratori	5.263	7.827	(2.564)	(33%)
immobilizzazioni materiali	21	2.559	(2.538)	(99%)
altri crediti	1.392	908	484	53%
Totale	65.605	47.330	18.275	39%

- *crediti di natura tributaria* per 24 milioni di Euro (16 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), relativi a: i) crediti per imposte correnti per 3,9 milioni di Euro (integralmente compensati invece alla fine del 2019 con i debiti per imposte correnti); ii) credito verso Erario per acconto sulle assicurazioni per 13,2 milioni di Euro in aumento rispetto ai 10,4 milioni di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio, per effetto dell'incremento nel 2020 dell'aliquota per determinare l'acconto e iii) crediti per imposte anticipate per 6,9 milioni di Euro in crescita rispetto ai 4,4 milioni di Euro di fine 2019 per effetto dell'incremento della quota non deducibile nell'anno della variazione della riserva sinistri;
- la voce *crediti verso assicurati*¹⁹ risulta pari alla fine del 2020 a 30,6 milioni di Euro (di cui 2,3 milioni di Euro verso la società Consorzio Logistica Pacchi e relativi alla polizza "All Risks"). In merito, si evidenzia che circa la metà di tale ammontare, come da accordi contrattuali, sarà oggetto di regolazione entro la fine del primo trimestre 2021 trattandosi di polizze che prevedono una regolazione trimestrale posticipata). L'incremento rispetto ai 13,2 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2019 è ascrivibile principalmente alle polizze collettive afferenti il *business* "Corporate" e risulta coerente rispetto all'incremento dei premi relativi al medesimo *business*;
- la voce *crediti verso coassicuratori*²⁰ per recupero liquidazioni risulta pari alla fine del periodo in oggetto pari a 5,3 milioni di Euro (7,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019);
- la voce *crediti verso riassicuratori*²¹ pari a 2,4 milioni di Euro (4,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni alla fine del periodo;

19. La voce si riferisce al valore di presumibile realizzo dei crediti per premi del periodo emessi ma non ancora incassati alla fine del periodo.

20. I crediti e i debiti al 31 dicembre 2020 verso la stessa controparte sono stati compensati.

21. I crediti e i debiti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 verso la stessa controparte sono stati compensati.

- la voce *crediti verso intermediari (broker) per premi* risulta pari alla fine del 2020 a 2 milioni di Euro (pari al dato rilevato alla fine del 2019);
- la voce *immobilizzazioni materiali* pari a 0,02 milioni di Euro evidenzia un sensibile decremento rispetto ai 2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 per effetto del trasferimento degli asset materiali al netto del relativo fondo per complessivi 2,4 milioni di Euro alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. a seguito della menzionata cessione del ramo d'azienda IT;
- *altre attività* per 1,4 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), riguardanti principalmente: i) crediti verso società del gruppo relativi principalmente ai distacchi del personale per 0,8 milioni di Euro e ii) anticipi a fornitori per 0,1 milioni di Euro.

La voce **debiti e altre passività** al 31 dicembre 2020 ammonta a 54 milioni di Euro (pari al dato di fine 2019) ed è composta principalmente da:

Debiti ed altre passività (in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
debiti tributari	1.558	7.505	(5.948)	(79%)
debiti vs intermediari per provvigioni	10.095	6.416	3.679	57%
debiti verso coassicuratori	216	5.346	(5.130)	(96%)
debiti commerciali	29.953	18.671	11.282	60%
debiti verso riassicuratori	264	2.304	(2.040)	(89%)
debiti vs PV per CPI	4.136	10.530	(6.395)	(61%)
altre passività	7.791	3.229	4.561	141%
Totale	54.013	54.002	11	0%

- *debiti tributari* pari a 1,6 milioni di Euro (7,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si riferisce principalmente a debiti per imposte a carico degli assicurati per 0,9 milioni di Euro e debiti verso enti previdenziali ed assistenziali per 0,5 milioni di Euro. Il decremento è attribuibile alla compensazione integrale effettuata alla fine del periodo dei debiti per imposte correnti con i crediti per acconti IRES e IRAP;
- *debiti commerciali* per 30 milioni di Euro (18,7 milioni di Euro alla fine del 2019) riferiti a debiti verso fornitori per servizi ricevuti nel corso del periodo;
- *debiti verso intermediari* per provvigioni per 10,1 milioni di Euro (6,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi;
- *debiti verso riassicuratori*²² pari a 0,3 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione della relazione;
- *debiti verso coassicuratori*²³ riferita alla quota premi da corrispondere ai coassicuratori è pari alla fine del 2020 a 0,2 milioni di Euro (5,3 milioni di Euro alla fine del 2019);
- *debiti nei confronti di Poste Vita* per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (*Credit Protection Insurance*), ancora da trasferire alla data di chiusura del periodo per 4,1 milioni di Euro (10,5 milioni di Euro alla fine del 2019). Il decremento è ascrivibile al forte calo della raccolta afferente la linea pagamenti;
- *altre passività* per 7,8 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), riconducibili principalmente a: i) debiti nei confronti degli assicurati per 6,5 milioni di Euro riferiti principalmente ai premi incassati ma non ancora abbinati alla corrispondente polizza e ii) debiti nei confronti del personale riguardanti principalmente retribuzioni, ferie residue e trattamento di fine rapporto, per 1,2 milioni di Euro.

22. I crediti e i debiti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 verso la stessa controparte sono stati compensati.

23. I crediti e i debiti al 31 dicembre 2020 verso la stessa controparte sono stati compensati.

6. Aspetti organizzativi

Corporate Governance

Il presente paragrafo rappresenta anche la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista ai sensi dell'art 123-bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).

Si rileva che la Compagnia si è avvalsa della facoltà, prevista da tale articolo per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di fornire esclusivamente le informazioni richieste dall'art 123 bis, comma 2, lettera b.

Il modello di *governance* adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 20 maggio 2020, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022; lo stesso è composto da n. 5 componenti di cui n.1 indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica, per deliberare in merito alle scelte strategiche, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e allo stesso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Presidente ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: Interlocuzioni con le Funzioni Fondamentali (*Internal Auditing, Compliance, Risk Management* e Funzione Attuariale) con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione e Relazioni Istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2381 c.c., tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato, formalizzati tramite specifica procura notarile.

Da ultimo, coerentemente con le risultanze del processo di autovalutazione condotto a giugno 2020 e in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 – beneficiando delle facoltà ivi riconosciute alle imprese che adottano il modello di *governance* “ordinario” – il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 18 giugno 2020, ha previsto che: i) i compiti in materia di remunerazione vengano esercitati dal Consiglio di Amministrazione nel suo plenum; ii) in tema di controllo interno, gestione dei rischi, è stata esercitata la facoltà di avvalersi del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate di Gruppo istituito da Poste Vita S.p.A., quale Ultima Società Controllante Italiana (“USCI”), risultando lo stesso idoneo a presidiare adeguatamente il profilo di rischio specifico della controllata.

Per la gestione delle “Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati”, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della Linea Guida per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati del Gruppo Poste Vita, eventuali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società e/o dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., per il tramite

della controllata Poste Assicura, sono anch'esse sottoposte al preventivo parere del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate istituito dalla USCI Poste Vita.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 20 maggio 2020, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

A seguito dell'esternalizzazione dei sistemi informativi alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. da marzo 2020 è stato previsto contrattualmente un modello di governance con due comitati:

- Comitato Operativo che monitora i livelli di servizio;
- Comitato di Governance preposto alle tematiche di carattere strategico.

Il sistema di governo e di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi vede coinvolti, con diversi ruoli e responsabilità, il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, le strutture operative e le Funzioni di controllo della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione, come descritto anche nel paragrafo precedente "*Corporate Governance*", detiene i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione di quelli che per legge sono riservati espressamente all'Assemblea. Tale organo pertanto definisce gli obiettivi strategici della Compagnia e l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni e definisce e valuta le strategie e le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi ed in tal senso, oltre a quanto già specificato nel paragrafo "*Corporate Governance*", individua i livelli di tolleranza al rischio, determinando obiettivi di performance coerenti con il livello di adeguatezza patrimoniale.

A tal riguardo, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato sulla situazione dei rischi della Compagnia, anche attraverso relazioni periodiche da parte delle Funzioni di controllo.

Il ruolo dell'Alta Direzione nell'ambito del sistema dei controlli interni è quello di assicurare un'efficace gestione dell'operatività e dei connessi rischi, attuando le strategie e le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

L'Alta Direzione predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un sistema di controlli interni efficiente ed efficace, curando, in tale ambito, il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo del Sistema di *Risk Management*. Definisce i flussi informativi diretti al Consiglio di Amministrazione per garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi aziendali. L'Alta Direzione garantisce la tempestiva verifica ed il costante monitoraggio delle esposizioni ai rischi, ivi incluso il rispetto del livello di tolleranza ai rischi e dei limiti operativi.

La Funzione *Risk Management* fornisce un supporto specialistico al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione per la definizione e l'implementazione del sistema di gestione dei rischi, monitorandone nel tempo la tenuta complessiva e garantendo una visione integrata dei rischi aziendali; in tale ambito, la Funzione *Risk Management* verifica la coerenza tra i modelli di valutazione del rischio (qualitativi e quantitativi) con l'operatività svolta dall'impresa.

La Funzione *Risk Management* supporta, inoltre, le diverse strutture operative aziendali in merito alla valutazione dell'impatto sul profilo di rischio relativo a: scelte strategiche di *business*, particolari operazioni analizzate, prodotti e tariffe; effettua altresì il monitoraggio dell'esposizione ai rischi e il rispetto dei livelli di tolleranza. Le singole strutture operative sono responsabili della gestione operativa dei rischi inerenti la propria attività, dotandosi a tal fine delle metodologie, degli strumenti e della competenze necessarie ai fini della gestione dei rischi.

Infine, la Funzione *Risk Management*, di concerto con le altre strutture di controllo, fornisce il proprio contributo per diffondere e rafforzare la cultura del rischio e dei controlli presso il personale della Compagnia, al fine di creare la consapevolezza del ruolo attribuito alle singole entità aziendali nel sistema dei controlli interni.

Il processo di *Risk Management*

Il processo di *Risk Management* permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione: in cui si identificano e classificano i rischi ai quali la Compagnia è esposta e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- misurazione/valutazione: in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposta la Compagnia e i potenziali impatti sul capitale;
- controllo: in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti;
- mitigazione: in cui si valutano le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- *reporting*: in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholder esterni.

L'attività di identificazione ha portato all'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal "Primo Pilastro" di *Solvency II*, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso "Primo Pilastro". In particolare, le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di Mercato;
- Rischi Tecnici;
- Rischi di Liquidità;
- Rischi Operativi;
- Altri Rischi.

Rischi di mercato

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Compagnia si riferiscono esclusivamente agli impieghi del Patrimonio Libero della Compagnia.

Le politiche di investimento della Compagnia assicurativa danni Poste Assicura S.p.A. hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale dell'Azienda, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il trend di mercato delle differenti *asset class* e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il *business* danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

In tale contesto, la definizione delle strategie e delle linee guida degli investimenti vengono definite con apposite delibere dal Consiglio di Amministrazione. Il processo di investimento prevede altresì un sistema di governance rafforzato da organismi collegiali (i cui ruoli sono illustrati anche nel paragrafo "*Corporate Governance*") con un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell'Alta Direzione.

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sotto-categorie di rischio:

- Rischio di prezzo;
- Rischio di valuta;
- Rischio di tasso;
- Rischio di credito.

Rischio di prezzo

Rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari in portafoglio o dei contratti derivati aventi per attività sottostanti azioni, indici azionari o panieri di azioni, nonché dei fondi comuni d'investimento. Tale rischio viene comunemente scisso in una componente di rischio cosiddetto idiosincratice, legato a condizioni specifiche dell'emittente, ed in una componente di rischio sistemico ossia riflettente le variazioni delle condizioni generali del mercato di riferimento. Si evidenzia che con riferimento al portafoglio della Compagnia non sono presenti alla fine del periodo titoli azionari.

Rischio di valuta

Rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, si fa presente che il rischio valuta non risulta presente al 31 dicembre 2020, essendo l'intero portafoglio della Compagnia denominato in Euro.

Rischio di tasso

Rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte, periodicamente, analisi di ALM, con orizzonte temporale di quattro/cinque anni, tramite un modello che, sulla base di determinate ipotesi di scenario (rialzo/ribasso dei tassi), consente di simulare l'andamento delle poste attive e passive in termini di giacenze, rendimenti ed altri componenti dell'attivo e del passivo.

Nel valutare i risultati delle analisi svolte, con particolare riferimento agli effetti sul patrimonio aziendale, si tengono in opportuna considerazione le "Management Action" di cui la Compagnia dispone al fine di preservare la propria adeguatezza patrimoniale.

Si riporta di seguito una sintesi della composizione della componente del portafoglio esposta alle variazioni di tasso d'interesse:

Rischio di mercato - Tasso dati in € mln	Valore di carico	Fair value*
Titoli a Tasso Fisso	364	402
Titoli a Tasso Variabile	50	52
Obbligazioni strutturate		
Altri investimenti (fondi)		
Totale esposizione al rischio	415	454
Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame		
Totale al 31 dicembre 2020	415	454

* Il valore di carico e il fair value si intendono al corso tel quel (rateo 2,3 mln).

Rischio di credito

Rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi. La valutazione del rischio di credito viene effettuata nell'ambito delle proiezioni ALM di cui sopra ed in particolare nello scenario di shock dello spread creditizio. Il rischio di credito viene altresì analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating medio del portafoglio (al 31 dicembre 2020 pari a BBB-).

	Fair Value al 31.12.20			Totale
	da AAA a AA-	a A+ a BBB-	da BB+ a Not rated	
Titoli di reddito Ramo I				
Titoli di credito Patrimonio Libero	2	452		454
Totale al 31 dicembre 2020	2	452		454
Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame				

* Il valore di carico e il fair value si intendono al corso tel quel (rateo 2,3 mln).

In tale ambito, vengono effettuate delle analisi di *sensitivity* allo *spread* creditizio. I fattori di rischio oggetto dell'analisi sono gli *spread* governativi e *corporate* (distinti fra comparto *Investment Grade* e *High Yield*).

Qui di seguito si riporta una sintesi della composizione della componente del portafoglio titoli di esposta alle variazioni di *spread* creditizio al 31 dicembre 2020.

Rischio di mercato - <i>Spread</i> dati in € mln	Valore di carico	Fair value*
Governativi	364	402
<i>Corporate Investment Grade</i>	51	52
<i>Corporate High Yield</i>		
Totale esposizione al rischio	415	454
Strumenti Finanziari non esposti al rischio in esame		
Totale al 31 dicembre 2020	415	454

* Il valore di carico e il *fair value* si intendono al corso tel quel (rateo 2,3 mln).

Rischi tecnici

Tra i rischi assicurativi riguardanti l'attività della Compagnia, si evidenziano invece:

- Rischio di assunzione: è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e la selezione dei rischi, e all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata. Tale rischio può essere suddiviso nelle seguenti categorie:
 - Rischio di tariffazione: è il rischio connesso alle scelte tariffarie della Compagnia e dipende dall'adozione delle ipotesi adottate in sede di determinazione del premio. Se la tariffazione è basata su ipotesi inadeguate, l'assicuratore può correre il rischio di non essere in grado di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. Tra questi rischi si annoverano quelli connessi all'invalidità e morbidità, ovvero il rischio associato al pagamento di prestazioni o rimborsi di spese mediche a seguito di malattia e/o infortunio. È anche ricompreso in questa categoria il rischio che i caricamenti applicati sui premi siano insufficienti a sostenere le effettive spese sostenute nella gestione del contratto e il rischio di una eccessiva crescita produttiva associata ad una scarsa selezione dei rischi e all'assenza di mezzi propri sufficienti a sostenere il ritmo di sviluppo;
 - Rischio di riservazione: legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale;
 - Rischio catastrofe: rappresenta il rischio che eventi estremi ed eccezionali abbiano un impatto negativo non considerato nella tariffazione delle polizze;
 - Rischi di antiselezione: attiene alla volontà della compagnia di non assicurare un evento che non sia caratterizzato dall'essere futuro, incerto e dannoso.

In relazione all'attività assicurativa di Poste Assicura S.p.A., iniziata nel 2010, l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa.

La strategia di riassicurazione consente di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta;
- rafforzare la solidità finanziaria, se possibile e/o necessario, ottimizzandone i costi in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

In particolare, sono stati stipulati con operatori di mercato di primario standing trattati di riassicurazione in quota (definendo la quota di cessione in base alla specificità e alla consistenza del rischio), integrati da ulteriori trattati a copertura non proporzionale nelle forme di "excess loss" relativamente a rischi di particolare entità (rischi compresi nel ramo infortuni, Incendio, RC Generale e Altri Danni ai Beni, e i cosiddetti "rischi catastrofali" come ad esempio il terremoto). Inoltre, in fase di definizione delle garanzie offerte al fine di mitigare l'assunzione di specifiche tipologie di rischio e andamenti tecnici particolarmente sfavorevoli sono state introdotti limiti di indennizzo (c.d. **stop loss**) nel caso di alcune fattispecie specifiche di sinistro.

Quest'ultimo approccio è utilizzato in particolar modo per i principali rischi Malattia (*retail e corporate*), incluso il segmento relativo alla linea *Credit Protection*.

Mentre il ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*, è prevalentemente prevista nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, principalmente, rischi *corporate* Infortuni o Malattia.

Si fa presente che, l'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Con riferimento ai rischi tecnici danni il Gruppo effettua analisi specifiche utilizzando, tra l'altro, scenari di stress al fine di verificare la solvibilità della Compagnia anche in condizioni di mercato avverse.

Rischi di Liquidità

Rappresentano i rischi di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al *fair value* ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti.

Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, Poste Assicura S.p.A. effettua analisi di ALM finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, elaborando altresì analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di shock sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Rischi Operativi

I rischi operativi sono i rischi di incorrere in perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi o da eventi esterni quali la frode o l'attività di fornitori di servizi. Il rischio operativo include i rischi giuridici ed esclude il rischio strategico e reputazionale.

Al fine di controllare, mitigare e monitorare i rischi operativi vengono effettuate analisi quali-quantitative per individuare i principali fattori di rischio della Compagnia.

Annualmente viene svolta la valutazione all'esposizione ai rischi operativi potenziali realizzata attraverso il processo di autodiagnosi (*Risk Self Assessment*) effettuato dai *Risk Owner*, volto a fornire una valutazione prospettica del profilo di rischio della società.

Inoltre, trimestralmente vengono rilevate le perdite operative registrate attraverso il processo di *Loss Data Collection* che prevede la raccolta ed il censimento delle informazioni relative agli eventi operativi registrati nel periodo nel conto economico al fine di individuare i principali fattori di rischio che hanno effettivamente impattato sulla Compagnia. Nel primo semestre del 2020 le principali fattispecie di perdite operative per la Compagnia sono rappresentate dalle spese per cause legali.

Infine, a fronte delle principali criticità individuate, in collaborazione dei *Risk Owner*, sono stati implementati i presidi di controllo e sono definite le azioni di mitigazione da implementare il cui monitoraggio viene svolto trimestralmente.

Altri Rischi

In tale categoria i rischi più rilevanti sono il rischio strategico e il rischio reputazionale.

Rischio strategico

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo, da decisioni aziendali errate, da un'attuazione inadeguata di decisioni e da scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo e di mercato.

La gestione del rischio è insita nell'ambito dei processi di pianificazione strategica in quanto le principali ipotesi adottate per la redazione del piano sono sottoposte a valutazione periodica attraverso criteri qualitativi ed indicatori di monitoraggio condivisi

con le funzioni aziendali. In relazione agli strumenti di mitigazione del rischio strategico, la funzione *Risk Management* è coinvolta nel processo di pianificazione strategica e *budgeting* con l'obiettivo di valutare ex ante i potenziali impatti in termini di adeguatezza patrimoniale delle principali ipotesi di piano strategico.

Nell'ambito del piano strategico sono stati individuati insieme alle funzioni aziendali competenti, i principali obiettivi di piano che sono oggetto di monitoraggio da parte del *Risk Management* e del Gruppo Poste Italiane tra cui risultano, come più rilevanti, il volume di collocamento premi. Gli obiettivi strategici maggiormente significativi vengono inoltre monitorati trimestralmente dal *Risk Management* nell'ambito del *Risk Appetite Framework*.

Il Piano Strategico è monitorato periodicamente dalla funzione Pianificazione e Controllo di Gestione che verifica eventuali scostamenti e, nel caso, valuta l'opportunità di intraprendere azioni correttive volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Infine, nell'ambito del Comitato di Direzione, viene posta particolare attenzione alla valutazione dei progetti strategici monitorandone mensilmente lo stato avanzamento.

Rischio reputazionale

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della azienda da parte di clienti, controparti, azionisti, dipendenti, investitori o autorità di vigilanza.

L'attività della Compagnia, appartenente al Gruppo Poste Italiane, è fisiologicamente esposta ad elementi di rischio reputazionale, considerata anche la tipologia di clientela di riferimento (soprattutto mass market). Per tale motivo, Poste Assicura collabora con Poste Italiane nell'identificazione dei rischi reputazionali di Gruppo ed effettua una attività di monitoraggio e controllo del rischio su tutti i prodotti assicurativi. Inoltre, nell'ambito della valutazione dei rischi operativi, i *risk owner* valutano se gli eventi dannosi possono avere anche un impatto reputazionale.

Poiché il rischio reputazionale è di particolare rilievo per la Compagnia, si effettua mensilmente un monitoraggio focalizzato sulla gestione dei reclami e del *Customer care* (livello di servizi, assistenza e tempi di risposta al cliente) e viene inviata a tutte le funzioni aziendali una reportistica specifica sui due ambiti.

Inoltre, nell'ambito del *Risk Appetite Framework*, viene monitorata la soddisfazione del cliente sul prodotto attraverso il monitoraggio trimestrale dell'indicatore di *Net Promoter Score*.

Infine, nel Comitato Prodotti viene preso in esame l'impatto reputazionale che può essere generato dalla commercializzazione di nuovi prodotti; in aggiunta, ogni materiale o comunicazione di natura pubblicitaria e/o informativa verso il pubblico viene condivisa e approvata dalla funzione Compliance.

Rischio sociale ed ambientale

È il rischio derivante da fattori riconducibili a problematiche in ambito sociale, inclusi i rischi sui diritti umani e ambientali, collegati al *climate change*.

In generale, il Gruppo Poste Vita è orientato a prestare attenzione ad aspetti di responsabilità sociale inerenti la gestione finanziaria del patrimonio.

Il rischio sociale ed ambientale è monitorato trimestralmente dalla Funzione *Risk Management*, nell'ambito del *Risk Appetite Framework*, attraverso un indicatore che sintetizza l'analisi ESG – *Environmental, Social and Governance* – del proprio portafoglio di investimenti diretti al fine di valutare il livello di responsabilità sociale.

La metodologia di analisi utilizzata si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale, quali l'ONU, l'OCSE, gli ILO. La valutazione ha riguardato gli emittenti imprese, sia per gli investimenti azionari, sia obbligazionari *corporate*, misurando la loro capacità di gestire le relazioni con i portatori di interesse. Il processo di valutazione si è concluso con l'attribuzione di uno score ESG finale (0 min - 100 max) per ogni impresa, quale media risultante del punteggio ottenuto in ciascuna delle aree di analisi.

Il rischio ESG risulta ben presidiato in quanto gli esiti dell'analisi evidenziano che la Compagnia ha uno score superiore alla valorizzazione ESG del *benchmark Ishares MSCI World ETF*, utilizzato come termine di confronto.

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Compagnia, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, Poste Assicura ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (ed in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo, opportunamente supportato dal Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Poste Vita e dall'Alta Direzione. In particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative "di *business*" e "di *staff*" della Compagnia (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili;
- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del *business*, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
 - **la funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Compagnia nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
 - **la funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure. In tale ottica, verifica l'adeguatezza delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
 - **la funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
- **Terzo livello di Controllo:** la **funzione Internal Auditing** è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e la necessità di adeguamento dello stesso (mediante *assurance* indipendente e eventuali attività di consulenza alle altre funzioni aziendali).

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 209/2005 – Codice delle Assicurazioni Private, la funzione *Risk Management*, la funzione *Compliance*, la funzione *Attuariale* e la funzione *Internal Auditing* sono definite **Funzioni fondamentali**. Le funzioni fondamentali della Compagnia sono esternalizzate presso la Capogruppo Poste Vita.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi di *business*, il controllo dei rischi attuali e prospettici, regolarità e funzionalità dei flussi informativi, l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Allo stesso prendono parte, inoltre, le altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali a esempio: l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, la Funzione deputata al controllo della Distribuzione, i Responsabili del controllo sulle attività esternalizzate.

Poste Assicura si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2020, il modello è stato aggiornato al fine di recepire le modifiche dell'assetto organizzativo della Compagnia, nonché le novità normative (Legge 19

dicembre 2019, n. 157) per le quali è stata introdotta una parte speciale dedicata ai “Reati Tributari” in relazione alla quale sono state previste nuove regole comportamentali, nonché definiti nuovi principi di controllo.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il “Codice Etico del Gruppo Poste Italiane” adottato dalla Compagnia, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio da parte delle funzioni fondamentali concorrono, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del Sistema di Governo Societario della Compagnia Poste Assicura di cui all'art. 215-*bis* del Codice delle Assicurazioni Private (D. Lgs. n. 209/2005 e successive integrazioni e modificazioni).

Struttura organizzativa e personale

Nel corso dell'esercizio la struttura organizzativa ha visto un leggero incremento dell'organico a disposizione della Società.

La variazione dell'organico deriva dell'incremento del numero di risorse a diretto sostegno del *business* con particolare attenzione alle aree di sviluppo prodotti e all'area sinistri, in coerenza con un piano di efficientamento, già avviato in precedenza, finalizzato a massimizzare le sinergie ed evitare ridondanze di attività a livello di Gruppo.

Rimangono in *service* presso Poste Vita le attività relative alla predisposizione del bilancio, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance, funzione attuariale e *risk management*), nonché alcuni presidi di staff (affari legali, etc.). Risultano accentrate presso la Capogruppo Poste Italiane le attività relative all'approvvigionamento di beni e servizi e quelle relative alla gestione dei sistemi informativi, a seguito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda di Poste Vita realizzata nel mese marzo 2020 nonché le attività amministrativo-contabili precedentemente svolte in *service* da Poste Vita.

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2020 è pari a 67 unità (66,5 espressi in “*full time equivalent*” di seguito FTE) ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2019. Considerando il personale distaccato da e verso le società del Gruppo Poste Italiane, l'organico risulta essere pari alla fine del periodo a 75 unità rispetto a 71 rilevate alla fine del 2019. Di seguito la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento:

Composizione dell'Organico	31/12/20	31/12/19	Var.ne
Dirigenti	4	4	
Quadri	28	21	7
Impiegati	35	41	(7)
Contratti a tempo determinato			
Organico Diretto	67	66	0
Organico distaccato	9	4	5
Organico disponibile	75	71	5

Per quello che riguarda la formazione, l'emergenza sanitaria scoppiata nei primi giorni del mese di marzo ha determinato una parziale interruzione delle iniziative formative previste come fruizione in presenza. Le stesse sono state riprese in modalità aula “virtuale” (*webinar*) a decorrere dal mese di maggio 2020.

In questo contesto, durante l'esercizio 2020, sono state erogate complessivamente tra formazione di aula (sia in presenza fino alla fine di febbraio che virtuale dal mese di maggio) e formazione in modalità *e-learning* (che non ha avuto alcuna interruzione) circa 4.317 ore di formazione e aggiornamento professionale. Nello specifico, si evidenzia che, del totale delle ore erogate: 1.484 ore hanno avuto una connotazione di tipo “compliance” con specifico riferimento alle materie Anticorruzione, D.lgs. 231/2001, Privacy-GDPR, Sicurezza sul lavoro; 1.707 ore relative alla formazione di tipo tecnico-specialistico in ambito assicurativo con prevalente riferimento alla normativa regolamentare; le ulteriori 1.126 ore hanno riguardato la formazione di tipo “manageriale” volta prevalentemente allo sviluppo delle *soft skills* (comunicazione efficace, *problem solving*, *time management*).

Il numero delle ore di formazione pro-capite erogate durante l'esercizio 2020 è stato pari a circa 64, un dato, che se confrontato con il dato del 2019 pari a 8 ore pro-capite, testimonia il grande impegno che la Compagnia ha focalizzato sull'accrescimento delle competenze interne e sui piani di formazione del personale.

7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. sono parte del Gruppo Poste Italiane. Si rileva che in data 12 aprile 2019, è stata costituita la società Poste Insurance Broker S.r.l. (controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A.) e che esercita a partire dal mese di dicembre 2019, l'attività di distribuzione ed intermediazione assicurativa e che in data 30 giugno 2020, Poste Assicura ha acquistato il 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a." da "SDA Express Courier S.p.A.",

I rapporti *intercompany* tra Poste Assicura S.p.A. e la Controllata Poste Insurance Broker S.r.l. riguardano il recupero dei costi relativi ai compensi degli organi societari.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di *service* e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- contratto di sublocazione dei locali aziendali;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica *privacy*;
- marketing operativo;
- gestione della reportistica di Vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e *program management* dei progetti strategici.

Nel mese di maggio 2020, inoltre, è stato sottoscritto, tra Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A., un contratto di affitto dei locali aziendali.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di *Call Center*;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione e *disaster recovery*;
- *service* delle funzioni amministrativo-contabile, acquisti, comunicazione e IT.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Postepay);
- spedizioni nazionali (SDA);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con BancoPosta;
- polizze *All Risks* (EGI e CLP);

- gestione liquidazione sinistri (PWS);
- servizi di approvvigionamento in E-procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- ribaltamento compensi organi societari (PWS e PIB).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita – i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Con la Capogruppo Poste Italiane, inoltre, sono state sottoscritte le polizze assicurative “Infortuni calciatori”, a favore della squadra di calcio di Poste Italiane e “Infortuni del conducente prova moto”.

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa.

8. Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi agli studi per i nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nel periodo.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate. Non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti nella maggior parte dei casi, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio e riguardanti perlopiù motivazione di non operatività della garanzia assicurativa e di richieste economiche superiori al valore stimato del danno subito e ai sinistri di dubbia genuinità.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Si segnalano, inoltre, alcuni sinistri seriali afferenti polizze infortuni e Casa-Capofamiglia, per i quali la Compagnia, rinvenendo elementi di frode, si è già attivata procedendo con le opportune iniziative. In tale ambito occorre segnalare un recente filone fraudolento di sospetti falsi sinistri riscontrato nelle zone di Locri, Matera e Barcellona Pozzo di Gotto per i quali la Compagnia si è attivata procedendo con il deposito di una denuncia querela all'Autorità Giudiziaria.

Si segnala, da ultimo, che l'appello proposto dinanzi al Consiglio di Stato da Poste Assicura, unitamente alle coassicuratrici AXA e HDI per la mancata aggiudicazione della gara bandita dalla Croce Rossa Italiana per la fornitura di coperture assicurative "Infortuni per il personale volontario" di durata triennale 2019 – 2021 (importo dell'offerta avanzata dal RTI Poste Assicura – AXA – HDI circa 7 milioni di Euro), si è definito con sentenza favorevole con compensazione integrale delle spese di lite.

Più nel dettaglio i Giudici del Consiglio di Stato in accoglimento delle difese spiegate nell'interesse della Compagnia, hanno riconosciuto la mancata chiarezza ovvero l'ambiguità della documentazione di gara predisposta dalla Associazione Croce Rossa Italiana aderendo alle istanze di Poste Assicura, nell'ambito del RTI.

In ragione di quanto sopra la Croce Rossa Italiana, nella sua qualità di stazione appaltante, avrebbe dovuto disporre immediato soccorso istruttorio in favore della Compagnia e delle coassicuratrici Axa ed Hdi.

Pertanto, stante il mancato spontaneo adempimento alla sentenza del Consiglio di Stato di cui sopra, la Compagnia e le coassicuratrici Axa ed Hdi, hanno attivato un giudizio di ottemperanza al fine di ottenere l'esecuzione del provvedimento in questione

Procedimenti e rapporti con le Autorità di Vigilanza

Il 25 agosto 2020 l'IVASS ha notificato a Poste Assicura S.p.A. un atto di contestazione inerente l'asserito ritardo nel riscontro ad un reclamo. La Compagnia ha depositato le proprie memorie difensive nei termini. In ragione di quanto precede tale procedimento è l'unico pendente alla data del 31 dicembre 2020.

Contenzioso con l'INPS

Con messaggio n. 3635 dell'8 ottobre 2019, l'INPS ha esteso per i lavoratori delle Aziende del Gruppo Poste iscritte al Fondo speciale ex Ipost, l'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF).

Nel messaggio suddetto, l'Istituto previdenziale ha inoltre richiesto che l'obbligo contributivo decorra con effetto retroattivo anche per i periodi pregressi non prescritti, e, più nello specifico, da settembre 2014 a settembre 2019.

Ciò premesso, la Compagnia nel corso del 2020 ha provveduto a versare quanto dovuto all'INPS e pertanto ha rilasciato il relativo fondo accantonato al 31 dicembre 2019 pari a 0,6 milioni di Euro.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate interne si intendono le società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Per Parti correlate esterne si intendono conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9), il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo e delle entità ad esso correlate.

Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Cessione ramo d'azienda

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 10 dicembre 2019, in una logica di maggiore efficienza e più elevato livello di servizio, ha deliberato la cessazione del contratto di esternalizzazione delle attività di gestione dei sistemi informativi con Poste Vita S.p.A. ed il conseguente affidamento delle stesse attività alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. con efficacia dal 1° marzo 2020, attraverso la cessione del relativo ramo d'azienda, comprensiva di personale, *asset hardware* e *software* e relativi contratti. A riguardo si precisa che, in data 26 febbraio 2020 è stato stipulato, l'atto di cessione per un corrispettivo pari a 11,4 milioni di Euro a fronte di attivi materiali ed immateriali trasferiti per un valore contabile pari, al netto del relativo fondo, complessivamente a 11,2 milioni di Euro. La differenza pari a 0,2 milioni di Euro è stata rilevata all'interno del conto economico, come meglio illustrato in precedenza.

Gestione *service* amministrativo-contabile

Si evidenzia che, a seguito dell'avvenuta esternalizzazione parziale delle attività amministrativo-contabili in data 1° settembre 2020 dalla Controllante Poste Vita S.p.A. alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., la gestione del *service* amministrativo-contabile della Compagnia, prima in capo a Poste Vita passa a Poste Italiane S.p.A..

Disciplina *Patent Box* - Sottoscrizione *ruling* con Agenzia delle Entrate

L'art. 1, commi da 37 a 45 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. "Legge di stabilità 2015") ha introdotto nel nostro ordinamento una agevolazione fiscale, fruibile su base opzionale e nota come "*Patent Box*", che consiste nella esclusione dalla formazione del reddito complessivo di una quota di reddito derivante dall'utilizzo di alcuni beni immateriali, tra i quali inizialmente anche i marchi d'impresa, con lo scopo di incentivare la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero da imprese italiane o estere, incentivare il mantenimento dei beni immateriali in Italia assicurandone la ricollocazione all'estero e favorire gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo. Possono optare per il regime opzionale del *Patent Box* i soggetti titolari di reddito d'impresa che hanno diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali (inclusi i marchi di impresa per le opzioni esercitate fino al 31 dicembre 2016), a condizione che svolgano le attività di ricerca e sviluppo (R&S) anche mediante contratti di ricerca stipulati con società "terze e indipendenti".

Le disposizioni attuative della disciplina concernente tale regime opzionale sono state emanate in data 30 luglio 2015 con Decreto ministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il cui avviso dell'avvenuta pubblicazione, sul sito internet istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato dato con Gazzetta Ufficiale n. 244 del 20 ottobre 2015. Il reddito agevolabile viene individuato in modo differente a seconda delle modalità di utilizzo del bene. In caso di utilizzo indiretto, il reddito è costituito dai canoni derivanti dalla concessione in uso dei beni immateriali, al netto dei costi correlati. Diversamente, in caso di utilizzo diretto del bene (come per il marchio di Poste Assicura), è necessario individuare per ciascun bene immateriale il contributo economico da esso derivante che ha concorso algebricamente a formare il reddito d'impresa. A tal fine, occorre instaurare una procedura di accordo preventivo ed in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate ("*Ruling*") formulando preventivamente le proprie proposte riguardanti il criterio da utilizzare per la determinazione del contributo economico.

Poste Assicura ha esercitato l'opzione con riferimento agli investimenti effettuati nel marchio d'impresa "Poste Assicura" in data 28 dicembre 2015 (quindi a far data dal periodo di imposta 2015) secondo le modalità fissate dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015 n. 144042. L'esercizio dell'opzione resta valida per cinque periodi d'imposta, ovvero fino al periodo di imposta 2019 incluso, e rileva sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

In data 2 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla Compagnia di aver terminato l'istruttoria formulando una prima proposta per la sottoscrizione del *ruling*, individuando una *royalty rate* implicita derivante dall'utilizzo del marchio d'impresa pari allo 0,48%, da applicare ad un perimetro di ricavi della Compagnia rappresentato dai premi lordi di competenza dell'esercizio rettificati al fine di escludere i premi eventualmente oggetto di riassicurazione, ed escludere gli eventuali premi associati a contratti assicurativi sottoscritti con le altre Società del gruppo di appartenenza e relativi dipendenti. La medesima *royalty rate* netta costituisce anche il c.d. *driver* da utilizzare al fine di determinare la quota parte delle variazioni in aumento e in diminuzione apportate

all'Utile ante imposte della Compagnia al fine di determinare il reddito imponibile IRES e IRAP riconducibili al marchio d'impresa. Si segnala che, tale metodologia è la medesima applicata a tutto il settore assicurativo.

Tutto ciò premesso, nel *ruling* successivamente sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, in data 22 dicembre 2020, è stato definito per l'anno 2015 un contributo economico derivante dallo sfruttamento del marchio d'impresa pari a 182 mila Euro, a cui corrispondono minori imposte correnti IRES e IRAP pari a 19 mila Euro. Il medesimo metodo di determinazione del contributo economico è stato poi replicato per gli anni dal 2016 al 2019, determinando un beneficio complessivo (riferito in termini di minori imposte IRES e IRAP derivante dall'agevolazione *Patent Box*) pari a 240 mila Euro, interamente rilevato tra i proventi straordinari del bilancio al 31 dicembre 2020.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera la Compagnia:

Raccomandazioni EIOPA riguardanti la flessibilità nell'informativa di vigilanza e al pubblico nel quadro dell'emergenza Covid-19

Il 20 marzo scorso EIOPA ha emanato, alla luce della pandemia di Coronavirus/Covid-19, alcune raccomandazioni volte a promuovere maggiore flessibilità con riguardo alle scadenze del reporting di vigilanza e dell'informativa al pubblico. Nello specifico i *report* che potranno beneficiare di rinvii di 8 settimane dei termini di consegna sono individuati nel *Regulatory Supervisory Report* (RSR), *Supervisory and Financial Condition Report* (SFCR).

In relazione a ciò, il Gruppo Poste Vita, ha deciso di avvalersi della possibilità fornita dall'Autorità di Vigilanza Europea (EIOPA), di posticipare l'invio della Relazione Unica al Mercato (SFCR) e della Relazione di Gruppo verso l'Autorità di Vigilanza (RSR), di otto settimane rispetto alla scadenza originaria del 19 maggio 2020. Le tempistiche di trasmissione dei predetti documenti descrittivi sono state, pertanto, allineate con l'invio della relazione *Own Risk and Solvency Assessment* (ORSA).

Raccomandazioni IVASS Covid-19

In data 30 marzo 2020, l'IVASS, in considerazione di questo mutato quadro economico e finanziario per effetto della diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha inviato una lettera alle imprese di assicurazione e riassicurazione aventi sede in Italia chiedendo di adottare, a livello individuale e di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e nella corrispondenza della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Prolungamento Raccomandazioni IVASS Covid-19 - distribuzione dei dividendi e politica di remunerazione - 30 luglio 2020

L'IVASS, considerate le incertezze sull'evoluzione della situazione di emergenza e tenuto conto della raccomandazione dell'*European Systemic Risk Board* (ESRB) del 27 maggio scorso, chiede alle imprese, almeno fino al 1° gennaio 2021, di:

- non distribuire dividendi né impegnarsi irrevocabilmente ad effettuare una distribuzione di dividendi;
- non procedere al riacquisto di azioni ordinarie;
- non obbligarsi a corrispondere la componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Il rispetto di queste raccomandazioni sarà strettamente monitorato da parte dell'Istituto.

Prolungamento Raccomandazioni IVASS Covid-19 - distribuzione dei dividendi e politica di remunerazione - 29 Dicembre 2020

L'IVASS, nel fare proprie le rinnovate raccomandazioni dell'ESRB (le quali richiedono che si continui ad usare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi, nel riacquisto di azioni proprie e nel riconoscere componenti variabili delle remunerazioni, almeno sino al settembre 2021), invita le Compagnie che intendano intraprendere una delle suddette azioni, sia con riferimento all'esercizio 2019, sia a quello in corso, di valutarne gli impatti con attenzione e senso di responsabilità e di contattare in via preventiva questo Istituto per verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione.

Lettera al mercato del 17 marzo 2020 - Comunicazione congiunta IVASS - Banca d'Italia: offerta di prodotti abbinati a finanziamenti

In particolare, le banche, gli intermediari finanziari e le imprese di assicurazione che intendono offrire prodotti abbinanti a finanziamenti, dovranno applicare ed adottare specifiche procedure organizzative e di controllo interno che assicurano nel continuo una valutazione dei rischi e rispettare un insieme di regole, al fine di garantire il rispetto della normativa di riferimento e preservare l'integrità del rapporto di fiducia con la clientela. Il mancato rispetto delle regole vigenti, oltre a comportare l'applicazione delle sanzioni previste per la violazione degli obblighi di condotta verso la clientela, può esporre gli operatori a significativi rischi legali e reputazionali, con l'eventuale possibilità di un incremento dei requisiti patrimoniali delle competenti Autorità di vigilanza.

Provvedimento IVASS n. 95 del 14 febbraio 2020 recante modifiche alle disposizioni dettate dal provvedimento IVASS n. 72 del 16 aprile 2018 in materia di responsabilità civile auto, con particolare riferimento all'attestazione sullo stato di rischio, nonché all'allegato 1 al provvedimento IVASS n. 35 del 19 giugno 2015, a seguito delle novità introdotte dal c.d. DL fiscale (decreto - legge n.124 del 26 ottobre 2019). In particolare, le imprese di assicurazione, in tutti i casi di stipulazione di un nuovo contratto ed in tutti i casi di rinnovo di contratti già stipulati, purché in assenza di sinistri con responsabilità esclusiva o principale o paritaria negli ultimi 5 anni, sulla base delle risultanze dell'attestato di rischio, relativi a un ulteriore veicolo, anche di diversa tipologia, acquistato dalla persona fisica già titolare di polizza o da un componente stabilmente convivente del suo nucleo familiare non può assegnare al contratto una classe di merito più sfavorevole rispetto a quella risultante dall'ultimo attestato di rischio conseguito sul veicolo già assicurato e non può discriminare in funzione della durata del rapporto garantendo, nell'ambito della classe di merito, le condizioni di premio assegnate agli assicurati aventi le stesse caratteristiche di rischio del soggetto che stipula il nuovo contratto.

Regolamento IVASS n. 45 del 4 agosto 2020 recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi ai sensi del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - codice delle assicurazioni private - successive modifiche e integrazioni

In dettaglio, il presente Regolamento:

- individua i compiti e le responsabilità degli organi sociali coinvolti nel processo di approvazione e di distribuzione dei prodotti assicurativi;
- individua le regole e gli elementi di cui tener conto ai fini dell'individuazione del mercato di riferimento e del mercato di riferimento negativo;
- definisce i flussi informativi tra le imprese di assicurazione produttrici e i distributori tramite accordo, da sottoscrivere obbligatoriamente e soggetto a revisione periodica;
- disciplina i meccanismi di distribuzione dei prodotti assicurativi;
- prescrive specifici obblighi di controllo in capo all'unità o struttura responsabile della distribuzione assicurativa per i distributori di prodotti assicurativi iscritti nelle sezioni A, B ed F del RUI e disciplina i rapporti di libera collaborazione tra gli intermediari coinvolti nell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi al fine di assicurare il pieno rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento.

Regolamento IVASS n. 46 del 17 novembre 2020 – concernente le disposizioni in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi di strategia di investimento azionario degli investitori istituzionali assicurativi – richiede che vengano fornite all'interno della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria, informazioni riguardanti le modalità con cui è assicurata la coerenza degli elementi principali della strategia di investimento azionario con il profilo e la durata delle proprie passività, in particolare di lungo termine, e in che modo contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine dei propri attivi.

Principali novità normative in materia tributaria

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020): tra le altre novità introdotte dalle Legge di Bilancio, i commi 2 e 3 prevedono la sterilizzazione, completa per il 2020 e parziale dal 2021, degli aumenti delle aliquote IVA e accise (c.d. clausole di salvaguardia). Per effetto delle suddette disposizioni, per l'anno d'imposta 2020, sono confermate l'aliquota IVA ordinaria, in misura pari al 22%, e l'aliquota IVA "ridotta", in misura pari al 10%. Inoltre, salvo che lo Stato non riesca a conseguire maggiori entrate da altre fonti, il comma 3 della legge in commento prevede l'innalzamento dell'aliquota IVA ordinaria, attualmente pari al 22%, al 25% a decorrere dal 1° gennaio 2021 e al 26,5% a decorrere dal 1° gennaio 2022, nonché l'innalzamento dell'aliquota IVA "ridotta", attualmente pari al 10%, al 12% a decorrere dal 1° gennaio 2021. Il successivo comma 287 della Legge di Bilancio 2020 ripristina, a decorrere dal periodo d'imposta 2019, l'applicazione del c.d. aiuto alla crescita economica - ACE, istituito dall'articolo 1, D.L. n. 201/2011 e successivamente abrogato dalla Legge di Bilancio 2019 e sostituito dalla c.d. Mini-IRES. Il coefficiente di remunerazione derivante dall'incremento del capitale proprio viene fissato nella misura dell'1,30%. Contestualmente viene definitivamente abrogata la c.d. Mini-IRES, norma che non ha mai trovato applicazione concreta, e rimangono validi ed efficaci tutti i chiarimenti, le precisazioni e le interpretazioni che sono stati resi dall'Amministrazione finanziaria con riferimento all'ACE.

Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Decreto Fiscale): tra le altre disposizioni, il Decreto ha introdotto una rilevante ed articolata disciplina in tema di ritenute fiscali nell'ambito di contratti di appalto e subappalto. L'art. 4 del citato D.L. 124/2019 ha introdotto il nuovo art. 17-bis nel corpus del D.Lgs. 241/1997, mediante il quale viene disposto che tutti i soggetti di cui all'art. 23, co.1, DPR 600/1973 (Pubbliche Amministrazioni, imprese ed aziende commerciali, persone fisiche che esercitano arti e professioni, ecc.) che affidano il compimento di una o più opere o servizi di importo superiore a 200.000 euro a un'impresa attraverso contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da un prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente e dall'utilizzo di beni strumentali riconducibili in qualunque forma al committente, sono tenuti a richiedere all'impresa appaltatrice o affidataria e alle imprese appaltatrici, obbligate a rilasciarle, copie delle deleghe di pagamento F24 e altra documentazione che attestino l'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e delle addizionali regionali e comunali relative ai lavoratori direttamente impiegati nella esecuzione dell'opera o del servizio. In caso in cui l'impresa appaltatrice o subappaltatrice non ottemperi all'obbligo di trasmettere al committente le deleghe di pagamento e le informazioni relative ai lavoratori impiegati sopra riportate ovvero qualora risulti l'omesso o insufficiente versamento delle ritenute fiscali rispetto ai dati risultanti dalla documentazione trasmessa, il committente deve sospendere, finché perdura l'inadempimento, il pagamento dei corrispettivi maturati dall'impresa appaltatrice o affidataria sino a concorrenza del 20 per cento del valore complessivo dell'opera o del servizio ovvero per un importo pari all'ammontare delle ritenute non versate rispetto ai dati risultanti dalla documentazione trasmessa, dandone comunicazione entro novanta giorni all'ufficio dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente nei suoi confronti. In tali casi, è preclusa all'impresa appaltatrice o affidataria ogni azione esecutiva finalizzata al soddisfacimento del credito il cui pagamento è stato sospeso, fino a quando non sia stato eseguito il versamento delle ritenute.

In caso di inottemperanza ai propri obblighi da parte del committente (vale a dire: (i) richiedere i documenti all'impresa appaltatrice o affidataria e alle imprese subappaltatrici, (ii) sospendere eventualmente il pagamento e (iii) comunicare all'Agenzia delle entrate la situazione di irregolarità), lo stesso è obbligato al pagamento di una somma pari alla sanzione irrogata all'impresa appaltatrice o affidataria o subappaltatrice per la violazione degli obblighi di corretta determinazione delle ritenute e di corretta esecuzione delle stesse, nonché di tempestivo versamento, senza possibilità di compensazione.

Proroga regime *split payment* fino al 30 giugno 2023: il 22 giugno 2020 la Commissione europea ha adottato la proposta del Consiglio che estende fino al 30 giugno 2023 l'autorizzazione concessa all'Italia per l'applicazione dello *split payment* come misura speciale di deroga a quanto previsto dalla direttiva 2006/112/CE in materia di IVA. Lo *split payment* continuerà ad applicarsi quindi alle operazioni effettuate nei confronti di Pubbliche amministrazioni e altri enti e società, secondo quanto previsto dall'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 633/1972 sull'Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto.

9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

La diffusione del virus Covid-19, sta proseguendo, seppur in maniera più contenuta, anche nella prima parte del 2021 e la Compagnia sta continuando ad adottare misure volte a preservare e salvaguardare la salute collettiva garantendo nel contempo il normale svolgimento delle attività.

In linea con le direttive di Gruppo, la Compagnia in particolare ha ritenuto di fondamentale importanza la salvaguardia della salute dei dipendenti ricorrendo, da un lato, a forme di lavoro flessibili (*smart working*) e, dall'altro, in relazione a comparti non compatibili con lo *smart working*, alla fornitura di tutte le necessarie attrezzature per svolgere in sicurezza le attività operative.

Inoltre, in tale contesto, e visto il perdurare dell'emergenza sanitaria la Compagnia ha riattivato nell'ultima parte del 2020, così come nel corso dei primi mesi del 2021, il canale di vendita a distanza al fine di consentire l'acquisto delle coperture dell'offerta modulare anche telefonicamente ed ha deciso di prolungare l'estensione gratuita delle coperture sanitarie dei propri assicurati e dipendenti fino al primo trimestre del 2021. La Compagnia, in particolare riconosce un raddoppio della diaria in caso di ricovero per infezione da Coronavirus e un indennizzo di 1.000 Euro in caso di quarantena domiciliare.

Allo stato attuale, nel quadro di una evidente incertezza generale sulla durata dell'epidemia e dei relativi effetti economici, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, la Compagnia ha ritenuto che tale evento non rappresenti un elemento che possa inficiare i dati finanziari riportati nella presente relazione che, di conseguenza, non richiede modifiche.

La Società continuerà a monitorare quotidianamente l'evoluzione della situazione, al fine di valutare tempestivamente i potenziali effetti sull'operatività della stessa ed adottare gli opportuni accorgimenti.

Si fa presente, che in data 26 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *budget* 2021.

Inoltre, si dà evidenza, che in data 17 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

La Compagnia nel corso della prima parte del 2021 proseguirà nello sviluppo di un'offerta integrata modulare, che sarà composta da soluzioni personalizzate di protezione, assistenza e servizi nell'area della persona, beni e patrimonio integrabili e modulabili tra loro, supportata da diverse iniziative commerciali al fine di incentivarne la raccolta. Inoltre, Poste Assicura S.p.A. sarà impegnata nel proseguire lo sviluppo del segmento *Welfare* e del settore danni non auto, sfruttando il forte potenziale ancora inespresso, nonché nello sviluppo, per il tramite della controllata Poste Insurance Broker S.r.l., dell'offerta delle polizze RCA Auto. Quest'ultima continuerà ad essere riservata ad un target ristretto di clientela (dipendenti e pensionati del Gruppo) almeno nei primi due mesi del 2021 per poi essere estesa tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo al mercato; offerta che sarà caratterizzata da alta standardizzazione e semplicità rispetto alla concorrenza, rivolta all'intera famiglia e a tutti i segmenti di clientela e con un rapporto qualità prezzo a favore del Cliente.

Nel breve termine, la gestione della Compagnia continuerà seppur in misura più marginale, rispetto al 2020, ad essere condizionata dall'andamento del contesto di mercato.

11. La proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

a conclusione di questa relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 37.260.432

come segue:

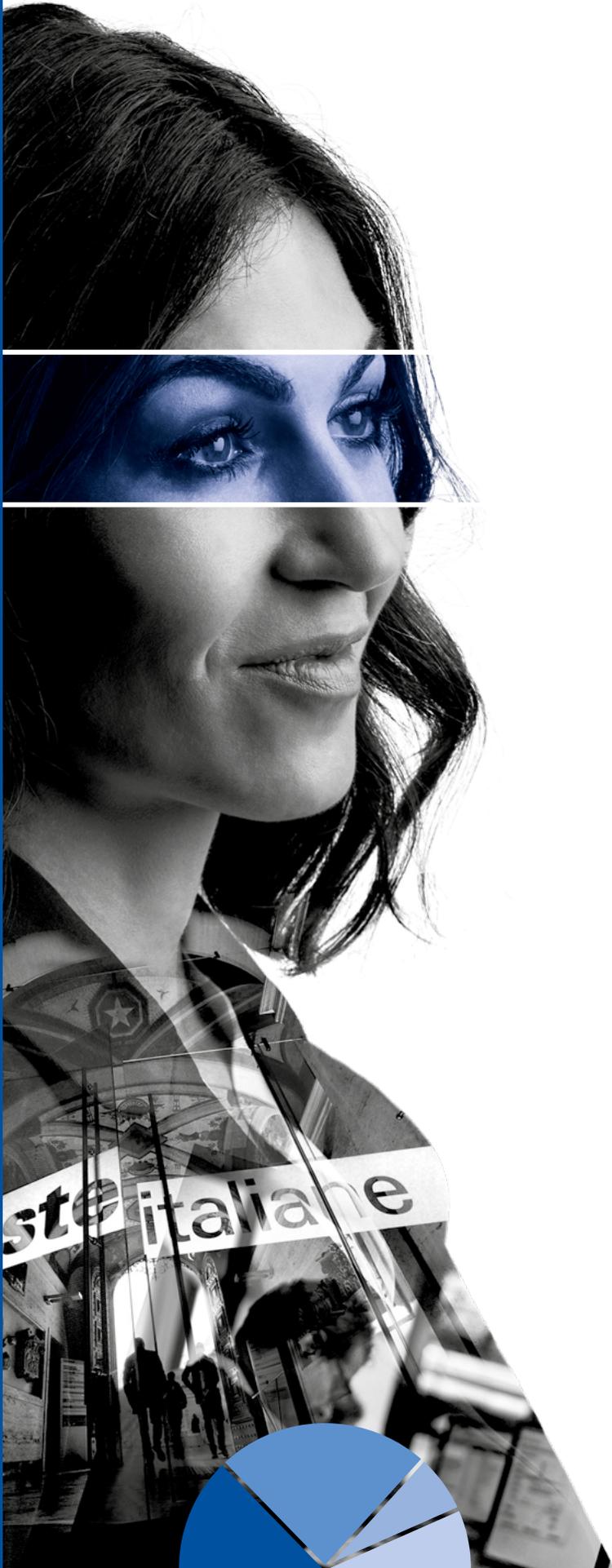
Euro 37.260.432 a utili a nuovo.

Roma, 22 marzo 2021

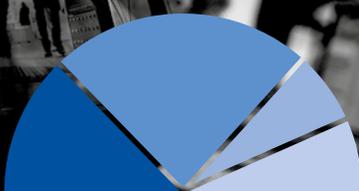
Il Consiglio di Amministrazione



Pagina volutamente lasciata in bianco



steitaliane





*Giacomo -
Smistamento
pacchi SDA*

**Titolari
Postam**

**Pagamen
e Spedizion**

**Titolari
Postam**



02

PROSPETTI CONTABILI



02

PROSPETTI CONTABILI

Contenuti

PROSPETTI CONTABILI

1. Stato Patrimoniale	58
2. Conto Economico	72

1. Stato Patrimoniale

Allegato I

Società **Poste Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

Bilancio di Esercizio

Stato Patrimoniale

Esercizio 2020

(Valore in euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

Stato Patrimoniale attivo

		Valori dell'esercizio			
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
	a) Rami Vita	3	0		
	b) Rami Danni	4	5		0
	2. Altre spese di acquisizione		6		0
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7		0
	4. Avviamento		8		0
	5. Altri costi pluriennali		9	10	
C.	INVESTIMENTI				
I	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		0
	2. Immobili ad uso di terzi		12		0
	3. Altri immobili		13		0
	4. Altri diritti reali		14		0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	0
II	- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17			0
	b) controllate	18	600.000		
	c) consociate	19	36.896		
	d) collegate	20			0
	e) altre	21	0	22	636.896
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23			0
	b) controllate	24			0
	c) consociate	25			0
	d) collegate	26			0
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29			0
	b) controllate	30			0
	c) consociate	31			0
	d) collegate	32			0
	e) altre	33	0	34	0
				35	636.896
			da riportare		
					0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
183	0				
184	185	0			
	186	0			
	187				
	188	0			
	189	9.245.604	190	9.245.604	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	600.000				
199	0				
200	0				
201	0	202	600.000		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	600.000
		da riportare			9.245.604

Stato Patrimoniale attivo

				Valori dell'esercizio		
				riporto		9.245.604
C.	INVESTIMENTI (segue)					
	III - Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	0			
	b) Azioni non quotate	37	0			
	c) Quote	38	0	39	0	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	412.406.738			
	b) non quotati	42	0			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	412.406.738	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	0			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	0	48	0	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	412.406.738	
				53	0	54
						413.043.634
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di Mercato			55	0	
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0	57
						0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi		58	2.641.222		
	2. Riserva sinistri		59	22.726.314		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni		60			
	4. Altre riserve tecniche		61		62	25.367.536
	II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche		63	0		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64	0		
	3. Riserva per somme da pagare		65	0		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66	0		
	5. Altre riserve tecniche		67	0		
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	0	69	0
					70	25.367.536
				da riportare		438.411.170

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		9.245.604
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	354.416.238		
222	0		
223	0	224	354.416.238
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	354.416.238
		233	0
		234	355.016.238
		235	0
		236	0
		237	0
		238	4.015.347
		239	23.093.364
		240	
		241	
		242	27.108.711
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	27.108.711
	da riportare		391.370.553

Stato Patrimoniale attivo

				Valori dell'esercizio	
		riporto			438.411.170
E.	CREDITI				
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	28.780.689		
	b) per premi degli es. precedenti	72	1.808.298	73	30.588.987
	2. Intermediari di assicurazione			74	2.010.255
	3. Compagnie conti correnti			75	5.263.239
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			77	37.862.481
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.355.285
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
	III - Altri crediti			80	2.355.285
				81	25.358.602
				82	65.576.368
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
	I - Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	20.574
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	
	4. Scorte e beni diversi			86	0
	II - Disponibilità liquide			87	20.574
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	17.125.084
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.890.90
	IV - Altre attività			90	17.126.974
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	0
				94	0
				95	17.147.548
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	2.294.628
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	8.159
				99	2.302.787
	TOTALE ATTIVO			100	523.437.873

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			391.370.553
251	12.912.439			
252	318.327	253	13.230.766	
		254	2.032.981	
		255	7.826.784	
		256	0	257
				23.090.531
		258	4.763.011	
		259	0	260
				4.763.011
			261	16.878.242
				262
				44.731.784
		263	2.558.835	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				2.558.835
		268	12.625.806	
		269	1.353	270
				12.627.159
		272	0	
		273	0	274
				0
				275
				15.185.994
		276	1.958.782	
		277	0	
		278	39.603	279
				1.998.385
				280
				453.286.716

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000.000		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0		
III	- Riserve di rivalutazione	103	0		
IV	- Riserva legale	104	8.051.429		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0		
VII	- Altre riserve	107	2.313.601		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	152.597.150		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	37.260.432		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110	225.222.612
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111	0
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	110.371.195		
	2. Riserva sinistri	113	132.973.067		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
	4. Altre riserve tecniche	115	96.680		
	5. Riserve di perequazione	116	761.496	117	244.202.438
II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	118	0		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0		
	3. Riserva per somme da pagare	120	0		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		
	5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0
				124	244.202.438
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127	0
		da riportare			469.425.050

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000.000		
		282	0		
		283	0		
		284	5.555.975		
		285	0		
		286	0		
		287	2.313.601		
		288	105.183.526		
		289	49.909.078		
		501		290	187.962.180
				291	0
292	104.402.550				
293	105.644.304				
294	0				
295	117.882				
296	601.840	297	210.766.576		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	210.766.576
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				398.728.756

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio	
		riporto	469.425.050
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	131 0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	12.644.178
2.	Compagnie conti correnti	134	4.417.206
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	17.061.384
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	263.913
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	263.913
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 142.251
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	912.605
2.	Per oneri tributari diversi	147	136.776
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	508.166
4.	Debiti diversi	149	34.205.422
		150	35.762.969
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	781.099
		154	781.099
		155	54.011.616
		da riportare	523.436.666

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			398.728.756
		308	0	
		309	0	
		310	556.144	311 556.144
				312 0
	313	2.741.729		
	314	15.876.444		
	315	0		
	316	0	317 18.618.173	
	318	2.303.859		
	319	0	320 2.303.859	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 124.253	
	326	1.243.407		
	327	5.964.872		
	328	296.979		
	329	24.920.495	330 32.425.753	
	331	0		
	332	0		
	333	449.931	334 449.931	335 53.921.969
	da riportare			453.206.869

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		523.436.666
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	1.207	159 1.207
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 523.437.873

Valori dell'esercizio precedente

riporto			453.206.869	
	336	0		
	337	0		
	338	79.847	339	79.847
			340	453.286.716

2. Conto Economico

Allegato II

Società **Poste Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

Bilancio di Esercizio

Conto Economico

Esercizio 2020

(Valore in euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

Conto Economico

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	239.605.706	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	20.654.932	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	5.968.645	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	(791.057)	5 212.191.072
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 3.070.534
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 640.877
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	86.467.846	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	8.282.620	10 78.185.226
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	(162.950)	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13 (162.950)
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	27.328.763	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	(367.050)	16 27.695.813
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 105.718.089
6.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 (21.202)
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	38.386.455	
	b) Altre spese di acquisizione	21	11.992.068	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
	d) Provvigioni di incasso	23		
	e) Altre spese di amministrazione	24	16.669.060	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	9.806.778	26 57.240.805
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 3.628.805
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 159.656
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 49.176.330

Valori dell'esercizio precedente

			111	240.214.888	
			112	27.283.609	
			113	19.234.515	
			114	(2.747.511)	115
					190.949.253
					116
					4.342.247
					117
					605.178
			118	66.948.496	
			119	10.646.139	120
					56.302.357
			121	(133.362)	
			122		123
					(133.362)
			124	5.908.618	
			125	(4.912.236)	126
					10.820.854
					127
					66.989.849
					128
					(25.037)
					129
			130	42.867.157	
			131	5.144.707	
			132		
			133		
			134	20.755.585	
			135	11.247.942	136
					57.519.507
					137
					2.470.752
					138
					326.555
					139
					68.615.052

Conto Economico

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	34	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35	
	bb) da altri investimenti	36	37
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	38	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	41	42
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
	b) Variazione della riserva per somme da pagare		
	aa) Importo lordo	48	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
			64

		Valori dell'esercizio precedente
	140	
	<u>141</u>	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	<u>144</u>	
	145	
	<u>146</u>	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	<u>147</u>	
	148	
	149	
	<u>150</u>	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	<u>151</u>	152
		153
		154
	155	
	<u>156</u>	
	157	
	158	
	<u>159</u>	160
	161	
	162	
	<u>163</u>	164
	165	
	<u>166</u>	167
	168	
	<u>169</u>	170
	171	
	<u>172</u>	173
		174

Conto Economico

		Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65
8.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	66	
	b) Altre spese di acquisizione	67	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	
	d) Provvigioni di incasso	69	
	e) Altre spese di amministrazione	70	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	72
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	76
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80
III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81 49.176.330
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	84	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85	
	bb) da altri investimenti	86 7.756.200	87 7.756.200
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	88	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 182.690	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 487.395	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	91	92 8.426.285

Valori dell'esercizio precedente

					175
				176	
				177	
				178	
				179	
				180	
				181	182
				183	
				184	
				185	186
					187
					188
					189
					190
					191
					68.615.052
					192
				193	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)				194	
				195	
				196	6.866.112
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)				197	6.866.112
				198	
				199	2.163.071
				200	1.099.415
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)				201	
					202
					10.128.598

Conto Economico

		Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	2.005.353
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	23.304
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	176.383
			97
			2.205.040
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98
			3.070.534
7.	ALTRI PROVENTI		99
			875.161
8.	ALTRI ONERI		100
			621.808
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA		101
			52.580.394
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102
			874.020
11.	ONERI STRAORDINARI		103
			556.234
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA		104
			317.786
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105
			52.898.180
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106
			15.637.748
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107
			37.260.432

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	1.315.269		
205	227.159		
206	8.743	207	1.551.171
		208	4.342.247
		209	241.170
		210	733.458
		211	72.357.944
		212	99.975
		213	729.818
		214	(629.843)
		215	71.728.101
		216	21.819.023
		217	49.909.078

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato - Maurizio Cappiello (**)

_____ (**)

_____ (**)

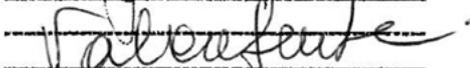


I Sindaci

Il Presidente Valeria Maria Gabriella Scuteri

Lucia Foti Belligambi

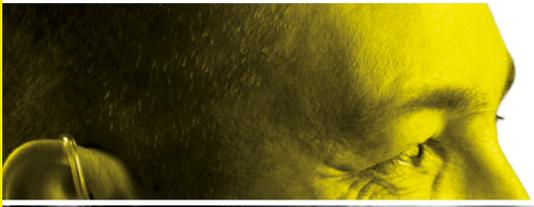
Luca Ceron



Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
dello Impres circa l'avvenuto deposito.

(*) Per lo società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Pagina volutamente lasciata in bianco





*Paola -
Operatrice sportelli
Ufficio Postale*

03

NOTA INTEGRATIVA



03

NOTA INTEGRATIVA

Contenuti

NOTA INTEGRATIVA

Premessa	90
1. Parte A - Criteri di valutazione	91
2. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	98
3. Parte C - Altre informazioni	120
4. Allegati che fanno parte integrante della Nota Integrativa	130

Premessa

Il presente bilancio, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e dei relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Compagnia.

Il bilancio della Compagnia è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive integrazioni o modificazioni, recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile come disposto dall' art. 2423-bis del codice civile.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

La Nota Integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento n. 22 dell'ISVAP, nelle seguenti parti:

parte A - Criteri di valutazione;

parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;

parte C - Altre informazioni.

Ogni parte della Nota è articolata a sua volta in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione aziendale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 14 del Decreto Legislativo n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'articolo 102 del Decreto Legislativo n. 209/2005.

I dati di Bilancio sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, salvo diversa indicazione. Gli importi sono arrotondati secondo le modalità previste nel regolamento stesso.

1. Parte A - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente Bilancio sono conformi alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n. 173 del 26 Maggio 1997, ai regolamenti attuativi emanati dall'IVASS, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile. I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente bilancio risultano omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, anche alla luce dell'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore di mercato (*fair value*) di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella determinazione della stima delle riserve tecniche;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza.

Attivi immateriali

Gli oneri pluriennali si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze di software applicativi e sviluppi evolutivi sui software gestionali e sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono sistematicamente ammortizzati in conto in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, pari a 3 esercizi. All'interno di tale categoria, sono presenti costi di impianto ed ampliamento, capitalizzati nel corso del precedente esercizio con il consenso del Collegio Sindacale.

Con riferimento a questa voce, si precisa che in data 1° marzo 2020, tali attivi sono stati oggetto di trasferimento alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., nell'ambito della cessione del ramo d'azienda IT, come meglio illustrato all'interno della relazione sulla gestione.

Attivi materiali

La voce comprende le immobilizzazioni materiali che vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. 173/97.

Il valore da ammortizzare è calcolato in base alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce viene espressa in bilancio al netto dei Fondi rettificativi.

Per gli attivi materiali iscritti in bilancio non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%
- Impianti e macchine elettroniche 20%

Per il primo anno di entrata in funzione dell'attivo materiale le percentuali vengono ridotte della metà.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri e dei coefficienti di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Con riferimento a questa voce, si precisa che in data 1° marzo 2020, tali attivi sono stati oggetto di trasferimento alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., nell'ambito della cessione del ramo d'azienda IT, come meglio illustrato all'interno della relazione sulla gestione.

Portafoglio Titoli

La classificazione dei titoli in portafoglio è stata effettuata in base a criteri fissati da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato, per movimento, rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore valore fra il costo medio ponderato, per movimento, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo pari al prezzo puntuale di chiusura rilevato alla data di osservazione.

Per i titoli non quotati, il valore di mercato viene determinato sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso. La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e dalla normativa IVASS relativa alla disciplina prevista in tema di copertura delle riserve tecniche.

Crediti e Debiti

Sono entrambi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo/estinzione. I crediti per premi nei confronti degli assicurati vengono svalutati così come stabilito dalle norme civilistiche e regolamentari. I debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio sono espressi al netto dei crediti di pronta liquidità così come previsto dall'Allegato 9 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Riserve Tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Le riserve tecniche del lavoro diretto, costituite al lordo delle cessioni in riassicurazione ed in base alle vigenti norme di legge, sono sufficienti a consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle riserve tecniche assicurative, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio, è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla Compagnia Poste Assicura S.p.A. e sono sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio 2019, adottati per ognuna delle riserve tecniche costituite.

Riserva Premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione. È composta dalla riserva per frazioni di premi, correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per competenza, e dall'eventuale accantonamento della riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premio è stata determinata in conformità al paragrafo 5 dell'Allegato 15 Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo *pro rata temporis* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. È inoltre stata calcolata in conformità al paragrafo 9 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 una riserva integrativa della riserva frazione di premi per le assicurazioni dei danni derivanti dalla grandine e da altre calamità naturali.

La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. La riserva per rischi in corso è stata calcolata, in conformità al paragrafo 6 dell'Allegato 5 del Regolamento ISVAP n. 22. Più in dettaglio è stato determinato il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza su ciascun ramo basato su principi di prudenza, ed è stato analizzato il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi maggiorata delle rate a scadere.

Riserva Sinistri

La riserva sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dagli art. 37, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, dal paragrafo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è valutata dall'impresa seguendo i criteri di cui al paragrafo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 32 del Regolamento ISVAP n. 16.

La riserva per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta il risultato di una valutazione tecnica che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte. Per i rami attualmente esercitati dall'impresa sono stati considerati come valori della riserva sinistri i valori d'inventario stimati dai liquidatori che adottano la tecnica della cosiddetta "riserva continua". In occasione delle chiusure di bilancio l'ufficio preposto provvede, inoltre, a revisionare analiticamente le singole pratiche di sinistro. Le riserve provenienti dalla rete liquidativa vengono poi monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche finalizzate ad individuare l'andamento della sinistralità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo trend di sviluppo nel corso del tempo. Obiettivo prioritario dell'analisi degli smontamenti è quello di rilevare, attraverso il confronto temporale con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, la capacità della rete liquidativa di definire il costo ultimo dei sinistri posti a riserva ed individuare eventuali cambiamenti nel comportamento della rete stessa.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati IBNR (*Incurring But Not Reported*) alla chiusura dell'esercizio comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. In rispetto dell'articolo 31 del Regolamento ISVAP n. 16, la riserva è costituita separatamente per ciascun ramo assicurativo esercitato e valutata a costo ultimo tenendo conto, in relazione alla diversa natura dei rischi, di tutti i futuri oneri prevedibili. In coerenza con i criteri definiti dall'articolo 32 del Regolamento ISVAP n. 16, la determinazione del numero e dell'ammontare di tale riserva è basata sulle esperienze acquisite negli esercizi precedenti facendo particolare attenzione ai valori di frequenza e di costo medio dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio.

Tenuto conto che, a partire dal 2017, l'impresa ha sviluppato il *business* relativo agli *Employee Benefits*, ai fini della stima della riserva IBNR si è proceduto a differenziare, a partire dal suddetto esercizio i portafogli di riferimento. In particolare, con riferimento al ramo Malattia la stima della componente IBNR è avvenuta considerando il portafoglio retail separatamente da quello relativo ai contratti in forma collettiva.

Altre riserve tecniche

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattia destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati. Tale accantonamento è stato costituito ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e del paragrafo 44 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione, accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare, sono determinate secondo le disposizioni contenute al paragrafo 37 e seguenti dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22.

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui all'articolo 37, comma 7, del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e al paragrafo 41 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto e coerentemente ai criteri previsti dai contratti di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR è stato calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'articolo 5 della Legge 297 del 1982, nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a fine esercizio.

Ratei e Risconti attivi e passivi

Sono determinati secondo i criteri della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997 e delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 includono gli annullamenti da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio e le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

Relativamente ai rimborsi di polizze CPI collegati all'estinzione anticipata dei correlati finanziamenti, si è provveduto a rettificare i premi emessi per un importo pari alla corrispondente variazione della riserva premi.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione, non capitalizzabili, sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali

Le spese generali, determinate secondo il principio della competenza economica, sono state allocate secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità gestionale per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n. 22, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico di cui al Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997 e in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Le spese di liquidazione, sia pagate che riservate, includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e sono state attribuite ai singoli rami in funzione dei sinistri trattati, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A decorrere dal periodo d'imposta 2018 e per il triennio 2018-2020 (accordo rinnovato per il triennio 2020-2022) Poste Assicura ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Poste Italiane.

Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- gli ammontari delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generatesi in esercizi precedenti;
- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell'esercizio (comprese la quota parte della fiscalità anticipata e differita passiva relativa alle società partecipate per le quali si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 e seg. del TUIR), vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico.

Disciplina *Patent Box* - Sottoscrizione *ruling* con Agenzia delle Entrate

L'art. 1, commi da 37 a 45 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. "Legge di stabilità 2015") ha introdotto nel nostro ordinamento una agevolazione fiscale, fruibile su base opzionale e nota come "*Patent Box*", che consiste nella esclusione dalla formazione del reddito complessivo di una quota di reddito derivante dall'utilizzo di alcuni beni immateriali, tra i quali inizialmente anche i marchi d'impresa.

Le disposizioni attuative della disciplina concernente tale regime opzionale sono state emanate in data 30 luglio 2015 con Decreto ministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il reddito agevolabile viene individuato in modo differente a seconda delle modalità di utilizzo del bene. In caso di utilizzo indiretto, il reddito è costituito dai canoni derivanti dalla concessione in uso dei beni immateriali, al netto dei costi correlati. Diversamente, in caso di utilizzo diretto del bene (come per il marchio di Poste Assicura), è necessario individuare per ciascun bene immateriale il contributo economico da esso derivante che ha concorso algebricamente a formare il reddito d'impresa. A tal fine, occorre instaurare una procedura di accordo preventivo ed in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate ("*Ruling*") formulando preventivamente le proprie proposte riguardanti il criterio da utilizzare per la determinazione del contributo economico.

Poste Assicura ha esercitato l'opzione con riferimento agli investimenti effettuati nel marchio d'impresa "Poste Assicura" in data 28 dicembre 2015 (quindi a far data dal periodo di imposta 2015) secondo le modalità fissate dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015 n. 144042. L'esercizio dell'opzione resta valida per cinque periodi d'imposta, ovvero fino al periodo di imposta 2019 incluso, e rileva sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

In data 2 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla Compagnia di aver terminato l'istruttoria formulando una prima proposta per la sottoscrizione del *ruling*, individuando una *royalty rate* implicita derivante dall'utilizzo del marchio d'impresa pari allo 0,48%, da applicare ad un perimetro di ricavi della Compagnia rappresentato dai premi lordi di competenza dell'esercizio rettificati al fine di escludere i premi eventualmente oggetto di riassicurazione, ed escludere gli eventuali premi associati a contratti assicurativi sottoscritti con le altre Società del gruppo di appartenenza e relativi dipendenti. La medesima *royalty rate* netta costituisce anche il c.d. *driver* da utilizzare al fine di determinare la quota parte delle variazioni in aumento e in diminuzione apportate all'Utile ante imposte della Compagnia al fine di determinare il reddito imponibile IRES e IRAP riconducibili al marchio d'impresa.

Tutto ciò premesso, nel *ruling* successivamente sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, in data 22 dicembre 2020, è stato definito per l'anno 2015 un contributo economico derivante dallo sfruttamento del marchio d'impresa pari a 182 mila Euro, a cui corrispondono minori imposte correnti IRES e IRAP pari a 19 mila Euro. Il medesimo metodo di determinazione del contributo economico è stato poi replicato per gli anni dal 2016 al 2019, determinando un beneficio complessivo (con riferimento agli anni 2015 - 2019) in termini di minori imposte IRES e IRAP derivante dall'agevolazione *Patent Box* pari a 240 mila Euro, interamente rilevato tra i proventi straordinari del bilancio al 31 dicembre 2020.

Parti correlate

Per parti correlate, oltre alle entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., si intendono la Controllante Poste Vita S.p.A., il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

(Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

Stato Patrimoniale – Attivo

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

(31.12.2019 € 9.246)		€ 0		
(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
Costi di impianto e ampliamento	356	356		
Fondo amm.to costi di impianto e ampliamento	(356)	(356)		
Costi di impianto e ampliamento al netto del Fondo				n.s.
Software		30.921	(30.921)	(100%)
Fondo amm.to software		(22.674)	22.674	(100%)
Software al netto del Fondo		8.247	(8.247)	(100%)
Immobilizzazioni in corso		999	(999)	(100%)
Totale		9.246	(9.246)	(100%)

Gli attivi immateriali non risultano valorizzati alla fine del 2020 (pari a 9.246 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Il decremento rispetto al dato di fine 2019 è ascrivibile principalmente alla cessione del ramo d'azienda IT alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. avente efficacia dal 1° marzo 2020. Tale trasferimento ha riguardato asset immateriali per un valore di carico al netto del relativo fondo pari complessivamente a 8.769 migliaia di Euro.

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

(31.12.2019 € 355.016)		€ 413.044		
------------------------	--	-----------	--	--

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

(31.12.2019 € 600)		€ 637		
--------------------	--	-------	--	--

La voce si riferisce alla partecipazione detenuta in Poste Insurance Broker S.r.l., controllata al 100% dalla Compagnia per 600 migliaia di Euro; tale società, costituita in data 12 aprile 2019 esercita attività di intermediazione assicurativa ed ha avviato la propria attività solo a partire dalla seconda metà del mese di dicembre 2019. La restante parte, pari a 37 migliaia di Euro, si riferisce al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, nella Società "Consorzio Logistica Pacchi S.p.c.a." acquistata il 30 giugno 2020.

2.2.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

(31.12.2019 € 354.416)

€ 412.407

La voce è costituita da investimenti in Titoli di Stato per 361.993 migliaia di Euro, di cui 358.874 migliaia di Euro in Titoli di Stato Italiani e per 3.119 per migliaia di Euro in Titoli di Stato Spagnoli e da obbligazioni quotate per 50.414 migliaia di Euro.

Nel rispetto di quanto deliberato dall'Organo Amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al Comparto Durevole, per un valore di carico pari a 166.100 migliaia di Euro ed una parte è destinata all'Attivo Circolante per un valore di carico pari a 246.307 migliaia di Euro. Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2020 pari a 451.724 migliaia di Euro, emergono plusvalenze potenziali pari a 39.317 migliaia di Euro riferite per la maggior parte (pari a 30.090 migliaia di Euro) al comparto attivo durevole e per la restante parte (pari a 9.227 migliaia di Euro) al Comparto Circolante.

(migliaia di euro)	Valore di Carico			Valore di Mercato			Delta
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	
Titoli di Stato	195.893	166.100	361.993	203.708	196.190	399.898	37.905
Obbligazioni Quotate	50.414		50.414	51.826		51.826	1.412
Saldo finale	246.307	166.100	412.407	255.534	196.190	451.724	39.317

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio titoli suddiviso per scadenza:

(migliaia di euro)	31/12/20			31/12/19			Delta	Delta %
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale		
fino a 1	10.432	8.297	18.729	32.337		32.337	(13.608)	(42%)
da 1 a 3	76.030	11.151	87.181	67.096	11.778	78.874	8.307	11%
da 3 a 5	104.592	4.570	109.162	63.956	9.222	73.177	35.984	49%
da 5 a 7	25.476	20.950	46.426	34.782	17.380	52.162	(5.736)	(11%)
da 7 a 10	29.777	55.831	85.608	9.843	29.793	39.636	45.971	116%
oltre 10		65.301	65.301	3.685	74.545	78.229	(12.929)	(17%)
Saldo finale	246.307	166.100	412.407	211.699	142.717	354.416	57.989	16%

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del portafoglio titoli, con confronto rispetto al precedente esercizio:

(migliaia di euro)	31/12/20			31/12/19			Delta	Delta %
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale		
Saldo al 01.01	211.699	142.717	354.416	168.735	111.117	279.852	74.564	27%
Incrementi per:								
Acquisti e sottoscrizioni	142.526	23.372	165.898	94.661	31.388	126.049	39.849	32%
Capitalizzazioni attive	125	846	970	141	912	1.053	(82)	(8%)
Riprese di valore	183		183	2.163		2.163	(1.980)	(92%)
Decrementi per:								
Vendite/Rimborsi	(108.102)		(108.102)	(53.703)		(53.703)	(54.399)	101%
Capitalizzazioni passive	(101)	(835)	(936)	(70)	(700)	(770)	(166)	22%
Rettifiche di valore	(23)		(23)	(227)		(227)	204	(90%)
Saldo finale	246.307	166.100	412.407	211.700	142.717	354.417	57.990	16%

In riferimento al Comparto Circolante si evidenzia un incremento del portafoglio pari complessivamente a 34.608 migliaia di Euro dovuto principalmente agli investimenti netti effettuati nel corso del periodo per 34.424 migliaia di Euro. Il Comparto Durevole, analogamente, cresce di 23.383 migliaia di Euro per effetto principalmente degli acquisti effettuati nel corso del periodo.

Gli strumenti finanziari che presentano al 31 dicembre 2020 clausole di subordinazione ammontano complessivamente a 2.258 migliaia di Euro; per il dettaglio si veda la tabella di seguito riportata:

Codice ISIN	Emittente	Divisa	Tasso d'interesse	Data Estinzione	Clausola di rimborso anticipato	Condizione della subordinazione	valore carico LC al 31/12/2020
FR0013320033	SOCIETE GENERALE	EUR	EUSA5+0,9	23/02/28	Y	IS_SUBORDINATED	882
XS1689540935	ING GROEP NV	EUR	EUSA5+1,25	26/09/29	Y	IS_SUBORDINATED	881
XS1794344827	DNB BANK ASA	EUR	EUSA5+0,77	20/03/28	Y	IS_SUBORDINATED	495
Saldo finale							2.258

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

(31.12.2019 € 27.108) € 25.367

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
Riserva premi	2.641	4.015	(1.374)	(34%)
Riserva sinistri	22.726	23.093	(367)	(2%)
Altre riserve tecniche				
Totale	25.367	27.108	(1.741)	(6%)

Alla chiusura del periodo, la voce ammonta a 25.367 migliaia di Euro, rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2019 pari a 27.108 migliaia di Euro.

La riserva premi a carico dei riassicuratori, determinata con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto, si riferisce ai seguenti rami:

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
1 - Infortuni	844	1.057	(213)	(20%)
2 - Malattia	671	1.156	(485)	(42%)
8 - Incendio ed elementi naturali				
9 - Altri danni ai beni				
13 - R. C. generale				
16 - Perdite pecuniarie	1.126	1.802	(676)	(38%)
17 - Tutela legale				
18 - Assistenza				
Totale	2.641	4.015	(1.374)	(34%)

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori, pari a complessivi 22.726 migliaia di Euro (23.093 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferisce per: i) 17.512 migliaia di Euro alla riserva sinistri avvenuti e denunciati; ii) 4.132 migliaia di Euro alla riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati (IBNR) e iii) per 1.082 migliaia di Euro alla riserva spese dirette e di liquidazione. Il decremento della riserva della riserva premi e della riserva sinistri a carico dei riassicuratori rispetto al dato di fine 2019, nonostante la crescita della componente lorda, è ascrivibile alla politica di riassicurazione adottata dalla Compagnia che si sta orientando sempre di più verso un approccio di tipo non proporzionale. La riserva sinistri a carico dei riassicuratori si riferisce ai seguenti rami:

(migliaia di euro)	Riserva Sinistri	Riserva IBNR	Riserva Spese	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
1 - Infortuni	5.494	392	96	5.982	5.242	740	14%
2 - Malattia	4.806	3.400	131	8.337	8.229	108	1%
8 - Incendio ed elementi naturali	804	4	71	879	995	(116)	(12%)
9 - Altri danni ai beni	919	3	137	1.059	1.248	(189)	(15%)
13 - R. C. generale	2.587	17	624	3.228	3.735	(507)	(14%)
16 - Perdite pecuniarie	2.056	228	10	2.294	2.613	(319)	(12%)
17 - Tutela legale	840	88	11	939	979	(40)	(4%)
18 - Assistenza	6		2	8	52	(44)	(85%)
Totale	17.512	4.132	1.082	22.726	23.093	(367)	(2%)

Sezione 5 - Crediti (voce E)

(31.12.2019 € 44.731)

€ 65.576

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

(31.12.2019 € 23.090)

€ 37.862

La voce, pari a 37.862, si riferisce per 28.781 migliaia di Euro, a "crediti verso assicurati per premi dell'esercizio" e per 1.808 migliaia di Euro, a "crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti" emessi ma non incassati alla fine del 2020. In merito, si evidenzia che circa la metà di tale ammontare, come da accordi contrattuali, sarà oggetto di regolazione entro la fine del primo trimestre 2021 trattandosi di polizze che prevedono una regolazione trimestrale posticipata. L'incremento dei crediti verso assicurati pari complessivamente a 17.358 migliaia di Euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2019 (13.231 migliaia di Euro) è ascrivibile principalmente alle polizze collettive afferenti il business "Welfare" e risulta coerente rispetto all'incremento dei premi relativi al medesimo business.

I crediti verso assicurati sono espressi al netto del relativo fondo per tener conto della effettiva recuperabilità di detti crediti pari alla fine del periodo a 18 migliaia di Euro. L'ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/20
1 - Infortuni	5.789
2 - Malattia	21.230
8 - Incendio ed elementi naturali	2.031
9 - Altri danni ai beni	682
13 - R. C. generale	639
16 - Perdite pecuniarie	38
17 - Tutela legale	33
18 - Assistenza	147
Totale	30.589

La restante parte della voce si riferisce a crediti verso gli intermediari con i quali la Compagnia effettua il collocamento dei prodotti assicurativi (2.010 migliaia di Euro) e a crediti verso compagnie con le quali Poste Assicura intrattiene rapporti di coassicurazione (5.263 migliaia di Euro). Tali crediti risultano regolati nei primi mesi del 2021. Di seguito si fornisce il saldo dei crediti distinti per coassicuratore alla fine del 2020:

Coassicuratore (migliaia di euro)	31/12/20
ALLIANZ S.P.A.	159
APULIA PREVIDENZA	5.104
Totale	5.263

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

(31.12.2019 € 4.763) € 2.355

La voce accoglie i crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione derivanti dal rapporto con i medesimi¹. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2020. Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per riassicuratore alla fine del 2020:

RIASSICURATORE (migliaia di euro)	31/12/20
ALICO	34
SWISSE RE EUROPE SA	92
INTER PARTNER ASSIST	84
RGA - INTERNATIONAL	379
XL CATLIN SERVICE SE	51
SCOR GLOBAL LIFE	77
AXA FRANCE	161
SCOR GLOBAL P&C	15
HIS COX SINDACATE 362	11
HANNOVER RUECH SE	196
AXA ASSICURAZIONI S	2
LIBERTY MUTUAL INSUR	231
NACIONAL DE REASEGUR	10
ARAG SE	42
UNISALUTE S.P.A.	970
Totale	2.355

1. I crediti e i debiti al 31 dicembre 2020 verso la stessa controparte sono stati compensati.

5.3 Altri crediti (voce E.III)

(31.12.2019 € 16.878)

€ 25.359

La voce altri crediti al 31 dicembre 2020, pari a 25.359 migliaia di Euro (16.878 al 31 dicembre 2019) risulta così composta:

(in migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
Crediti per imposte anticipate	6.884	4.414	2.470	56%
Crediti per acconti imposta sulle ass.ni	13.194	10.411	2.783	27%
Crediti vs Controllante PV	333	193	140	72%
Anticipi a fornitori	138	117	21	18%
Crediti vs Controllante PI	2.787	351	2.436	n.s.
Depositi cauzionali PI	16	16		
Altri crediti tributari	1.453	14	1.439	n.s.
Crediti vs Erario per IVA	9	1.170	(1.161)	(99%)
Crediti vs Società Gruppo	74		74	
Altro	471	192	279	145%
Totale	25.359	16.878	8.480	50%

Il credito verso Erario per acconti imposta sulle assicurazioni, pari a 13.194 migliaia di Euro, fa riferimento all'anticipo dell'imposta sulle assicurazioni che sarà recuperato mediante compensazione dai versamenti dell'imposta sulle assicurazioni a decorrere dal mese di febbraio 2021.

Il credito per imposte anticipate, pari a 6.884 migliaia di Euro, è relativo principalmente alla quota non deducibile nel periodo dell'eccedenza della riserva sinistri e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

I crediti verso Poste Italiane si riferiscono principalmente a: i) crediti per IRES vantati verso la Capogruppo in virtù del Consolidato Fiscale del Gruppo Poste Italiane (2.435 migliaia di Euro); ii) fatture da emettere per distacchi del personale (332 migliaia di Euro); iii) cessioni di personale (per 10 migliaia di Euro) e iv) depositi cauzionali (per 16 migliaia di Euro) relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale).

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per IRAP (1.403 migliaia di Euro).

I crediti verso la Controllante Poste Vita, pari a 333 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa (296 migliaia di Euro).

I crediti per anticipi a fornitori, pari a 138 migliaia di Euro, corrispondono ai pagamenti che la Compagnia ha effettuato per far fronte alle spese legali di resistenza correlate alla liquidazione dei sinistri.

I crediti verso Erario per IVA ammontano, alla fine dell'esercizio, a 9 migliaia di Euro.

I crediti verso le altre società del Gruppo si riferiscono a fatture da emettere verso la Controllata Poste Insurance Broker (52 migliaia di Euro) e la Consociata Poste Welfare Servizi (22 migliaia di Euro) relative al recupero dei costi del Consiglio di Amministrazione.

La voce "Altro" si riferisce principalmente ai crediti per premi non ancora abbinati alla relativa polizza.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

(31.12.2019 € 15.187)

€ 17.148

6.1 Attivi materiali e scorte (voce F.I)

(31.12.2019 € 2.559)

€ 21

Le immobilizzazioni materiali sono considerate come attivo ad utilizzo durevole. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ed il relativo prospetto degli ammortamenti sono così sintetizzabili:

Immobilizzazioni Materiali (migliaia di euro)	2020
Saldo al 01.01.2019	3.333
Incrementi per: acquisizioni dell'esercizio	
Decrementi per: dismissioni dell'esercizio	(3.300)
Saldo al 31.12.2020	33
Fondo al 01.01.2019	(774)
Incrementi per: ammortamento	(116)
Decrementi per: utilizzo per dismissioni	878
Fondo al 31.12.2020	(12)
Valore netto al 31.12.2020	21

Il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente al trasferimento degli asset materiali al netto del relativo fondo per complessivi 2.422 migliaia di Euro alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. a seguito della menzionata cessione del ramo d'azienda IT.

6.2 Disponibilità liquide (voce F.II)

(31.12.2019 € 12.628)

€ 17.127

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	17.125	12.626	4.499	36%
Assegni e consistenze di cassa	2	2		
Totale	17.127	12.628	4.499	36%

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

(31.12.2019 € 1.999)

€ 2.303

La voce pari alla fine del 2020 a 2.303 migliaia di Euro è composta per 2.295 migliaia di Euro da ratei attivi relativi a interessi sui titoli ancora da incassare alla data di chiusura del periodo e per 8 migliaia di Euro da risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nell'esercizio corrente e di competenza del periodo successivo.

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

(31.12.2019 € 187.962)

€ 225.223

Nella tabella che segue, si rappresentano la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

(migliaia di euro)	31/12/19	Destinazione Utile	Risultato 31/12/2020	31/12/2020
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	5.556	2.495		8.051
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	105.183	47.414		152.598
Utile (perdita) dell'esercizio	49.909	(49.909)	37.260	37.260
Totale	187.962		37.260	225.223

La variazione rispetto al dato di inizio anno è da ricondurre esclusivamente al risultato dell'esercizio 2020 pari a 37.260 migliaia di Euro.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è evidenziata inoltre nell'Allegato B, mentre il prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto viene riportato nell'Allegato F.

Il Capitale Sociale e le Riserve Patrimoniali al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 225.223 migliaia di euro.

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 1 aprile 2020, ha deliberato di approvare il bilancio individuale dell'esercizio 2019 di Poste Assicura e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggiorazione indicati nello statuto sociale, la destinazione dell'utile dell'esercizio con le seguenti modalità:

- destinazione a Riserva Legale di un importo pari a 2.495 migliaia di euro;
- accantonamento a "Utili a portati a nuovo" della restante parte dell'utile di esercizio, pari a complessivi 47.414 migliaia di euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce pressoché esclusivamente al fondo patrimoniale destinato alla copertura delle spese di impianto, costituito ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP n. 10. Come previsto dal comma 4 dell'art. citato in precedenza, a partire dall'esercizio 2013 (essendo decorsi più di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione alla costituzione del suddetto Fondo), le disponibilità destinate alla copertura delle spese di impianto sono state imputate a specifica voce disponibile di Patrimonio Netto.

Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C. I - rami danni)

(31.12.2019 € 210.767)

€ 244.202

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione, è composta da: riserva premi per un importo pari a 110.371 migliaia di Euro, riserva sinistri per 132.973 migliaia di Euro, riserva di perequazione per 761 migliaia di Euro e riserva di senescenza per 97 migliaia di Euro. Nella tabella riportata è evidenziata la composizione della riserva premi e della riserva sinistri.

(migliaia di euro)	31.12.2020		31.12.2019		Variazione Riserva Premi	Variazione Riserva Sinistri	Var.% Riserva Premi	Var. % Riserva Sinistri
	Riserva premi	Riserva sinistri	Riserva premi	Riserva sinistri				
1 - Infortuni	23.746	47.851	22.198	47.002	1.548	849	7%	2%
2 - Malattia	35.591	50.385	33.340	29.027	2.251	21.358	7%	74%
8 - Incendio ed elementi naturali	10.560	4.622	6.002	3.412	4.558	1.210	76%	35%
9 - Altri danni ai beni	2.213	4.225	1.746	3.946	467	279	27%	7%
13 - R. C. generale	2.628	14.721	2.262	11.992	366	2.729	16%	23%
16 - Perdite pecuniarie	34.073	9.212	37.591	8.490	(3.518)	722	(9%)	9%
17 - Tutela legale	372	1.836	303	1.657	69	179	23%	11%
18 - Assistenza	1.188	121	961	118	227	3	24%	3%
Totale	110.371	132.973	104.403	105.644	5.968	27.329	6%	26%

La variazione positiva della riserva premi (calcolata *pro-rata temporis* in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) rispetto al 2019 è ascrivibile principalmente alla crescita della raccolta per i rami Infortuni, Malattia e Incendio ed Altri Elementi Naturali solo parzialmente compensato dal decremento della produzione afferente il ramo Perdite Pecuniarie, stante il calo dei volumi dei premi dei prodotti CPI. La variazione della riserva sinistri, afferente principalmente al ramo Malattia, riflette le dinamiche di crescita del *business* "Malattia" in ambito *Corporate*.

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 13 alla Nota Integrativa.

Sezione 12 - Fondo Rischi ed Oneri (voce E)

(31.12.2019 € 556)

€ 0

Il **fondo rischi e oneri**, al 31 dicembre 2019, risultava pari a 556 migliaia di Euro e comprendeva esclusivamente l'accantonamento effettuato nel periodo a seguito dell'estensione da parte dell'INPS alla Compagnia dell'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF), per la cui trattazione si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni" della Relazione sulla Gestione.

Ciò premesso, la Compagnia nel corso del 2020 ha provveduto a versare quanto dovuto all'INPS e pertanto ha rilasciato il relativo fondo accantonato al 31 dicembre 2019.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività (voce G)

(31.12.2019 € 53.922)

€ 54.012

13.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

(31.12.2019 € 18.618)

€ 17.061

1 – *Nei confronti degli intermediari di assicurazione*: la voce, pari a 12.644 migliaia di euro, accoglie principalmente i debiti verso la Capogruppo Poste Italiane per provvigioni (8.435 migliaia di Euro), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi all'ultimo trimestre dell'esercizio.

2 – *Nei confronti di compagnie conti correnti*: la voce si riferisce principalmente a: i) debiti per premi relativi al prodotto C.P.I. (Credit Protection Insurance) per 4.136 migliaia di Euro. Tale prodotto offre una copertura assicurativa "danni" prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa "vita" prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura, quindi, un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia "vita" e ii) debiti verso coassicuratori per 216 migliaia di Euro riferita alla quota premi da corrispondere ai coassicuratori alla fine di dicembre 2020, dei quali di seguito forniamo il dettaglio per controparte:

Coassicuratore (in migliaia di euro)	31/12/2020
REALE MUTUA	179
UNIPOL SAI ASSICURAZIONE	37
Totale al 31/12/2020	216

13.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

(31.12.2019 € 2.304)

€ 264

La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n 574/D del 2005. Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti per riassicuratore al 31 dicembre 2020:

Riassicuratore (in migliaia di euro)	31/12/2020
AMERICAN LIFE INSURANCE	2
MAPFRE RE	199
THE TOA RE	12
ACHMEA REINSURANCE	16
SCORSE	34
Totale al 31/12/2020	264

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

(31.12.2019 € 124)

€ 142

La movimentazione del fondo viene dettagliata nella tabella di seguito riportata:

Riassicuratore (migliaia di euro)	31/12/2020
Saldo al 01.01.2020	124
Accantonamento esercizio	22
Altre variazioni in aumento	1
Utilizzazione dell'esercizio	
Altre variazioni in diminuzione	(5)
Totale al 31/12/2020	142

13.6 Altri debiti (voce G.VIII)

(31.12.2019 € 32.425)

€ 35.764

La voce risulta così composta:

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
Debiti per imposte a carico degli assicurati	913	1.243	(330)	(27%)
Debiti per oneri tributari diversi	137	5.965	(5.828)	(98%)
Debiti verso enti previdenziali	508	297	211	71%
Debiti diversi	34.206	24.920	9.286	37%
Totale	35.764	32.425	3.339	10%

I debiti per imposte a carico degli assicurati, pari a 913 migliaia di Euro (1.243 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre. Il debito verso enti previdenziali, pari a 508 migliaia di Euro (297 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), rappresenta il debito per contributi previdenziali, versati all'Erario nel mese di gennaio 2021.

Il dettaglio dei debiti per oneri tributari diversi, pari a 137 migliaia di Euro (5.965 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), è rappresentato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
Ritenute redditi da lavoro dipendente e autonomo	137	107	30	28%
IRAP		558	(558)	(100%)
Debito per imposte trasferite verso Poste Italiane		4.402	(4.402)	(100%)
Debiti per IVA		898	(898)	(100%)
Totale	137	5.965	(5.828)	(98%)

Il dettaglio dei debiti diversi, pari a 34.206 migliaia di Euro (24.920 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) è rappresentato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
Debito vs Poste Italiane	12.596	5.887	6.709	114%
Debito vs Poste Vita	6.042	3.003	3.039	101%
Debito vs altre società del gruppo	5.762	4.265	1.497	35%
Debiti vs Assicurati	3.914	2.323	1.591	68%
Debiti vs fornitori diversi	3.239	1.986	1.253	63%
Debito vs altri per fatture da ricevere	2.315	7.206	(4.891)	(68%)
Debiti vs personale	212	127	85	67%
Altri debiti	126	123	3	2%
Totale	34.206	24.920	9.286	37%

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 12.596 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) *outsourcing* dei servizi IT (9.673 migliaia di Euro) e dei servizi amministrativo-contabili, acquisti e comunicazione (832 migliaia di Euro); ii) servizio di *Call Center* reso dalla Capogruppo (362 migliaia di Euro); iii) compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (120 migliaia di Euro); iv) altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (77 migliaia di Euro).

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 6.042 migliaia di Euro, si riferiscono: i) al contratto di *Service* (4.671 migliaia di Euro); ii) al costo relativo al personale distaccato (1.100 migliaia di Euro); iii) al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato e dell'O-DV di competenza dell'esercizio 2020 (122 migliaia di Euro) e a iv) fitti passivi (149 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società del Gruppo, pari a 5.762 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi S.r.l. (5.320 migliaia di Euro); ii) servizi resi da Postel (319 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi; iii) ai debiti per servizi di telefonia resi da PostePay (45 migliaia di Euro); iv) ai debiti verso BancoPosta Fondi SGR per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (42 migliaia di Euro) e ai v) contributi consortili verso Consorzio Logistica Pacchi (36 migliaia di Euro).

La voce "debiti verso assicurati" si riferisce esclusivamente a pagamenti non ancora corrisposti alla fine del periodo (3.914 migliaia di Euro).

I debiti verso fornitori diversi, pari a 3.239 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente ai servizi di supporto IT, alla gestione e liquidazione dei sinistri, servizi commerciali e spese di pubblicità.

La voce debiti verso altri per fatture da ricevere (2.315 migliaia di Euro) si riferisce esclusivamente a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2020 da parte di società non appartenenti al Gruppo Poste Italiane, per attività svolte nel corso del 2020 e non ancora fatturate alla fine dell'esercizio.

La voce debiti verso il personale riguarda principalmente la componente variabile della retribuzione (208 migliaia di Euro).

Non sono presenti debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

13.8 Altre passività (voce G.IX)

(31.12.2019 € 450)

€ 781

La voce si riferisce principalmente a debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni (733 migliaia di Euro), nonché per ferie residue (20 migliaia di Euro).

Sezione 14 - Ratei e Risconti (voce H)

(31.12.2019 € 80)

€ 1

La voce si riferisce a debiti sorti a fronte di costi per servizi di competenza dell'esercizio che non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese facenti parte del gruppo si rimanda all'allegato 16 della presente nota.

Le voci dell'attivo nei confronti delle società del gruppo sono comprese nelle voci di Bilancio indicate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2020		
	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce B.1 - Provvigioni da ammortizzare			
Voce C.II - Azioni e quote			637
Voce E.I - Crediti per premi		(3)	2.426
Voce E.III - Altri crediti	333	2.803	74
Voce F.II.1 - Depositi postali		16.592	
Voce F. I - Attivi materiali e scorte			
Voce G - Ratei e risconti			8
Totale	333	19.392	3.145

Nella voce C.II.1 figurano le partecipazioni detenute dalla Compagnia in Poste Insurance Broker (600 migliaia di Euro) e Consorzio Logistica Pacchi (37 migliaia di Euro).

Nella voce E.I figurano crediti per premi emessi verso EGI (127 migliaia di Euro) e Consorzio Logistica Pacchi (2.299 migliaia di Euro) relativi alle polizze assicurative *All Risks*, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2020.

Nella voce E.III figurano crediti verso le Controllanti Poste Italiane (2.803 migliaia di Euro) e Poste Vita (333 migliaia di Euro) e verso la Controllata Poste Insurance Broker (52 migliaia di Euro) e la Consociata Consorzio Logistica Pacchi (22 migliaia di Euro).

I crediti verso Poste Italiane sono connessi principalmente a crediti per IRES, in virtù del regime di Consolidato Fiscale vigente con la Capogruppo (2.435 migliaia di Euro), depositi cauzionali (16 migliaia di Euro), relativi alla partecipazione alla gara di assegni di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale); a fatture da emettere per distacchi del personale (332 migliaia di Euro) e alle cessioni di personale (10 migliaia di Euro).

I crediti verso Poste Vita si riferiscono ai distacchi del personale (296 migliaia di Euro) e al deposito cauzionale inerente il contratto di sublocazione dei locali aziendali (37 migliaia di Euro).

I crediti verso Poste Insurance Broker e Consorzio Logistica Pacchi sono inerenti il recupero dei costi relativi agli organi societari.

Nella voce F.II.1 viene evidenziato il saldo attivo dei depositi postali in essere al 31 dicembre 2020.

Nella voce G figurano i risconti di costi sostenuti nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo relativi a contratti di telefonia mobile sottoscritti con Postepay.

Le voci del passivo sono dettagliate nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	2020		
	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce G.I.1 - debiti per provvigioni		8.652	
Voce G.I.2 - debiti per premi CPI	4.136		
Voce G.VIII.4 - altri debiti	6.042	12.596	5.762
Totale	10.178	21.248	5.762

Alla voce G.I.1 figurano debiti per fatture da ricevere da Poste Italiane, riferite a provvigioni per il collocamento delle polizze.

Alla voce G.I.2 vengono evidenziati i debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del bilancio. Tali partite sono state regolate finanziariamente alla data di redazione del presente documento.

Alla voce G.VIII.4 figurano:

- i debiti nei confronti di Poste Vita, per un importo pari a 6.042 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti di Poste Italiane, per un importo pari a 12.596 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, per un importo pari a 5.762 migliaia di Euro.

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 6.042 migliaia di Euro, si riferiscono al contratto di *service* (4.671 migliaia di Euro), al costo relativo al personale distaccato (1.100 migliaia di Euro), al ribaltamento del costo dell'amministratore delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2020 (122 migliaia di Euro) e a fitti passivi inerenti il contratto di sublocazione dei locali aziendali (149 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate alla data di redazione del presente documento.

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 12.596 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) *outsourcing* dei servizi IT (9.673 migliaia di Euro) e dei servizi acquisti, amministrativo-contabili e di comunicazione (832 migliaia di Euro); ii) servizio di *Call Center* reso dalla Capogruppo (362 migliaia di Euro); iii) compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (120 migliaia di Euro) e iv) altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (77 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società del Gruppo, pari a 5.762 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi S.r.l. (5.320 migliaia di Euro); ii) servizi resi da Postel (319 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi; iii) ai debiti per servizi di telefonia resi da PostePay (45 migliaia di Euro); iv) ai debiti verso BancoPosta Fondi SGR per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (42 migliaia di Euro) e ai v) contributi consortili verso Consorzio Logistica Pacchi (36 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate nei primi mesi del 2021.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Nella voce E.III figurano crediti per imposte anticipate pari a 6.884 migliaia di Euro, costituiti principalmente dalla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 633 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 6.069 migliaia di Euro e ad accantonamenti relativi al personale per un importo pari a 110 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Sono presenti inoltre un credito rilevato nei confronti della controllante Poste Italiane per effetto degli accordi di Consolidato fiscale pari a 2.435 migliaia di Euro e un credito nei confronti dell'Erario pari a 1.394 riferiti rispettivamente ai maggiori acconti IRES e IRAP versati per l'anno 2020 rispetto alle imposte di competenza rilevate per il medesimo periodo di imposta.

Non sono presenti debiti per imposte differite passive.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico

18.1 Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2019 € 190.948) € 212.191

L'ammontare della voce al 31 dicembre 2019 è pari a 212.191 migliaia di Euro (190.948 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) ed è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	239.606	240.215	(609)	
Premi ceduti in riassicurazione	(20.655)	(27.284)	6.629	(24%)
Variazione dell'importo lordo riserva premi	(5.969)	(19.235)	13.266	(69%)
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori	(791)	(2.748)	1.957	(71%)
Totale	212.191	190.948	21.243	11%

L'ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2020					2019					Delta	Delta %
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale		
1 - Infortuni	80.151	(3.176)	(1.548)	(214)	75.213	81.970	(4.994)	(3.427)	(362)	73.187	2.026	3%
2 - Malattia	94.281	(13.946)	(2.250)	82	78.167	85.266	(17.731)	(8.197)	(342)	58.996	19.171	32%
8 - Incendio ed elementi naturali	13.193	(1.197)	(4.558)		7.438	10.184	(531)	(2.332)	(588)	6.733	705	10%
9 - Altri danni ai beni	11.134	(515)	(467)		10.152	10.560	(232)	(182)	(183)	9.963	189	2%
13 - R. C. generale	18.443	(644)	(366)		17.433	18.126	(1.104)	(230)	(18)	16.774	659	4%
16 - Perdite pecuniarie	10.399	204	3.516	(676)	13.443	21.893	562	(4.875)	(1.261)	16.319	(2.876)	(18%)
17 - Tutela legale	2.779	(1.379)	(69)	17	1.348	2.803	(1.391)	(25)	7	1.394	(46)	(3%)
18 - Assistenza	9.226	(2)	(227)		8.997	9.413	(1.863)	33	(1)	7.582	1.415	19%
Totale	239.606	(20.655)	(5.969)	(791)	212.191	240.215	(27.284)	(19.235)	(2.748)	190.948	21.243	11%

L'incremento rispetto all'esercizio precedente del 11% è riconducibile principalmente alla variazione della riserva premi che nel corso del 2020 tiene conto del consistente decremento dei premi lordi contabilizzati afferenti il comparto CPI (mutui e prestiti) che prevedono il pagamento di un premio unico anticipato e alla riduzione della raccolta ceduta stante la nuova politica riassicurativa orientata sempre di più verso un approccio di tipo non proporzionale. Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 19.

18.2 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

(31.12.2019 € 4.342) € 3.071

L'ammontare della voce è pari a 3.071 migliaia di Euro ed è calcolata in base a quanto previsto dall'allegato 10 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e nel rispetto dell'art. 55 del D.Lgs. 173/97.

18.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2019 € 605)

€ 641

La voce comprende lo storno delle provvigioni relative all'esercizio precedente.

18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2019 € 66.990)

€ 105.718

La voce risulta così composta:

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
Importi pagati	86.468	66.948	19.520	29%
Quota a carico dei riassicuratori	(8.283)	(10.646)	2.363	(22%)
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	163	133	30	23%
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	27.329	5.909	21.420	n.s.
Quota a carico dei riassicuratori	367	4.912	(4.545)	(93%)
Totale	105.718	66.990	38.728	58%

Gli importi pagati si riferiscono, per 48.704 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio e, per 37.764 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio precedente. Entrambi gli importi comprendono le spese sia interne che esterne sostenute per la gestione dei sinistri.

Si evidenzia nella voce "Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori", pari a 163 migliaia di Euro, gli importi da recuperare relativamente ai sinistri per i quali è stato effettuato il pagamento dell'indennizzo.

Nella variazione dell'importo lordo della riserva sinistri è compresa anche la variazione di riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati (IBNR), per 11.583 migliaia di Euro.

L'ammontare degli importi pagati e ceduti in riassicurazione suddivisi per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2020			2019			Delta	Delta %
	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati		
1 - Infortuni	15.609	(1.581)	14.028	17.198	(2.770)	14.428	(400)	(3%)
2 - Malattia	61.188	(5.667)	55.521	38.030	(5.547)	32.483	23.038	71%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.197	(21)	1.176	1.891	(254)	1.637	(461)	(28%)
9 - Altri danni ai beni	2.410	(25)	2.385	2.580	(181)	2.399	(14)	(1%)
13 - R. C. generale	2.250	(429)	1.821	2.827	(599)	2.228	(407)	(18%)
16 - Perdite pecuniarie	3.198	(413)	2.785	3.666	(975)	2.691	94	3%
17 - Tutela legale	327	(134)	193	508	(289)	219	(26)	(12%)
18 - Assistenza	125	(12)	113	115	(31)	84	29	35%
Totale	86.304	(8.282)	78.022	66.815	(10.646)	56.169	21.853	39%

Dalla tabella sopra riportata, si evince una crescita pari al 39% del conservato rispetto al dato relativo al medesimo periodo del 2019, stante la crescita degli importi pagati specie con riferimento al ramo Malattia nel periodo e l'orientamento della politica riassicurativa sempre più verso un approccio di tipo non proporzionale.

Il dettaglio della variazione delle riserve lorde e cedute per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2020				
	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Var. lorda ris IBNR	Quota riass	Totale
1 - Infortuni	(2.359)	1.313	1.511	(574)	(109)
2 - Malattia	(9.149)	297	(12.209)	(190)	(21.251)
8 - Incendio	(555)	(110)	(655)	(7)	(1.327)
9 - Altri danni ai beni	(206)	(183)	(73)	(6)	(468)
13 - R. C. generale	(2.347)	(361)	(382)	(145)	(3.235)
16 - Perdite pecuniarie	(937)	(52)	215	(266)	(1.040)
17 - Tutela legale	(198)	(5)	19	(35)	(219)
18 - Assistenza	5	(41)	(8)	(3)	(47)
Totale	(15.746)	858	(11.582)	(1.226)	(27.696)

18.5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2019 € -25)

€ -21

Il saldo è completamente riconducibile all'accantonamento per riserva di senescenza, così come definita dall'articolo 42 dell'Allegato 15, calcolato sui contratti a copertura dei rischi malattia necessaria per compensare l'aumentare dell'età degli assicurati presenti in portafoglio.

I criteri di determinazione della riserva in questione sono quelli previsti dall'articolo 44 dell'Allegato 15 al citato Regolamento.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2019 € 0)

€ 0

18.7 Spese di gestione

(31.12.2019 € 57.519)

€ 57.241

La voce si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione	38.386	42.866	(4.480)	(10%)
Altre spese di acquisizione	11.992	5.145	6.847	133%
Variatione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare				
Altre spese di amministrazione	16.670	20.756	(4.086)	(20%)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(9.807)	(11.248)	1.441	(13%)
Totale	57.241	57.519	(278)	0%

Le provvigioni di acquisizione rappresentano le provvigioni riconosciute dalla Compagnia alla rete di distribuzione di Poste Italiane S.p.A. per l'attività di collocamento delle polizze. L'aliquota media delle provvigioni di acquisizione è pari al 16% dei premi lordi contabilizzati in calo rispetto al dato dello scorso anno (pari al 17,8%), per effetto del mix di portafoglio più favorevole (minori CPI con provvigioni al 40% e maggiore "Welfare" con provvigioni medie al 6%).

Dell'ammontare complessivo delle provvigioni, quelle che si riferiscono a contratti pluriennali vengono ammortizzate come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, anche se quest'ultima fattispecie non è presente nel bilancio 2020 ed in quello dell'esercizio precedente.

La voce altre spese di acquisizione comprende le spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione.

Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati per 9.807 migliaia di Euro.

18.8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2019 € 2.471)

€ 3.629

La voce comprende principalmente gli storni dei premi dell'esercizio precedente, per un importo pari a 3.598 migliaia di Euro.

18.9 Variazione delle riserve di perequazione

(31.12.2019 € 327)

€ 160

L'ammontare della voce si riferisce interamente alla variazione economica per la costituzione di riserve integrative con lo scopo di coprire rischi particolari, nella fattispecie sono state costituite per la copertura dei rischi di calamità naturali nei prodotti a copertura del ramo ministeriale 8 (incendio ed altri elementi naturali) e ramo ministeriale 9 (Altri danni ai beni).

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'allegato 25 e 26 si riporta una sintesi dei conti tecnici per ramo ministeriale. Tutte le voci tecniche vengono attribuite ai rami ministeriali di appartenenza. Per quanto riguarda le spese generali sono state ripartite ai singoli rami in funzione dei seguenti parametri:

- spese di acquisizione: in base ai premi di competenza;
- spese relative ai sinistri: in base agli importi dei sinistri con seguito;
- altre spese di amministrazione: In base ai premi di competenza.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico

21.1 Proventi da investimenti dei rami danni

(31.12.2019 € 10.128)

€ 8.426

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

(31.12.2019 € 1.551)

€ 2.205

Di seguito il confronto tra le poste principali che compongono il saldo delle voci, confrontate con i dati registrati nel corso del precedente esercizio.

(migliaia di euro)	2020	2019	Delta	Delta %
Proventi derivanti da altri investimenti	7.756	6.866	890	13%
Profitti su realizzo di investimenti	487	1.099	(612)	(56%)
Riprese di rettifiche di valore	183	2.163	(1.980)	(92%)
Totale Proventi	8.426	10.128	(1.702)	(17%)
Oneri di gestione degli investimenti	2.005	1.315	690	52%
Perdite su realizzo di investimenti	177	9	168	n.s.
Rettifiche di valore sugli investimenti	23	227	(204)	(90%)
Totale Oneri	2.205	1.551	654	42%
Saldo Proventi e Oneri	6.221	8.577	(2.356)	(27%)

I proventi, pari a 8.426 migliaia di Euro (pari a 10.128 migliaia di Euro alla fine del 2019) si riferiscono per 7.756 migliaia di Euro (6.866 migliaia di Euro nel 2019) a proventi ordinari e relativi: i) a interessi sui Titoli di Stato per 6.393 migliaia di Euro; ii) a interessi su obbligazioni quotate per 428 migliaia di Euro e iii) a scarti di emissione e negoziazione per 935 migliaia di Euro. Inoltre, si rilevano nel periodo proventi da realizzo per 487 migliaia di Euro (1.099 migliaia di Euro nel corso del 2019) e riprese di rettifiche di valore per 183 migliaia di Euro (2.163 migliaia di Euro nel corso del 2019).

Gli oneri patrimoniali, pari a 2.205 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio (1.551 migliaia di Euro nel 2019), si riferiscono a: i) scarti di emissione e negoziazione per 900 migliaia di Euro; ii) oneri di gestione diretti e indiretti per 944 migliaia di Euro; iii) rettifiche di valore per 23 migliaia di Euro; iv) perdite da realizzo e rimborso di Titoli di Stato e obbligazioni quotate per 176 migliaia di Euro; v) commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per 154 migliaia di Euro e vi) alle commissioni di custodia titoli, per 8 migliaia di Euro.

I proventi finanziari netti sono quindi pari alla fine del 2020 a 6.221 migliaia di Euro (8.577 migliaia di Euro alla fine del 2019) in diminuzione rispetto al periodo precedente, per effetto principalmente delle meno favorevoli dinamiche, specie nella prima parte dell'anno, dei mercati finanziari che ha dato luogo nel periodo a riprese nette di valore per 160 migliaia di Euro a fronte di riprese nette di valore registrate nel 2019 per 1.936 migliaia di Euro oltre ad una riduzione delle plusvalenze nette da realizzo di 780 migliaia di Euro. Decremento solo in parte compensato dalla crescita delle competenze ordinarie (+200 migliaia di Euro).

21.3 Altri proventi

(31.12.2019 € 241)

€ 875

Gli altri proventi si riferiscono principalmente all'utilizzo del fondo rischi (556 migliaia di Euro) come illustrato nella sezione 12, ai ricavi relativi al ribaltamento dei compensi degli organi societari verso la Controllata Poste Insurance Broker (52 migliaia di Euro) e la Consociata Poste Welfare Servizi (22 migliaia di Euro) e ai ricavi generati dal recupero del costo del personale distaccato presso la Controllante Poste Vita (229 migliaia di Euro).

21.4 Altri oneri

(31.12.2019 € 622)

€ 733

Gli altri oneri si riferiscono principalmente: i) all'imposta di bollo (129 migliaia di Euro); ii) alle tasse e sanzioni diverse (281 migliaia di Euro); iii) all'imposta di registro (174 migliaia di Euro) e iv) ai costi relativi al contributo consortile connesso alla partecipazione detenuta presso Consorzio Logistica Pacchi (36 migliaia di Euro).

21.5 Proventi straordinari

(31.12.2019 € 100)

€ 874

La voce si riferisce: i) a sopravvenienze attive relative a maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente (425 migliaia di Euro); ii) al beneficio fiscale derivante dell'applicazione del regime di tassazione agevolata "Patent box" (45 migliaia di Euro) come meglio illustrato all'interno del paragrafo "Parte A - criteri di valutazione" e iii) alla plusvalenza generata dalla cessione del ramo aziendale IT (209 migliaia di Euro).

21.6 Oneri straordinari

(31.12.2019 € 730)

€ 556

La voce si riferisce principalmente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente.

21.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

(31.12.2019 € 21.819)

€ 15.638

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19
Imposte correnti:	18.107	21.935
- IRES	14.658	17.093
- IRAP	3.449	4.842
Imposte differite:	(2.469)	(116)
- utilizzo imposte differite a credito	1.701	1.654
- imposte differite a credito dell'esercizio	(4.170)	(1.770)
Totale	15.638	21.819

L'ammontare delle imposte è stato calcolato considerando i redditi imponibili così determinati:

IRES

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19
Risultato ante imposte	52.898	71.728
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	17.273	7.374
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.002)	(6.859)
Differenze permanenti	(2.093)	(1.021)
Reddito imponibile IRES	61.077	71.222
Aliquota IRES	24%	24%
Imposta IRES corrente sul reddito d'esercizio	14.658	17.093

IRAP

(migliaia di euro)	31/12/20	31/12/19
Risultato del conto tecnico	49.179	68.615
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	358	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(298)	
Differenze permanenti	1.326	2.384
Reddito imponibile IRAP	50.565	70.999
Aliquota IRAP	6,82%	6,82%
Imposta corrente sul reddito d'esercizio	3.449	4.842

La Società ha provveduto ad applicare il principio contabile sulla fiscalità differita. A tal proposito le voci interessate sono essenzialmente relative alla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 633 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 6.089 migliaia di Euro e ad accantonamenti relativi al personale dipendente per un importo pari a 110 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Nella seguente tabella sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	Diff temporanee al 31 12 2020	Effetto fiscale	Diff temporanee al 31 12 2019	Effetto fiscale
Compensi CDA e ODV	297	71	295	71
Variazione riserva sinistri	25.287	6.069	14.395	3.455
Svalutazione crediti - ante 2013	604	145	700	168
Svalutazione crediti - post 2013	1.584	488	1.837	566
Accantonamento fondo rischi e oneri			556	133
Accantonamenti relativi al personale	358	110	44	14
Altro			30	7
Saldo finale	28.129	6.883	17.858	4.414

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

Forniamo in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (allegato n. 30);
- Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato n. 31);
- Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato n. 32).

In relazione alle informazioni contenute nell'allegato 32 la consistenza dell'organico della Compagnia al 31 dicembre 2020 risulta così costituito:

Composizione dell'Organico	31/12/20	31/12/19	Variazione
Dirigenti	4	4	
Quadri	28	21	7
Impiegati	35	41	(7)
Contratti a tempo determinato			
Organico diretto	67	66	
Organico distaccato	9	4	5
Organico disponibile	75	71	5

Nel corso dell'esercizio la struttura organizzativa ha visto un leggero incremento dell'organico a disposizione della Società.

La variazione dell'organico deriva dell'incremento del numero di risorse a diretto sostegno del *business* con particolare attenzione alle aree di sviluppo prodotti e all'area sinistri, in coerenza con un piano di efficientamento, già avviato in precedenza, finalizzato a massimizzare le sinergie ed evitare ridondanze di attività a livello di Gruppo.

Rimangono in *service* presso Poste Vita le attività relative alla predisposizione del bilancio, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (*internal auditing*, *compliance*, funzione attuariale e *risk management*), nonché alcuni presidi di staff (affari legali, etc.). Risultano accentrate presso la Capogruppo Poste Italiane le attività relative all'approvvigionamento di beni e servizi e quelle relative alla gestione dei sistemi informativi, a seguito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda di Poste Vita realizzata nel mese marzo 2020 nonché le attività amministrativo-contabili precedentemente svolte in *service* da Poste Vita.

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2020 è pari a 67 unità (66,5 espressi in "*full time equivalent*" di seguito FTE; 66 unità al 31 dicembre 2019). Considerando il personale distaccato da e verso le società del Gruppo Poste Italiane, l'organico risulta essere pari alla fine del periodo a 75 unità rispetto a 71 rilevate alla fine del 2019.

3. Parte C - Altre informazioni

Direzione e coordinamento della società - articolo 2497 *bis* del codice civile

La Compagnia è controllata al 100% da Poste Vita S.p.A. che fa capo a Poste Italiane S.p.A.. Poste Vita S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento. Di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.. Si rinvia la lettura dei bilanci di Poste Vita S.p.A. e di Poste Italiane S.p.A., che corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Lo stato patrimoniale e il conto economico di Poste Vita S.p.A. sono redatti secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Stato Patrimoniale dati in migliaia di euro	31/12/19	31/12/18
Attivo	31/12/19	31/12/18
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	76.471	81.101
C) Investimenti	125.017.284	119.994.323
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.928.075	2.664.299
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	30.519	38.261
E) Crediti	2.923.617	2.959.339
F) Altri elementi dell'attivo	940.400	1.512.870
G) Ratei e risconti	773.573	757.885
Totale attivo	133.689.939	128.008.078
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	3.916.884	3.249.103
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	171.305	142.260
Utile (perdita) dell'esercizio	952.782	580.802
B) Passività subordinate	250.000	1.000.000
C.I) Riserve tecniche (danni)		220
C.II) Riserve tecniche (vita)	124.561.932	120.303.959
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.929.702	2.652.097
E) Fondi per rischi ed oneri	20.685	10.733
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	1.009.296	777.733
H) Ratei e risconti	1.440	14.233
Totale passivo e patrimonio netto	133.689.939	128.008.078
Garanzie, impegni e altri rischi		
Garanzie presta da terzi nell'interesse dell'impresa		
Impegni		
Titoli depositati presso terzi		

Conto Economico dati in migliaia di euro	31/12/19	31/12/18
I. Conto tecnico dei rami danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione		
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2	
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	220	
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione	(1)	(2)
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
9) Variazione delle riserve di perequazione		
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	221	(2)
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	17.719.764	16.592.260
2) Proventi da investimenti	3.908.967	3.661.344
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	311.625	97.025
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	38.066	20.016
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(13.843.109)	(10.888.788)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(5.682.417)	(7.554.025)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(159)	414
8) Spese di gestione	(431.202)	(426.305)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(416.190)	(838.659)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(56.137)	(223.590)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(137.762)	(98.594)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(115.960)	(95.689)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	1.295.486	245.409
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	221	(2)
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	1.295.486	245.409
3) Proventi da investimenti dei rami danni	283	74
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	115.960	95.689
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(10)	(219)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(2)	
7) Altri proventi	7.354	6.855
8) Altri oneri	(68.556)	(38.176)
9) Risultato dell'attività ordinaria	1.350.736	309.630
10) Proventi straordinari	2.083	2.153
11) Oneri straordinari	(2.863)	(1.771)
12) Risultato dell'attività straordinaria	(780)	382
13) Risultato prima delle imposte	1.349.956	310.012
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(397.174)	270.790
15) Utile dell'esercizio	952.782	580.802

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A.

Stato Patrimoniale

Attivo dati in migliaia di euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attività non correnti	66.922.520	59.042.766
Attività correnti	27.304.935	21.143.039
Attività non correnti destinate alla vendita		1
TOTALE ATTIVO	94.227.455	80.185.806

Patrimonio Netto e Passivo dati in migliaia di euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	1.306.110	1.306.110
Azioni proprie	(40.000)	
Riserve	2.617.379	1.545.714
Risultati portati a nuovo	2.444.407	2.606.923
Totale	6.327.896	5.458.747
Passività non correnti	17.574.860	10.937.793
Passività correnti	70.324.699	63.789.266
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	94.227.455	80.185.806

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

dati in migliaia di euro	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi e proventi	8.540.947	8.418.637
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	383.707	418.411
Altri ricavi e proventi	478.311	452.027
Totale ricavi	9.402.965	9.289.075
Costi per beni e servizi	1.854.255	1.725.383
Oneri dell'operatività finanziaria	99.907	50.290
Costo del lavoro	5.702.348	5.946.572
Ammortamenti e svalutazioni	674.243	473.835
Incrementi per lavori interni	(20.982)	(12.480)
Altri costi e oneri	195.995	305.943
Rettifiche/(riprese di valore) su strumenti di debito, crediti e altre attività	40.830	21.563
Risultato operativo e di intermediazione	856.369	777.969
Oneri finanziari	58.769	69.964
Proventi finanziari	70.444	44.291
Rettifiche/(riprese di valore) su attività finanziarie	45.458	19.878
Risultato prima delle imposte	822.586	732.418
Imposte dell'esercizio	162.055	148.652
UTILE DELL'ESERCIZIO	660.531	583.766

Principali rapporti con le imprese del Gruppo

I rapporti di natura economica sono riepilogati come segue:

(migliaia di euro)	2020		
	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Ricavi per servizi	229	227	1.292
Altri costi	(5.896)	(45.974)	5.932
Totale	(5.667)	(45.747)	(4.640)

I ricavi verso la Controllante Poste Vita (229 migliaia di Euro) si riferiscono al recupero dei costi relativi al personale distaccato.

I ricavi verso la Controllante Poste Italiane si riferiscono alla plusvalenza generata dalla cessione del ramo aziendale IT (209 migliaia di Euro) e ai premi di competenza relativi alla polizza collettiva Infortuni Conducente prova moto (18 migliaia di Euro).

I ricavi verso le altre società del gruppo riguardano: i premi di competenza relativi a coperture assicurative ramo infortuni emessi per la società BancoPosta Fondi SGR (166 migliaia di Euro); i premi di competenza emessi per le società EGI (56 migliaia di Euro) e Consorzio Logistica Pacchi (996 migliaia di Euro) inerenti le polizze *All Risks*² e i recuperi dei compensi degli organi societari dalla Controllata Poste Insurance Broker (52 migliaia di Euro) e dalla Consociata Poste Welfare Servizi (22 migliaia di Euro).

Gli oneri verso Poste Vita sono imputabili a: i) costi relativi ai servi inerenti il contratto di *service* (4.630 migliaia di Euro); ii) costi relativi al distacco del personale (954 migliaia di Euro); iii) ribaltamento del costo dell'ODV (2 migliaia di Euro) e del CDA (120 migliaia di Euro); iv) fitti passivi (149 migliaia di Euro) e v) utenze e servizi accessori (41 migliaia di Euro).

I costi verso Poste Italiane si riferiscono principalmente alle provvigioni di competenza corrisposte alla Capogruppo per il collocamento delle polizze (33.971 migliaia di Euro). La restante parte si riferisce prevalentemente a spese riconducibili al servizio di *Call Center*, per 507 migliaia di Euro; al servizio PEIE (Posta Elettronica Ibrida Epistolare), relativo all'invio massivo di comunicazione istituzionale alla clientela, per 559 migliaia di Euro; alle commissioni SEPA, per 498 migliaia di Euro, al servizio IT "*Disaster Recovery*" per 116 migliaia di Euro; ai costi inerenti i contratti di *service* delle funzioni acquisti (147 migliaia di Euro), comunicazione (262 migliaia di Euro), amministrazione e contabilità (41 migliaia di Euro), IT (9.673 migliaia di Euro); al ribaltamento dei costi del CDA e ODV (120 migliaia di Euro); ai distacchi del personale (32 migliaia di Euro) e ad altre spese relative al personale (43 migliaia di Euro).

I costi verso le altre società del gruppo si riferiscono ai servizi di sviluppo informatico, invio della corrispondenza e stampa erogati da Postel (596 migliaia di Euro), a spese per ricariche telefoniche e canoni di noleggio e personalizzazioni effettuate sulla piattaforma software relativa al *Contact Center* corrisposti a Poste Pay (28 migliaia di Euro), a commissioni di gestione relative alle liquidazioni corrisposte a Poste Welfare Servizi (5.118 migliaia di Euro), a commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per la gestione del portafoglio titoli (154 migliaia di Euro) e ai contributi consortili inerenti la partecipazione in Consorzio Logistica Pacchi (36 migliaia di Euro).

2. Prevedono l'assicurazione di tutti i beni mobili e immobili, di proprietà e/o in uso e/o in locazione e/o a disposizione/concessione a qualsiasi titolo all'Assicurato, ovunque ubicati in Italia, anche se di proprietà di terzi.

Operazioni con parti correlate e con le società del Gruppo Poste Italiane

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2020, non sono state poste in essere operazioni con parte correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di *service* e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- contratto di sublocazione dei locali aziendali;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica *privacy*;
- marketing operativo;
- gestione della reportistica di Vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e *program management* dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di *Call Center*;
- polizze afferenti il ramo Infortuni;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione e *disaster recovery*;
- *service* delle funzioni amministrativo-contabile, acquisti, comunicazione e IT.

Per quanto riguarda i rapporti con le altre società del Gruppo, Poste Assicura detiene una partecipazione in Poste Insurance Broker al 100% e ha acquisito una partecipazione al 5% presso Consorzio Logistica Pacchi.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Postepay);
- spedizioni nazionali (SDA);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con BancoPosta;
- polizze *All Risks* (EGI e CLP);
- gestione liquidazione sinistri (PWS);
- servizi di approvvigionamento in *E-procurement* di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- ribaltamento compensi organi societari (PWS e PIB).

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato.

La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa. Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2020, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB, di seguito sono dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA, a fronte di servizi forniti congiuntamente da Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB:

- attività di revisione contabile: 196 migliaia di Euro, di cui 80 migliaia di Euro riferiti al Bilancio Solvency II.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La diffusione del virus Covid-19, sta proseguendo, seppur in maniera più contenuta, anche nella prima parte del 2021 e la Compagnia sta continuando ad adottare misure volte a preservare e salvaguardare la salute collettiva garantendo nel contempo il normale svolgimento delle attività.

In linea con le direttive di Gruppo, la Compagnia in particolare ha ritenuto di fondamentale importanza la salvaguardia della salute dei dipendenti ricorrendo, da un lato, a forme di lavoro flessibili (*smart working*) e, dall'altro, in relazione a comparti non compatibili con lo *smart working*, alla fornitura di tutte le necessarie attrezzature per svolgere in sicurezza le attività operative.

Inoltre, in tale contesto, e visto il perdurare dell'emergenza sanitaria la Compagnia ha riattivato nell'ultima parte del 2020, così come nel corso dei primi mesi del 2021, il canale di vendita a distanza al fine di consentire l'acquisto delle coperture dell'offerta modulare anche telefonicamente ed ha deciso di prolungare l'estensione gratuita delle coperture sanitarie dei propri assicurati e dipendenti fino al primo trimestre del 2021. La Compagnia, in particolare riconosce un raddoppio della diaria in caso di ricovero per infezione da Coronavirus e un indennizzo di 1.000 Euro in caso di quarantena domiciliare.

Allo stato attuale, nel quadro di una evidente incertezza generale sulla durata dell'epidemia e dei relativi effetti economici, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, la Compagnia ha ritenuto che tale evento non rappresenti un elemento che possa inficiare i dati finanziari riportati nella presente relazione che, di conseguenza, non richiede modifiche.

La Società continuerà a monitorare quotidianamente l'evoluzione della situazione, al fine di valutare tempestivamente i potenziali effetti sull'operatività della stessa ed adottare gli opportuni accorgimenti.

Si fa presente, che in data 26 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *budget* 2021.

Si dà evidenza, inoltre che in data 17 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale.

Pagina volutamente lasciata in bianco



Cristiana - Commerciale Mercato Imprese e Pubblica Amministrazione

4. ■

ALLEGATI

CHE FANNO PARTE INTEGRANTE
DELLA NOTA INTEGRATIVA



4. Allegati che fanno parte integrante della Nota Integrativa

Previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

<i>Allegato 1</i>	– Stato patrimoniale Gestione Danni
<i>Allegato 3</i>	– Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra Rami danni e Rami Vita
<i>Allegato 4</i>	– Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)
<i>Allegato 5</i>	– Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
<i>Allegato 6</i>	– Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
<i>Allegato 7</i>	– Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate
<i>Allegato 9</i>	– Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
<i>Allegato 13</i>	– Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
<i>Allegato 15</i>	– Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
<i>Allegato 16</i>	– Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate
<i>Allegato 17</i>	– Informativa su “garanzie, impegni e altri conti d'ordine”
<i>Allegato 19</i>	– Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
<i>Allegato 21</i>	– Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
<i>Allegato 23</i>	– Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
<i>Allegato 25</i>	– Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano
<i>Allegato 26</i>	– Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – Portafoglio italiano
<i>Allegato 30</i>	– Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate
<i>Allegato 31</i>	– Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
<i>Allegato 32</i>	– Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Gli allegati n. 2,10,11,12,14,18,20,22,24,27,28 e 29 non sono stati inseriti perché non sono applicabili.

Ulteriori allegati

Allegato A – Rendiconto Finanziario

Allegato B – Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Allegato C – Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote

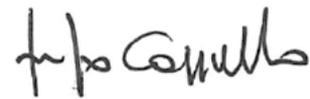
Allegato D – Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

Allegato E – Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Allegato F – Dati Bilancio delle società Controllate

Roma, 22 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione



Allegati che fanno parte della Nota Integrativa

Società **Poste Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

Allegati alla Nota Integrativa

Esercizio 2020

(Valore in migliaia di euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

Nota Integrativa - Allegato 1

Stato Patrimoniale - Gestione danni attivo

		Valori dell'esercizio			
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
	4. Avviamento	8	0		
	5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C.	INVESTIMENTI				
I	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			
	2. Immobili ad uso di terzi	12			
	3. Altri immobili	13			
	4. Altri diritti reali	14			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	0	
II	- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	600		
	c) consociate	19	37		
	d) collegate	20	0		
	e) altre	21	0	22	637
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	0		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	0
				35	637
			da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0	185	0	
184		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	9.246	190
				9.246
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	600			
199	0			
200	0			
201	0	202	600	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				600
		da riportare		
				9.246

Stato Patrimoniale - Gestione Danni attivo

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36			
	b) Azioni non quotate	37			
	c) Quote	38	39		
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	412.407		
	b) non quotati	42			
	c) obbligazioni convertibili	43	44	412.407	
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	48		
	5. Quote in investimenti comuni		49		
	6. Depositi presso enti creditizi		50		
	7. Investimenti finanziari diversi		51	52	412.407
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0
				54	413.044
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	2.641	
	2. Riserva sinistri		59	22.726	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
	4. Altre riserve tecniche		61	0	
				62	25.367
			da riportare		438.411

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			9.246
216				
217				
218	219			
	220			
221	354.416			
222				
223	224	354.416		
225				
226				
227	228			
	229			
	230			
	231	232	354.416	
		233	0	234
				355.016
	238	4.015		
	239	23.093		
	240	0		
	241	0		242
	da riportare			27.108
				391.370

Stato Patrimoniale - Gestione Danni attivo

				Valori dell'esercizio	
		riporto			438.411
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
a)	per premi dell'esercizio	71	28.781		
b)	per premi degli es. precedenti	72	1.808	73	30.589
	2. Intermediari di assicurazione			74	2.010
	3. Compagnie conti correnti			75	5.263
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	37.862
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.355
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	2.355
III	- Altri crediti			81	25.359
				82	65.576
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	21
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	21
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	17.125
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	2
				90	17.127
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
				94	0
				95	17.148
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	2.295
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	8
				99	2.303
	TOTALE ATTIVO				
				100	523.438

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			391.370
251	12.912			
252	318	253	13.230	
		254	2.033	
		255	7.827	
		256	0	257
				23.090
		258	4.763	
		259	0	260
				4.763
				261
				16.878
				262
				44.731
		263	2.559	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				2.559
		268	12.626	
		269	2	270
				12.628
		272	0	
		273	0	274
				0
		275		15.187
		903	0	
				276
				1.959
				277
				0
				278
				40
				279
				1.999
				280
				453.287

Stato Patrimoniale - Gestione Danni passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	8.051
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	2.314
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	152.598
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	37.260
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	225.223
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	110.371
	2. Riserva sinistri	113	132.973
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	97
	5. Riserve di perequazione	116	761
		117	244.202
da riportare			469.425

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000		
		282	0		
		283	0		
		284	5.556		
		285	0		
		286	0		
		287	2.314		
		288	105.183		
		289	49.909		
		501	0	290	187.962
				291	0
292	104.403				
293	105.644				
294	0				
295	118				
296	602			297	210.767
	da riportare				398.729

Stato Patrimoniale - Gestione danni passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
					469.425
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	0	131	0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	12.644		
2.	Compagnie conti correnti	134	4.417		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	17.061
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	264		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	264
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	142
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	913		
2.	Per oneri tributari diversi	147	137		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	508		
4.	Debiti diversi	149	34.206	150	35.764
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3.	Passività diverse	153	781	154	781
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	54.012
	da riportare				523.437

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			398.729
		308	0	
		309	0	
		310	556	311 556
				312 0
	313	2.742		
	314	15.876		
	315	0		
	316	0	317 18.618	
	318	2.304		
	319	0	320 2.304	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 124	
	326	1.243		
	327	5.965		
	328	297		
	329	24.920	330 32.425	
	331	0		
	332	0		
	333	451	334 437	335 53.922
	904	0		
	da riportare			453.207

Stato Patrimoniale - Gestione danni passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		523.437
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	1	159 1
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 523.438

Valori dell'esercizio precedente

riporto			453.207
	336	0	
	337	0	
	338	80	339 80
			340 453.287

Nota Integrativa - Allegato 3

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra Rami Danni e Rami Vita

		Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico		1	49.176	21		41	49.176
Proventi da investimenti	+	2	8.426			42	8.426
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	2.205			43	2.205
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei Rami Vita	+			24		44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei Rami Danni	-	5	3.071			45	3.071
Risultato intermedio di gestione		6	52.326	26		46	52.326
Altri proventi	+	7	875	27		47	875
Altri oneri	-	8	622	28		48	622
Proventi straordinari	+	9	874	29		49	874
Oneri straordinari	-	10	555	30		50	555
Risultato prima delle imposte		11	52.898	31		51	52.898
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	15.638	32		52	15.638
Risultato di esercizio		13	37.260	33		53	37.260

Nota Integrativa - Allegato 4

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	42.023	31
Incrementi nell'esercizio	+ 2	277	32
per: acquisti o aumenti	3	277	33
riprese di valore	4		34
rivalutazioni	5		35
altre variazioni	6		36
Decrementi nell'esercizio	- 7	32.197	37
per: vendite o diminuzioni	8	32.197	38
svalutazioni durature	9		39
altre variazioni	10		40
Esistenze finali lorde (a)	11	10.103	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	32.777	42
Incrementi nell'esercizio	+ 13	754	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	754	44
altre variazioni	15		45
Decrementi nell'esercizio	- 16	23.428	46
per: riduzioni per alienazioni	17	23.428	47
altre variazioni	18		48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	10.103	49
Valore di Bilancio (a - b)	20	0	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali	22		52
Svalutazioni totali	23		53

Nota Integrativa - Allegato 5

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 600	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 37	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3 37	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di Bilancio		11 637	31	51
Valore corrente		12 637	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di Bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Pagina volutamente lasciata in bianco

Nota Integrativa - Allegato 6

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate*

N.ord. **	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	
1	B	NQ	9	Poste Insurance Broker SRL - Viale Beethoven 11 - 00144 Roma	
2	C	NQ	7	Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. - Viale Europa 175 - 00144 Roma	

* Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

** Il numero d'ordine deve essere superiore a "0":

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri.

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria.

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta.

*** Da compilare solo per società controllate e collegate.

	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto*** (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio*** (4)	Quota posseduta (5)		
		Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
	Euro	600	1	465	(96)	100,00	0,00	100,00
	Euro	516	1290	788	0	5,00	0,00	5,00

Nota Integrativa - Allegato 7

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

N ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	B	D	Poste Insurance Broker S.r.l.	1	600	
2	C	D	Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.	1.290	37	
			Totali C.II.1		637	
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		600	
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6.

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine.

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d).

	Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
	Quantità	Valore					
				1	600	600	600
				1.290	37	37	37
					637	637	637
					600	600	600
					37	37	37

Commento - Allegato 3

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	13	25	37	49	61						
a) azioni quotate	2	14	26	38	50	62						
b) azioni non quotate	3	15	27	39	51	63						
c) quote	4	16	28	40	52	64						
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	17	29	41	53	65						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	166.100	18	196.190	30	246.307	42	255.534	54	412.407	66	451.724
a1) titoli di Stato quotati	7	166.100	19	196.190	31	195.893	43	203.708	55	361.993	67	399.898
a2) altri titoli quotati	8		20		32	50.414	44	51.826	56	50.414	68	51.826
b1) titoli di Stato non quotati	9		21		33		45		57		69	
b2) altri titoli non quotati	10		22		34		46		58		70	
c) obbligazioni convertibili	11		23		35		47		59		71	
5. Altri	12		24		36		48		60		72	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	73	85	97	109	121	133
a) azioni quotate	74	86	98	110	122	134
b) azioni non quotate	75	87	99	111	123	135
c) quote	76	88	100	112	124	136
2. Quote di fondi comuni di investimento	77	89	101	113	125	137
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	78	90	102	114	126	138
a1) titoli di Stato quotati	79	91	103	115	127	139
a2) altri titoli quotati	80	92	104	116	128	140
b1) titoli di Stato non quotati	81	93	105	117	129	141
b2) altri titoli non quotati	82	94	106	118	130	142
c) obbligazioni convertibili	83	95	107	119	131	143
5. Altri	84	96	108	120	132	144

Nota Integrativa - Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41 142.717	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42 24.217	82	102
per: acquisti		3	23	43 23.372	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 846	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47 835	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51 835	91	111
Valore di Bilancio		12	32	52 166.100	92	112
Valore corrente		13	33	53 196.190	93	113

Nota Integrativa - Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	110.371	11	104.403	21	5.968
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	
Valore di Bilancio	3	110.371	13	104.403	23	5.968
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	89.401	14	76.402	24	12.999
Riserva per spese di liquidazione	5	5.396	15	2.649	25	2.747
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	38.176	16	26.593	26	11.583
Valore di Bilancio	7	132.973	17	105.644	27	27.329

Nota Integrativa - Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+ 1	11	21	556	31
Accantonamenti dell'esercizio	+ 2	12	22	0	32
Altre variazioni in aumento	+ 3	13	23	211	33
Utilizzazioni dell'esercizio	- 4	14	24	204	34
Altre variazioni in diminuzione	- 5	15	25	563	35
Valore di Bilancio	6	16	26	0	36

Nota Integrativa - Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

I - Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 600	3 37	4	5	6 637
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 (3)	56	57 2.300	58	59 127	60 2.424
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 3.136	68 52	69 23	70	71	72 3.211
Depositi bancari e c/c postali	73 16.592	74	75	76	77	78 16.592
Attività diverse	79 0	80	81	82	83 8	84 8
Totale	85 19.725	86 652	87 2.360	88	89 135	90 22.872
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

II - Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 4.136	110	111	112	113	114 4.136
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 27.290	140	141 5.357	142	143 405	144 33.052
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151 31.426	152	153 5.357	154	155 405	156 37.188

Nota Integrativa - Allegato 17

Informativa su “garanzie, impegni e altri conti d’ordine”

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	54
Totale	25	55

Nota Integrativa - Allegato 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei Rami Danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (Rami 1 e 2)	1 174.432	2 170.634	3 99.005	4 40.349	5 (331)
R.C. autoveicoli terrestri (Ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (Ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (Rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (Rami 8 e 9)	21 24.327	22 19.302	23 5.096	24 7.768	25 (1.964)
R.C. generale (Ramo 13)	26 18.443	27 18.077	28 4.979	29 6.665	30 (711)
Credito e cauzione (Rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (Ramo 16)	36 10.399	37 13.915	38 3.920	39 8.443	40 (376)
Tutela giudiziaria (Ramo 17)	41 2.779	42 2.710	43 506	44 998	45 (318)
Assistenza (Ramo 18)	46 9.226	47 8.999	48 128	49 2.825	50 (24)
Totale assicurazioni dirette	51 239.606	52 233.637	53 113.634	54 67.048	55 (3.724)
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 239.606	62 233.637	63 113.634	64 67.048	65 (3.724)
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 239.606	72 233.637	73 113.634	74 67.048	75 (3.724)

Nota Integrativa - Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	1	41	81		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82		
Totale	3	43	83		
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84		
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del Gruppo e partecipate	5	45	85		
Interessi su finanziamenti a imprese del Gruppo e a partecipate	6	46	86		
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87		
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	7.756	88	7.756	
Interessi su finanziamenti	9	49	89		
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90		
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91		
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93		
Totale	14	7.756	94	7.756	
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	55	95		
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	16	56	96		
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	17	57	97		
Altre azioni e quote	18	58	98		
Altre obbligazioni	19	183	99	183	
Altri investimenti finanziari	20	60	100		
Totale	21	183	61	101	183
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102		
Profitti su azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	23	63	103		
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	24	64	104		
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105		
Profitti su altre obbligazioni	26	487	66	106	487
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107		
Totale	28	487	68	108	487
TOTALE GENERALE	29	8.426	69	109	8.426

Nota Integrativa - Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	900	900
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	1.105	1.105
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	2.005	2.005
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	23	23
Altri investimenti finanziari	14	44	74
Totale	15	23	23
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	177	177
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	177	177
TOTALE GENERALE	21	2.205	2.205

Pagina volutamente lasciata in bianco

Nota Integrativa - Allegato 25

Assicurazioni Danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
		Infortunati		Malattie	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	80.151	1	94.281
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	1.548	2	2.250
Oneri relativi ai sinistri	-	3	16.459	3	82.546
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4		4	(21)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(905)	5	(1.713)
Spese di gestione	-	6	24.784	6	15.565
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	36.455	7	(7.772)
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(3)	8	(328)
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	1.052	11	888
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	37.504	12	(7.212)

		Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
		Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1		1	13.193
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2		2	4.558
Oneri relativi ai sinistri	-	3		3	2.407
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ¹	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5		5	(54)
Spese di gestione	-	6		6	4.415
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7		7	1.759
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8		8	(1.296)
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	120
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11		11	148
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12		12	491

		Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
		R.C. generale		Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	18.443	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	366	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	4.979	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ¹	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(132)	5	
Spese di gestione	-	6	6.665	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	6.301	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(711)	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	176	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	5.766	12	

	Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
	03	04	05	06
1		1	1	1
2		2	2	2
3		3	3	3
4		4	4	4
5		5	5	5
6		6	6	6
7		7	7	7
8		8	8	8
9		9	9	9
10		10	10	10
11		11	11	11
12		12	12	12

	Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
	09	10	11	12
1	11.134	1	1	1
2	467	2	2	2
3	2.689	3	3	3
4		4	4	4
5	(56)	5	5	5
6	3.353	6	6	6
7	4.569	7	7	7
8	(668)	8	8	8
9		9	9	9
10	40	10	10	10
11	77	11	11	11
12	3.938	12	12	12

	Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
	15	16	17	18
1		10.399	2.779	9.226
2		(3.516)	69	227
3		3.920	506	128
4				
5		(27)	(17)	(83)
6		8.443	998	2.825
7		1.525	1.189	5.963
8		(376)	(318)	(24)
9				
10				
11		697	16	17
12		1.846	887	5.956

Nota Integrativa - Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i Rami Danni Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
Premi contabilizzati	+	1	239.606	11	20.655	21	31	41	218.951
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	5.969	12	(791)	22	32	42	6.760
Oneri relativi ai sinistri	-	3	113.634	13	7.916	23	33	43	105.718
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	(21)	14		24	34	44	(21)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(2.987)	15	1	25	35	45	(2.988)
Spese di gestione	-	6	67.048	16	9.807	26	36	46	57.241
Saldo tecnico (+ o -)		7	49.989	17	3.724	27	37	47	46.265
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-							48	160
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	3.071			29		49	3.071
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	53.060	20	3.724	30	40	50	49.176

Nota Integrativa - Allegato 30

Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti											
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36
Totale	37		38		39		40		41		42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48
Altri proventi											
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60
Altri proventi e recuperi	61	456	62	52	63	1.019	64	65	221	66	1.748
Totale	67	456	68	52	69	1.019	70	71	221	72	1.748
Profitti sul realizzo degli investimenti*	73		74		75		76		77		78
Proventi straordinari	79	209	80		81		82		83		209
TOTALE GENERALE	85	665	86	52	87	1.019	88	89	221	90	1.957

II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146		147		148		149		150	
Oneri diversi	151	51.869	152		153		154	5.155	155	777	156	57.801
Totale	157	51.869	158		159		160	5.155	161	777	162	57.801
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti*	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	51.869	182		183		184	5.155	185	777	186	57.801

* Con riferimento alla controparte nell'operazione.

Nota Integrativa - Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 239.606	5	11	15	21 239.606	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 239.606	8	14	18	24 239.606	28

Nota Integrativa - Allegato 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e Sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	3.587	31	61	3.587
- Contributi sociali	2	1.612	32	62	1.612
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	264	33	63	264
- Spese varie inerenti al personale	4	1.458	34	64	1.458
Totale	5	6.921	35	65	6.921
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6		36	66	
- Contributi sociali	7		37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68	
Totale	9		39	69	
Totale complessivo	10	6.921	40	70	6.921
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	11		41	71	
Portafoglio estero	12		42	72	
Totale	13		43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	6.921	44	74	6.921

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	151	45	75	151
Oneri relativi ai sinistri	16	1.260	46	76	1.260
Altre spese di acquisizione	17	1.801	47	77	1.801
Altre spese di amministrazione	18	3.709	48	78	3.709
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79	
	20		50	80	
Totale	21	6.921	51	81	6.921

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	4
Impiegati	92	63
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	67

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	5	98	254
Sindaci	97	3	99	103

Allegato A

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2020

Importi in migliaia di euro	2020	2019
Fonti di finanziamento		
Risultato dell'esercizio	37.260	49.909
Incremento netto delle riserve	35.177	33.206
Rettifiche nette di valore	159	1.936
Ammortamenti dell'esercizio	870	4.765
Accantonamento TFR	18	(4)
Variazione provvigioni da ammortizzare	0	0
Variazione altri accantonamenti con destinazione specifica	(556)	556
Variazione dei crediti e altre attività	(18.306)	(20.442)
Variazione dei ratei e risconti attivi	(304)	(640)
Variazione dei debiti e altre passività	72	14.432
Variazione dei ratei e risconti passivi	(79)	38
Liquidità generata dalla gestione reddituale	54.311	83.756
Movimenti patrimonio netto		
Distribuzione dividendi		
Versamento azionisti prestito subordinato		
Aumento capitale sociale a pagamento		
	54.311	83.756
Finanziamento in conto capitale		
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	54.311	83.756
Impieghi di liquidità		
Incremento degli investimenti:		
- mobili, impianti e costi pluriennali	(8.375)	7.270
- titoli	58.150	76.500
- partecipazioni	37	600
Trasferimento di TFR		
Utilizzo Fondo Rischi		
Utilizzo del fondo di ammortamento		
T.F.R. liquidato		
Totale incremento degli investimenti	49.811	84.370
Variazione disponibilità liquide	4.500	(615)
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	54.311	83.756
Disponibilità liquide al 1 gennaio	12.627	13.242
Disponibilità liquide al 31 dicembre	17.127	12.627
	4.500	(615)

Allegato B

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve			Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
				Fondo organizzazione	Ris. per rivalutaz. partecipazioni	Riser. ex art.5 Reg. Isvap 28/09			
Saldo al 31.12.2018	25.000	3.429	0	2.314	0	0	64.790	42.520	138.053
Destinazione utile esercizio 2018 (Assemblea ordinaria de 29/04/2019)								(42.520)	
- a riserva legale		2.126							
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							40.394		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								49.909	
Saldo al 31.12.2019	25.000	5.556	0	2.314	0	0	105.184	49.909	187.963
Destinazione utile esercizio 2019 (Assemblea ordinaria de 01/04/2020)								(49.909)	
- a riserva legale		2.495							
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							47.414		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								37.260	
Saldo al 31.12.2020	25.000	8.051	0	2.314	0	0	152.598	37.260	225.223

Allegato C

Composizione portafoglio titoli al 31/12/2020 - Ramo Danni

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2020	Comparto
Poste Insurance Broker S.r.l.	EUR	1	1,00	1,00	600	0	84-Aimm
Consorzio Logistica Pacchi	EUR	1	1,00	28,60	37	0	84-Aimm
Classe CII 1							
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
Azioni e quote di imprese - b) controllate c) consociata		2			637		
TOTALE GENERALE - Classe C.II		2			637		
BOTS 0 03/12/21	EUR	7.000	1,00	100,12	7.009	100,123	84-Ta/c
BTPS 0,5 02/01/26	EUR	3.400	1,00	100,25	3.408	102,54	84-Ta/c
BTPS 0.3 08/15/23	EUR	2.100	1,00	99,94	2.099	101,68	84-Ta/c
BTPS 0.35 02/01/25	EUR	11.900	1,00	99,69	11.864	102,15	84-Ta/c
BTPS 0.6 06/15/23	EUR	14.400	1,00	99,83	14.375	102,49	84-Ta/c
BTPS 0.9 08/01/22	EUR	2.050	1,00	100,27	2.056	102,13	84-Ta/c
BTPS 0.95 03/01/23	EUR	5.650	1,00	100,44	5.675	102,9	84-Ta/c
BTPS 0.95 08/01/30	EUR	9.400	1,00	98,81	9.288	104,36	84-Ta/c
BTPS 0.95 09/15/27	EUR	1.000	1,00	99,85	999	104,91	84-Ta/c
BTPS 1 07/15/22	EUR	12.500	1,00	100,10	12.513	102,22	84-Ta/c
BTPS 1,25 12/01/26	EUR	2.000	1,00	99,89	1.998	106,93	84-Ta/c
BTPS 1,5 06/01/25	EUR	300	1,00	100,77	302	107,13	84-Ta/c
BTPS 1,75 07/01/24	EUR	7.400	1,00	100,68	7.450	106,91	84-Ta/c
BTPS 1.15 07/14/30	EUR	2.200	1,00	101,17	2.226	104,764	84-Ta/c
BTPS 1.2 04/01/22	EUR	6.300	1,00	100,26	6.317	102,082	84-Ta/c
BTPS 1.35 04/01/30	EUR	1.900	1,00	102,21	1.942	108,06	84-Ta/c
BTPS 1.45 09/15/22	EUR	5.050	1,00	100,44	5.072	103,24	84-Ta/c
BTPS 1.45 11/15/24	EUR	600	1,00	100,89	605	106,43	84-Ta/c
BTPS 1.6 06/01/26	EUR	300	1,00	99,99	300	108,55	84-Ta/c
BTPS 1.65 12/01/30	EUR	1.800	1,00	99,55	1.792	110,8	84-Ta/c
BTPS 1.85 05/15/24	EUR	700	1,00	98,35	688	107,11	84-Ta/c
BTPS 1.85 07/01/25	EUR	3.800	1,00	100,62	3.824	108,76	84-Ta/c
BTPS 2 12/01/25	EUR	2.000	1,00	99,75	1.995	110,15	84-Ta/c
BTPS 2,5 11/15/25	EUR	2.700	1,00	99,95	2.699	112,53	84-Ta/c
BTPS 2.1 07/15/26	EUR	1.700	1,00	99,46	1.691	111,34	84-Ta/c
BTPS 2.15 12/15/21	EUR	1.100	1,00	100,50	1.106	102,563	84-Ta/c
BTPS 2.45 10/01/23	EUR	3.300	1,00	100,05	3.302	107,72	84-Ta/c
BTPS 4,5 03/01/24	EUR	250	1,00	100,07	250	115,15	84-Ta/c
BTPS 4,5 05/01/23	EUR	400	1,00	100,67	403	111,44	84-Ta/c
BTPS I/L 0.4 05/15/30	EUR	3.900	1,00	100,26	3.955	105,88	84-Ta/c
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	7.300	1,00	99,88	7.611	112,19	84-Ta/c
BTPS I/L 2.35 09/15/24	EUR	300	1,00	102,00	321	111,83	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0,5 04/20/23	EUR	4.364	1,00	100,70	4.376	101,88	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.4 04/11/24	EUR	200	1,00	99,47	198	101,79	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.45 05/22/23	EUR	3.000	1,00	101,09	3.030	101,66	84-Ta/c

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2020	Comparto
BTPS ITALIA I/L 0.55 05/21/26	EUR	1.300	1,00	100,05	1.299	102,3	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.65 10/28/27	EUR	2.480	1,00	101,16	2.497	103,097	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 1.4 05/26/25	EUR	3.823	1,00	100,25	3.833	105,83	84-Ta/c
CCTS EU Float 01/15/25	EUR	10.000	1,00	100,30	10.030	105,64	84-Ta/c
CCTS EU Float 02/15/24	EUR	8.550	1,00	99,57	8.513	101,37	84-Ta/c
CCTS EU Float 04/15/25	EUR	18.300	1,00	99,35	18.180	102,03	84-Ta/c
CCTS EU Float 10/15/24	EUR	12.400	1,00	99,63	12.354	102,72	84-Ta/c
CTZS 0 05/30/22	EUR	6.500	1,00	99,23	6.450	100,585	84-Ta/c
BTPS 1.65 03/01/32	EUR	11.950	1,00	97,93	11.703	110,81	84-Timm
BTPS 2 02/01/28	EUR	1.500	1,00	98,18	1.473	112,34	84-Timm
BTPS 2,25 09/01/36	EUR	4.900	1,00	96,95	4.750	118,91	84-Timm
BTPS 2,5 12/01/24	EUR	1.750	1,00	100,45	1.758	110,43	84-Timm
BTPS 2.05 08/01/27	EUR	2.300	1,00	99,10	2.279	112,24	84-Timm
BTPS 2.2 06/01/27	EUR	3.300	1,00	99,86	3.295	113,06	84-Timm
BTPS 2.45 09/01/33	EUR	18.700	1,00	107,29	20.063	120,21	84-Timm
BTPS 2.8 12/01/28	EUR	5.900	1,00	96,56	5.697	119,29	84-Timm
BTPS 2.95 09/01/38	EUR	9.900	1,00	95,15	9.420	130,26	84-Timm
BTPS 3 08/01/29	EUR	5.750	1,00	102,14	5.873	121,93	84-Timm
BTPS 3,5 03/01/30	EUR	26.750	1,00	109,15	29.199	127,33	84-Timm
BTPS 3,75 03/01/21	EUR	400	1,00	99,86	399	100,669	84-Timm
BTPS 3.1 03/01/40	EUR	1.800	1,00	104,76	1.886	133,37	84-Timm
BTPS 3.35 03/01/35	EUR	12.570	1,00	109,89	13.814	132,98	84-Timm
BTPS 4,5 03/01/26	EUR	12.700	1,00	98,33	12.488	123,26	84-Timm
BTPS 4,75 09/01/21	EUR	7.900	1,00	99,97	7.898	103,475	84-Timm
BTPS 4,75 09/01/28	EUR	2.400	1,00	110,60	2.654	133,5	84-Timm
BTPS 5 03/01/22	EUR	1.500	1,00	99,57	1.494	106,376	84-Timm
BTPS 5 03/01/25	EUR	2.200	1,00	102,46	2.254	121,56	84-Timm
BTPS 5 08/01/34	EUR	400	1,00	104,20	417	153,65	84-Timm
BTPS 5,5 09/01/22	EUR	1.400	1,00	100,13	1.402	109,84	84-Timm
BTPS 5,5 11/01/22	EUR	600	1,00	99,62	598	110,78	84-Timm
BTPS 9 11/01/23	EUR	2.450	1,00	105,90	2.594	126,6	84-Timm
BTPS I/L 1,25 09/15/32	EUR	1.500	1,00	102,03	1.598	116,24	84-Timm
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	7.500	1,00	99,92	7.822	112,19	84-Timm
BTPS I/L 2.35 09/15/35	EUR	300	1,00	93,18	349	137,19	84-Timm
BTPS I/L 2.55 09/15/41	EUR	400	1,00	125,55	570	150,19	84-Timm
BTPS I/L 3.1 09/15/26	EUR	750	1,00	100,65	837	121,75	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 05/01/31	EUR	1.250	1,00	58,44	730	92,317319	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/23	EUR	5.850	1,00	86,55	5.063	100,57036	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/26	EUR	1.850	1,00	73,70	1.364	98,69035	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/27	EUR	1.000	1,00	68,71	687	97,89	84-Timm
ITALY BTPS STRIP 0 05/01/25	EUR	700	1,00	79,70	558	100,03705	84-Timm
SPANISH GOV'T 1.95 07/30/30	EUR	3.050	1,00	102,05	3.113	118,425	84-Timm
Classe CIII 3							
Altri investimenti finanziari							
Titoli di Stato a reddito fisso - a) quotati		358.787		361.993			
ABN AMRO BANK NV 1,25 05/28/25	EUR	500	1,00	99,88	499	105,18	84-Ta/c
ACQUIRENTE UNI 2.8 02/20/26	EUR	1.000	1,00	99,75	997	110,576	84-Ta/c
AIRBUS SE 1,625 04/07/25	EUR	500	1,00	100,32	502	106,216	84-Ta/c

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2020	Comparto
AMERICAN HONDA F 1.95 10/18/24	EUR	200	1,00	99,89	200	107,405	84-Ta/c
AROUNDTOWN SA 2 11/02/26	EUR	400	1,00	99,26	397	108,736	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 0,375 10/02/24	EUR	400	1,00	99,54	398	100,954	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 1 01/20/21	EUR	200	1,00	99,99	200	100,046	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 1 06/21/26	EUR	500	1,00	99,80	499	104,959	84-Ta/c
BANCO SABADELL 0,875 07/22/25	EUR	500	1,00	99,87	499	101,974	84-Ta/c
BANCO SABADELL 1,625 03/07/24	EUR	500	1,00	99,18	496	104,232	84-Ta/c
BANCO SANTANDER 0,5 02/04/27	EUR	600	1,00	99,33	596	101,302	84-Ta/c
BANCO SANTANDER 1,375 01/05/26	EUR	400	1,00	99,66	399	105,845	84-Ta/c
BANK OF AMER CRP 1,375 09/10/21	EUR	400	1,00	101,24	405	101,243	84-Ta/c
BARCLAYS PLC 0,75 06/09/25	EUR	900	1,00	99,11	892	101,793	84-Ta/c
BARCLAYS PLC 1,5 09/03/23	EUR	500	1,00	99,79	499	104,197	84-Ta/c
BERKSHIRE HATHWY 0 03/12/25	EUR	1.000	1,00	99,96	1.000	100,437	84-Ta/c
BNP PARIBAS 0,125 09/04/26	EUR	300	1,00	98,29	295	99,289	84-Ta/c
BNP PARIBAS 1,125 10/10/23	EUR	1.200	1,00	100,87	1.210	103,434	84-Ta/c
BP CAPITAL PLC 0.831 11/08/27	EUR	500	1,00	99,45	497	104,301	84-Ta/c
BPCE 0,5 02/24/27	EUR	200	1,00	100,05	200	101,648	84-Ta/c
BPCE 0,5 09/15/27	EUR	300	1,00	99,61	299	101,321	84-Ta/c
BPCE 0,625 04/28/25	EUR	1.000	1,00	99,58	996	102,932	84-Ta/c
BRITISH TELECOMM 0,875 09/26/23	EUR	200	1,00	99,67	199	102,373	84-Ta/c
CAIXABANK 0,625 10/01/24	EUR	800	1,00	99,74	798	101,585	84-Ta/c
CAIXABANK 1,375 06/19/26	EUR	600	1,00	99,54	597	105,201	84-Ta/c
CDP RETI SPA 1,875 05/29/22	EUR	700	1,00	101,85	713	101,849	84-Ta/c
CHUBB INA HLDGS 0.3 12/15/24	EUR	500	1,00	99,58	498	101,304	84-Ta/c
CITIGROUP INC 1,375 10/27/21	EUR	300	1,00	101,47	304	101,471	84-Ta/c
CITIGROUP INC Float 05/24/21	EUR	150	1,00	100,25	150	100,305	84-Ta/c
COMMERZBANK AG 0,25 09/16/24	EUR	700	1,00	99,74	698	99,795	84-Ta/c
COMMERZBANK AG 1,125 06/22/26	EUR	500	1,00	99,60	498	103,48	84-Ta/c
COOPERATIEVE RAB 0,25 10/30/26	EUR	800	1,00	100,59	805	101,753	84-Ta/c
CREDIT AGRICOLE 0,5 06/24/24	EUR	500	1,00	99,87	499	101,816	84-Ta/c
CRITERIA CAIXA 1,375 04/10/24	EUR	300	1,00	99,63	299	104,015	84-Ta/c
DAIMLER AG 1,625 08/22/23	EUR	500	1,00	99,86	499	104,394	84-Ta/c
DNB BANK ASA 1,125 03/20/28	EUR	500	1,00	98,97	495	102,382	84-Ta/c
ENI SPA 0,625 01/23/30	EUR	300	1,00	102,14	306	103,028	84-Ta/c
ENI SPA 0,75 05/17/22	EUR	200	1,00	100,07	200	101,398	84-Ta/c
ENI SPA 1,25 05/18/26	EUR	300	1,00	99,38	298	106,03	84-Ta/c
EP INFRASTRUCTUR 1.698 07/30/26	EUR	1.000	1,00	100,80	1.008	103,108	84-Ta/c
FCA BANK IE 0,5 09/18/23	EUR	300	1,00	99,91	300	100,93	84-Ta/c
FERROVIAL EMISIO 1.382 05/14/26	EUR	1.000	1,00	100,00	1.000	106,146	84-Ta/c
FERROVIE DEL 0,875 12/07/23	EUR	300	1,00	99,99	300	102,423	84-Ta/c
GLENCORE FINANCE 0,625 09/11/24	EUR	400	1,00	99,93	400	101,041	84-Ta/c
GOLDMAN SACHS GP 1,375 05/15/24	EUR	700	1,00	100,04	700	103,127	84-Ta/c
GOLDMAN SACHS GP 1,375 07/26/22	EUR	250	1,00	102,51	256	102,512	84-Ta/c
HEIMSTADEN BOSTA 2,125 09/05/23	EUR	1.000	1,00	100,16	1.002	105,258	84-Ta/c
HSBC HOLDINGS 1,5 03/15/22	EUR	250	1,00	101,86	255	102,222	84-Ta/c
ING GROEP NV 1,625 09/26/29	EUR	900	1,00	97,90	881	103,595	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1 07/04/24	EUR	600	1,00	100,37	602	103,009	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1,125 03/04/22	EUR	500	1,00	100,74	504	101,405	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1,375 01/18/24	EUR	400	1,00	98,06	392	103,883	84-Ta/c
JAB HOLDINGS 1 12/20/27	EUR	500	1,00	99,57	498	104,05	84-Ta/c

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2020	Comparto
JEFFERIES GROUP 1 07/19/24	EUR	600	1,00	100,35	602	101,657	84-Ta/c
JPMORGAN CHASE 1,375 09/16/21	EUR	250	1,00	101,30	253	101,296	84-Ta/c
LA BANQUE POSTAL 0,5 06/17/26	EUR	900	1,00	100,37	903	101,458	84-Ta/c
LB BADEN-WUERTT 0,375 02/18/27	EUR	500	1,00	100,21	501	101,683	84-Ta/c
LLOYDS BANK 0,25 10/04/22	EUR	300	1,00	99,92	300	100,62	84-Ta/c
LLOYDS BK GR PLC 0,625 01/15/24	EUR	1.300	1,00	100,00	1.300	101,053	84-Ta/c
MACQUARIE GROUP 0,625 02/03/27	EUR	700	1,00	99,44	696	102,093	84-Ta/c
MEDIOBANCA SPA 0,625 09/27/22	EUR	650	1,00	100,02	650	101,282	84-Ta/c
MEDIOBANCA SPA 1,625 01/07/25	EUR	300	1,00	99,93	300	105,412	84-Ta/c
MEDIOBANCA SPA 1,625 01/19/21	EUR	250	1,00	100,06	250	100,062	84-Ta/c
MEDIOBANCA SPA Float 05/18/22	EUR	200	1,00	96,75	194	100,598	84-Ta/c
MIZUHO FINANCIAL 0.214 10/07/25	EUR	700	1,00	100,24	702	100,962	84-Ta/c
MORGAN STANLEY 0.637 07/26/24	EUR	500	1,00	100,00	500	101,686	84-Ta/c
NATL AUSTRALIABK 0,25 05/20/24	EUR	500	1,00	100,88	504	101,524	84-Ta/c
NATWEST GROUP 2 03/08/23	EUR	300	1,00	100,23	301	102,416	84-Ta/c
NATWEST MARKETS 1 05/28/24	EUR	1.000	1,00	99,64	996	103,293	84-Ta/c
NATWEST MARKETS Float 09/27/21	EUR	300	1,00	99,96	300	100,522	84-Ta/c
NIBC BANK NV 0,875 07/08/25	EUR	500	1,00	100,16	501	102,299	84-Ta/c
NIBC BANK NV 1,125 04/19/23	EUR	500	1,00	100,25	501	102,514	84-Ta/c
NYKREDIT 0,25 01/13/26	EUR	500	1,00	99,81	499	99,808	84-Ta/c
RCI BANQUE 0,25 03/08/23	EUR	275	1,00	99,80	274	99,897	84-Ta/c
RCI BANQUE 2 07/11/24	EUR	300	1,00	99,76	299	104,608	84-Ta/c
ROYAL SCHIPHOL 0,375 09/08/27	EUR	300	1,00	99,90	300	101,922	84-Ta/c
SANTAN CONS FIN 0,875 05/30/23	EUR	500	1,00	100,76	504	102,59	84-Ta/c
SANTANDER CONSUM 0,75 03/01/23	EUR	600	1,00	100,36	602	101,974	84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 0,875 09/24/29	EUR	200	1,00	99,64	199	102,205	84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 1,375 02/23/28	EUR	900	1,00	98,01	882	101,566	84-Ta/c
SODEXO SA 0,5 01/17/24	EUR	1.400	1,00	100,21	1.403	101,806	84-Ta/c
SVENSKA HNDLSBKN 1 04/15/25	EUR	200	1,00	99,47	199	104,811	84-Ta/c
TELEFONICA EMIS 0,75 04/13/22	EUR	200	1,00	99,50	199	101,262	84-Ta/c
TELEFONICA EMIS 1.477 09/14/21	EUR	300	1,00	100,94	303	101,224	84-Ta/c
TERNA SPA 0,875 02/02/22	EUR	150	1,00	98,79	148	101,214	84-Ta/c
TOYOTA MTR CRED 0,25 07/16/26	EUR	1.000	1,00	100,28	1.003	101,545	84-Ta/c
UNIBAIL-RODAMCO 1,125 09/15/25	EUR	500	1,00	102,37	512	102,882	84-Ta/c
UNICREDIT SPA 0,5 04/09/25	EUR	700	1,00	100,05	700	101,076	84-Ta/c
UNICREDIT SPA 2 03/04/23	EUR	250	1,00	102,09	255	104,55	84-Ta/c
UNIQA INSURANCE 1,375 07/09/30	EUR	200	1,00	99,46	199	108,367	84-Ta/c
VODAFONE GROUP 1,25 08/25/21	EUR	150	1,00	101,03	152	101,03	84-Ta/c
VOLKSWAGEN FIN 1,375 10/16/23	EUR	500	1,00	99,95	500	103,435	84-Ta/c
VOLKSWAGEN INTFN Float 11/16/24	EUR	400	1,00	100,00	400	103,498	84-Ta/c
WELLS FARGO CO 0,5 04/26/24	EUR	1.200	1,00	99,78	1.197	101,317	84-Ta/c
WPP FINANCE 2,375 05/19/27	EUR	500	1,00	99,77	499	111,878	84-Ta/c
YORKSHIRE BLD SOC 0,625 09/21/25	EUR	1.000	1,00	100,06	1.001	102,258	84-Ta/c

Classe CIII 3**Altri investimenti finanziari****Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - a) quotati****50.425****50.414****TOTALE GENERALE - Classe C.III****409.212****412.407**

Allegato D

Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

	31/12/2020			
	Importo	Possibilit di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
				per copertura perdite
Importi in migliaia di euro				
Capitale sociale	25.000			
Riserve di capitale				
- Fondo Organizzazione	2.314	A, B	2.314	
Riserve di utili				
- Riserva Legale	5.000	B		
- Riserva Legale	3.051	C		
- Riserva Straordinaria				
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto				
- Altre Riserve				
- Utili portati a nuovo	189.858	A,B,C	189.858	
TOTALE	225.223		192.172	
- Quota non distribuibile			2.314	
- Residua quota distribuibile			189.858	

LEGENDA

- A** - Per aumenti di capitale.
- B** - Per copertura perdite.
- C** - Per distribuzione ai soci.

Allegato E

Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Importi in migliaia di euro	2020			2019		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte Anticipate:						
Compensi CDA e ODV	297	24,00%	71	295	24,00%	71
Eccedenza variazione riserva sinistri	25.287	24,00%	6.069	14.395	24,00%	3.455
Svalutazione crediti - ante 2013	604	24,00%	145	700	24,00%	168
Svalutazione crediti	1.584	30,82%	488	1.837	30,82%	566
Accantonamento fondo rischi e oneri	0	24,00%	0	556	24,00%	133
Accantonamenti per il personale	358	30,82%	110	44	30,82%	14
Altro	0	24,00%	0	30	24,00%	7
TOTALE	28.129		6.884	17.858		4.414

Allegato F

Dati di Bilancio delle Società controllate

Poste Insurance Broker

Importi in migliaia di euro	31/12/20
Attivo	
Attività non correnti	43
Attività correnti	626
Attività non correnti destinate alla vendita	
Totale attivo	669
Passivo e Patrimonio netto	
A) Patrimonio netto	465
Capitale sociale	600
Riserve e utili portati a nuovo	(39)
Utile (perdita) dell'esercizio	(96)
Passività non correnti	
Passività correnti	204
Totale passivo e patrimonio netto	669

Allegato F

Dati di Bilancio delle Società controllate

Poste Insurance Broker

Conto Economico Importi in migliaia di euro	31/12/20
Ricavi e proventi	38
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	
Altri ricavi e proventi	
Totale ricavi	38
Costi per beni e servizi	164
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	
Costo del lavoro	
Ammortamenti e svalutazioni	
Incrementi per lavori interni	
Altri costi e oneri	
Risultato operativo e di intermediazione	(126)
Oneri finanziari	
Proventi finanziari	
Risultato prima delle imposte	(126)
Imposte sul reddito d'esercizio	30
Utile (Perdita) dell'esercizio	(96)

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'administratore Delegato - Maurizio Cappiello (**)

_____ (**)



I Sindaci

Il Presidente Valeria Maria Gabriella Scuteri
Lucia Foti Belligambi
Luca Ceron
Valeria Scuteri

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
dello Impres circa l'avvenuto deposito.

(*) Per lo società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Pagina volutamente lasciata in bianco







Alessio - Portalettere

04

RELAZIONI E ATTESTAZIONI



04

RELAZIONI E ATTESTAZIONI

Contenuti

RELAZIONI E ATTESTAZIONI

190

Attestazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

1. I sottoscritti Maurizio Cappiello, in qualità di Amministratore Delegato, e Tommaso Petrini, in qualità di Responsabile di Financial Office di Poste Assicura S.p.A., tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio d'esercizio del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020.
2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:
 - 2.1 come evidenziato nel modello *Internal Control – Integrate Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno, espressamente richiamato da Confindustria nelle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.
 - 2.2 Nel corso dell'esercizio sono state completate le attività finalizzate all'aggiornamento delle principali procedure amministrativo-contabili. Inoltre, sono state effettuate delle verifiche sull'effettiva applicazione delle menzionate procedure. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre che:
 - 3.1 Il Bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. N. 173/1997, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Poste Assicura S.p.A..

Posteassicura
GruppoAssicurativoPosteVita

Posteitaliane

3.2 Il Bilancio d'esercizio è accompagnato da un commento redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni IVASS che contiene:

- a. le informazioni atte ad illustrare l'andamento economico del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020, rappresentato nei prospetti contabili;
- b. la descrizione degli eventuali fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico dell'impresa;
- c. le informazioni sull'andamento degli affari che consentano una ragionevole previsione dei risultati di periodo;
- d. le altre informazioni complementari utili a valutare la gestione dell'impresa ed il risultato di periodo.

Roma, 22 Marzo 2021

L'Amministratore Delegato

Il Responsabile Financial Office

Maurizio Cappiello

Tommaso Petrini



MAURIZIO CAPPIELLO
16 mar 2021 18:53



Poste Assicura S.p.A.
00144, Roma (RM), Viale Beethoven, 11 • Tel.: (+39) 06 549241 • Fax: (+39) 06 54924203 • PEC: posteassicura@pec.poste-assicura.it
• www.poste-assicura.it

Partita IVA e Codice Fiscale 07140521001, Capitale Sociale Euro 25.000.000,00 i.v. • Registro Imprese di Roma n. 07140521001, REA 1013058 • Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione al n. 1.00174 • Autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in base alla delibera ISVAP n. 2788/2010 • Società appartenente al gruppo assicurativo Poste Vita, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 043 • Società con socio unico, Poste Vita S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima.

Relazione del Collegio Sindacale

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 di POSTE ASSICURA S.p.A.

redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

All'Azionista Unico Poste Vita S.p.A.,

il Collegio Sindacale ha redatto la presente Relazione in conformità alle disposizioni di legge (art. 2429, comma 2, c.c.) e regolamentari dettate dall'Autorità di controllo preposta ai soggetti che operano nel settore assicurativo.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Si desidera preliminarmente ricordare che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2020 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

La medesima Assemblea degli Azionisti ha provveduto ad affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a. per il triennio 2020 – 2022.

Nel corso dell'esercizio 2020, a far data dalla nostra nomina, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari tenuto conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenute in audio-videoconferenza in conseguenza della situazione di emergenza sanitaria a livello nazionale ed in linea con le disposizioni emanate dal Governo per l'emergenza COVID-19 e delle previsioni statutarie, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto e dei

principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha costantemente monitorato le iniziative della Società in risposta alla crisi pandemica sia volte a garantire la salute e sicurezza dei, dipendenti, clienti e fornitori sia volte ad assicurare la continuità delle attività operative nel rispetto delle disposizioni emanate dagli enti competenti.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi della società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- gli incontri con l'Amministratore Delegato;
- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'esame dei documenti aziendali e delle relazioni delle Funzioni fondamentali ai sensi del regolamento IVASS;
- gli incontri con la Società di Revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A. che ci ha comunicato, nel corso dell'esercizio, l'esito dei controlli trimestrali sulla regolare tenuta della contabilità;
- il confronto con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs 231/01 ricevendo aggiornamenti sull'attività svolta;

- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, il Collegio Sindacale nell'ambito dello svolgimento del proprio incarico:

- ha valutato con attenzione il grado di adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo. Con particolare riferimento alla funzione di Internal Audit si è accertata la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Nell'ambito del sistema dei controlli interni il Collegio è stato aggiornato sull'attività posta in essere dalle funzioni di Internal Audit, Attuariale, Risk Management e Compliance del Gruppo ed ha potuto accertare che i controlli eseguiti sono coerenti con i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione concludendo che non sono emerse anomalie o criticità tali da dover essere segnalate nella presente relazione. Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati costantemente informati dal Comitato per il Controllo Interno e dei Rischi sul sistema di gestione dei rischi e sul sistema dei controlli interni. In tale quadro si ritiene che il sistema dei controlli interni, sia stato nel suo complesso adeguato e che non sono emerse criticità che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- ha preso atto che hanno formato oggetto di analisi e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le revisioni annuali relative alla gestione dei rischi e al Risk Appetite Framework (RAF) e all'Own Risk and Solvency Assessment (ORSA); attraverso la relativa reportistica il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sono stati informati della posizione di solvibilità della società che continua ad evidenziare un positivo profilo Solvency Ratio anche in proiezione;
- ha rivolto particolare attenzione alla verifica delle responsabilità attribuite ai singoli soggetti aventi specifiche funzioni, nonché alla definizione dei compiti emergenti dalle deleghe attribuite a ciascuno di essi, e alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;

- ha chiesto ed ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione con periodicità almeno trimestrale, informazioni e precisazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società, nonché sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Ha potuto constatare che la Compagnia tiene sotto sistematico controllo i rischi connessi alla liquidità, al mercato e al credito.
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile Funzione Internal Auditing della capogruppo Poste Vita S.p.A., in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 24 del 19 maggio 2008; si informa che poiché le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche, non ha espresso alcun rilievo nelle proprie osservazioni, limitandosi a richiedere il continuo monitoraggio degli interventi correttivi pianificati;
- con riferimento alle operazioni con parti correlate si da atto che la Compagnia ha adottato la policy di Operatività infragruppo e con parti correlate, affidando il compito di monitoraggio al Comitato per il Controllo interno e dei Rischi (istituito presso la Capogruppo POSTE VITA S.p.a.), al fine di assicurare la necessaria trasparenza e la coerenza con i principi di sana e prudente gestione. Gli esiti del monitoraggio sono stati portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. Con riferimento all'operatività infragruppo e alle operazioni intervenute con le parti correlate questo Collegio non ha segnalazioni o rilievi da riportare, né si evidenziano operazioni atipiche o inusuali; nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa viene indicata la natura delle operazioni intrattenute con le parti correlate nonché i rapporti patrimoniali ed economici derivanti dai suddetti rapporti;
- ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, relative alla materia di investimenti e di attivi a copertura delle

riserve tecniche, che le politiche generali in materia di individuazione dei comparti relativi agli investimenti durevoli e non durevoli risultino compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico – finanziario della compagnia;

- ha svolto, ai sensi del medesimo Regolamento, azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, con particolare riferimento agli strumenti finanziari verificando le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto, la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche ed il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;
- ha accertato che la funzione attuariale istituita a livello di Gruppo abbia esposto al Consiglio di Amministrazione i previsti resoconti semestrali;
- ha intrattenuto rapporti con l'Organismo di vigilanza che non ha evidenziato particolari osservazioni. A tale riguardo, si dà atto che nel corso del 2020, la società ha provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, al fine di recepire le modifiche dell'assetto organizzativo della Compagnia, nonché le novità normative (Legge 19 dicembre 2019, n. 157) per le quali è stata introdotta una parte speciale dedicata ai Reati Tributari, in relazione alla quale sono state previste nuove regole comportamentali, nonché definiti nuovi principi di controllo;
- mediante il confronto periodico con il Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A e del sindaco unico della società controllata Poste Insurance Broker S.r.l. ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza attribuitigli. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- a conclusione ed in esito alle verifiche operate è dato affermare che le operazioni di gestione poste in essere non appaiono manifestamente azzardate, imprudenti, o in

potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. L'assetto organizzativo e il sistema di governo societario appaiono adeguati;

- la Società, ai sensi dell'art. 2497 e succ. del Codice civile, è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di POSTE S.p.A. e aderisce al consolidato fiscale nazionale previo accordo con la Capogruppo.
- il Collegio Sindacale ha rilasciato, quando richiesti, i pareri previsti dalla legge;
- Va infine confermato che non risultano pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce ex art. 2408 del Codice civile.

RELAZIONE SUL CONTENUTO DEL BILANCIO E SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura S.p.A., con delibera del 22 marzo 2021, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, comprensivo della relazione sulla gestione, che presenta un utile pari ad euro 37.260.432,00 e un patrimonio netto positivo pari ad euro 225.222.612,00, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2019 che presentava un utile di euro 49.909.000 e un patrimonio netto di euro 187.962.000.

Il bilancio è stato oggetto anche dell'attività di revisione legale dei conti prevista dall'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il bilancio risulta redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (codice delle Assicurazioni), così come modificato, al D.lgs.26 maggio 1997, n. 173, al Regolamento IVASS n. 22 del 2008, così come modificato, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (D.Lgs.17 gennaio 2003, n. 6, e successive modifiche e integrazioni).

La società di revisione ha rilasciato in data 1 aprile 2021 la propria relazione ai sensi

degli artt. 14 e 16 del D.Lgs.27 gennaio 2010, n. 39 con la quale sono stati espressi i seguenti giudizi:

- Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio;
- Sulla base delle verifiche svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n.22 e delle relative modalità applicative, le riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al citato Regolamento.

La società di revisione, ha confermato, con apposita comunicazione inviata al Collegio Sindacale, che tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dall'1/01/2020 - 1/04/2021 sono stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt. 9-9bis D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento Europeo 537/2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dagli altri allegati previsti dalla normativa. Il Consiglio di Amministrazione ha anche predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del C.C.

In merito al bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'impostazione data al bilancio e sulla sua generale conformità alla normativa, anche specifica del settore in cui opera la società, verificando che la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e che la relazione predisposta dagli Amministratori illustra l'andamento della gestione e la sua presumibile evoluzione;
- ha accertato che i rapporti infragruppo e con le parti correlate risultano adeguatamente evidenziati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;
- ha verificato che il consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non si è avvalso della facoltà di derogare, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del C.C., alle norme che lo disciplinano;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza e a tale riguardo non evidenzia osservazioni.

Con riferimento alla situazione epidemiologica in corso il Collegio Sindacale ritiene che sia stata fornita un'adeguata informativa sulle specifiche misure di tutela e sull'applicazione di specifici protocolli aziendali che la società ha posto in essere, in linea con le linee di indirizzo definite dal Gruppo, per il contenimento e la gestione del rischio di contagio da coronavirus nei luoghi di lavoro; a seguito delle disposizioni emanate dal Governo ed in coerenza con gli indirizzi dettati dalla Capogruppo, la Compagnia continua a ricorrere a forme di lavoro flessibili (smart working) da un lato e dall'altro, in relazione a comparti non compatibili con lo smart working, fornendo tutte le necessarie attrezzature per svolgere in sicurezza le attività operative.

Il Collegio Sindacale di concerto con gli amministratori continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione, al fine di valutare tempestivamente i potenziali effetti sull'operatività della stessa ed adottare gli opportuni accorgimenti.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto

incaricato alla revisione legale dei conti ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori stessi.

Milano, 2/04/2021

Il Collegio Sindacale

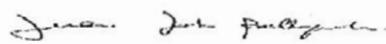
Dott.ssa Valeria Maria Scuteri

Presidente



Dott.ssa Lucia Foti Belligambi

Sindaco effettivo



Dott. Luca Ceron

Sindaco effettivo



Pagina volutamente lasciata in bianco



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

All'azionista di
Poste Assicura S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Valutazione della Riserva Sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	<p>Al 31 dicembre 2020 Poste Assicura S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 133,0 milioni (la "Riserva Sinistri").</p> <p>Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A – Criteri di valutazione" della nota integrativa, la Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dal paragrafo 24 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.</p> <p>La Società descrive nella Parte A "Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri.</p> <p>In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Società.</p>
Procedure di revisione svolte	<p>Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al <i>network</i> Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore; • rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area della Riserva Sinistri; • svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione; • analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative; tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i

Deloitte.

3

dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;

- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che il 25 marzo 2020 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Deloitte.

4

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Deloitte.

5

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Poste Assicura S.p.A. ci ha conferito in data 28 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Poste Assicura S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Deloitte.

6

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Poste Assicura S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di Poste Assicura S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Roma, 1 aprile 2021

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco



Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP:

• n. 2788 del 25/03/2010

Viale Beethoven, 11 - 00144 - ROMA

Codice fiscale e Partita I.V.A. 07140521001

Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174

Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Progetto a cura di

Poste Italiane S.p.A.

Corporate Affairs - Comunicazione

Giugno 2021

Questo documento è consultabile anche sul sito web
www.posteitaliane.it

Progetto grafico

centrale
COMUNICAZIONE

Ritratti

Riccardo Ghilardi photographer

Videoimpaginazione



Stampa a cura di

Postel

Questa carta è certificata FSC®,
ed è proveniente da fonti forestali gestite in maniera responsabile,
nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP:

• n. 2788 del 25/03/2010

Viale Beethoven, 11 - 00144 - ROMA

Codice fiscale e Partita I.V.A. 07140521001

Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174

Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Posteitaliane



Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita